2837
C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE
Piazza degli Studi

ONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trime... Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero ... ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento pu... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... cevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia po... razione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — U... 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per ... dustriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 30 Maggio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 778

...ove disposizioni per l'ordine pubblico

...omizi e cortei pubblici vietati fino a nuovo ordine

ROMA, 29, sera

...Presidente del Consiglio e ministro del-...erno, on. Facta, ha diretto a tutti i ...tti del Regno, la seguente circolare: ...perturbamenti dell'ordine pubblico, che ...dolorosa frequenza si vanno ripetendo ...rie province del Regno, hanno dimostra-...e le riunioni e le manifestazioni pubbli-...contribuiscono bene spesso ad eccitare ...iormente gli animi dei partiti contra-...i ed a determinare luttuosi conflitti. ...intento, pertanto, di eliminare ogni pre-... di lotta e di contribuire efficacemente ...pacificazione degli animi, invito le ...LL. a disporre che fino a nuovo ordine ...vietati cortei e comizi pubblici. Atten-...cevuta con telegramma». (St.)

...situazione nell'Emilia

...iarazioni del sottosegretario Casertano

ROMA, 29, sera

...sottosegretario agli Interni on. Caser-...ha fatto sulla situazione creatasi nel-...lia ed in altre parti d'Italia, le seguen-...chiarazioni:

...non vorrei che fosse male interpretato ...pensiero. Io ho manifestato i concetti ...ali si è ispirato e continuamente si ...il Governo nel dirimere le controversie ...partiti e le acri lotte tra le fazioni più ...in questi giorni alla Camera, ora ri-...ai colleghi di destra ed ora rivolto ai ...hi di sinistra. Il problema della pace ...dell'Emilia, è un problema comples-...perchè si innesta a ragioni economiche, ...nuova organizzazione dei sindacati fa-... alla questione della mano d'opera e ...disoccupazione. La prefettura di Bolo-...aveva emanato un decreto col quale si ...diva la trasmigrazione della mano d'o-...da un paese all'altro. I fascisti dicono ...questo provvedimento prefettizio è stato ...erato per danneggiare l'organizzazione ...lavoratori fascisti. Non mi sembra che ...stata questa volontà antifascista. Ap-...piuttosto con evidenza che il decreto ...a non esasperare il male in quello zo-...dove la disoccupazione è di già notevole ...a far torto a questo od a quel partito.

...Invio di funzionari e di truppe

...Quali provvedimenti ha in animo di e-...are il Governo per fronteggiare la si-...ne?

...Come misure immediate, il Governo ...inviato in quella regione dei rinforzi ...ppa adeguati, rispondendo così a tutte ...chieste avanzate dal prefetto. Ha fat-...rtire per Bologna uno dei più distinti ...onari del Ministero degli Interni, il ...Giovara, capo divisione. A sua vol-...Ministero d'Agricoltura ha delegato un ...iore per esaminare la migliore soluzio-...riguardo agli ultimi contrasti. Io ho ...avuto un lungo colloquio col prefetto ...col procuratore del Re di Bologna, coi ...tati fascisti del collegio, ed ho dato ...zioni precise e tassative perchè la co-...regione emiliana ritorni allo stato ...rdine, di pace e di lavoro.

...mia opinione che l'opera di polizia, se ...rata da sola, non risponde ai fini che ...iono raggiungere; se è invece inqua-...in un atteggiamento liberale nei con-...della giustizia nonchè nei limiti impo-...dagli equilibri locali, essa, coadiuvata ...interrotta attività di persuasione per-...con i capi delle diverse tendenze, di-...opera proficua di bene, a favore di ...ordine di cittadini. A Bologna gli ani-...patriotti erano accitati da una serie ...cidenti che si erano svolti nelle ultime ...mane, e per dirne di qualcuno, dalla ...te del fascista Cavedoni, all'arresto del ...sta Baroncini, poi scarcerato per ine-...nza di reato, al decreto del comm. Mo-...la limitazione di importare mano d'ope-...dati luoghi. Si ha però speranza che ...cidenti saranno presto eliminati. Ho ...spedito dei telegrammi invocanti la ...azione, e richiamando l'opportuno sen-...responsabilità, a parlamentari di ogni ...zione.

Le istruzioni al prefetto di Bologna

...Avete dato ordini speciali al prefetto ...contro il quale si è ora polarizzata ...azione?

...Gli ordini al prefetto Mori sono espli-...usare in tutte le contingenze la mas-...obbiettività, e far trionfare il senso ...giustizia, in rapporto a tutti i partiti. ...dato pure istruzioni col pieno ed autore-...consenso dell'on. Facta, per impedire ...concentrazione dei fascisti nella Valle ...na. Noi lavoriamo, come vedete, per il ...bilimento del principio d'autorità, per ...prevalenza di ciò che emana dalla po-...statale. Noi pensiamo che non sono ...bili atti amministrativi contro questo ...funzionario, fino a quando (è il caso ...Bologna) non sia rientrata la calma ne-...spiriti. Il Governo, esercitando dal suo ...to una assidua, oculata, imparziale o-...di pacificazione, non può ammettere ...sizioni da parte di chicchessia, senza re-...danno ed offesa a quei partiti, che della ...e dell'autorità dello Stato sono in ...tempo e per loro natura i legittimi ...ri e difensori.

...Dalle parole del sottosegretario Casertano ...bra che il ritiro dei permessi d'armi ...proibizione dei comizi e dei cortei, non ...i soli provvedimenti che il Governo ha ...zione di emanare. Stamane, a questo ...ardo, si è avuto un lungo colloquio a ...zo Viminale tra il Presidente del Con-...on. Facta, l'on. Casertano e il sen. ...ni, direttore generale della P. S. ...Montecitorio, un parlamentare in grado ...onoscere le cose, dichiarava stamane che ...prefetto di Bologna comm. Mori, per evi-...ragioni di opportunità, sarà costret-...qualche giorno a chiedere il suo al-...lontanamento da Bologna.

Il questore di Roma sostituito

ROMA, 29, sera

...questore di Roma comm. Valenti, ha ...to al Ministero dell'Interno un conge-...di due mesi, che gli è stato accordato. ...spettore generale comm. Sechi è stato ...ricato di reggere provvisoriamente la ...stura di Roma. Questi provvedimenti al-...Questura di Roma sono in relazione ai ...fatti di S. Lorenzo. S'informa in ...posito che il questore Valenti, cui si fa ...punto di essersi mostrato troppo condi-...dente nell'aver permesso al corteo di ...seguire fino a Campo Verano, abbia pre-...tato una lettera di dimissioni. Ricono-...do i meriti del funzionario, tali dimis-...non sono state accettate, ma l'allon-...amento, per ora temporaneo, del Valen-...dalla Questura di Roma, rendendo ne-...ario che questa sia coperta con un nuo-...funzionario, renderà meno amaro al Va-...stesso il trasloco in altra Questura e ...era al provvedimento le apparenze di ...zione che potrebbe avere.

Tentativi di disordini repressi a Bologna

BOLOGNA, 29, sera

Nella mattinata di ieri la città era tranquilla, e le disposizioni prese dalle autorità, che avevano accantonato nel cortile del palazzo municipale un grande contingente di truppe ed uno squadrone di guardie regie a cavallo, squadroni di cavalleggeri Saluzzo, chiamati a rinforzo e numerosi carabinieri giunti da fuori, lasciavano pensare che non si sarebbero avuti a lamentare degli incidenti. La piazza centrale è rimasta quieta fin dopo le 11, ed anche il corteo che ha accompagnato le salme gloriose dei tenenti Mazzoni Corrado ed Emilio Savini, restituite alla città che diede loro i natali, corteo al quale i fascisti di Bologna hanno partecipato in massa con i loro gagliardetti, non è stato turbato da alcun incidente.

Ma poco prima di mezzogiorno si è notato un movimento in piazza, che le evoluzioni delle guardie e dei carabinieri e la cavalleria riuscirono in breve a sgomberare. Sono stati operati una ventina di arresti. Gli arrestati, non appena condotti alle carceri, vennero reclamati ad altre grida dai fascisti già detenuti, i quali chiesero che i compagni venissero chiusi con loro. Non avendo la direzione delle carceri annuito a tale richiesta, vennero sfasciate da alcuni de''e porte ed incendiati dei pagliericci. Nel pomeriggio, grande spiegamento di forze, ma nessun incidente degno di nota. Una signora che con un gruppo di altre donne si era unita ai dimostranti, ha insultato un funzionario, riuscendo a sfuggire all'arresto per il cortese intervento di un ufficiale. Nella serata, l'on. Gay è stato travolto dalle guardie, che non lo avevano riconosciuto, mentre tentava di liberare un arrestato. Dopo mezzanotte, nei pressi della prefettura furono fatte esplodere due bombe che non hanno prodotto nè danni nè ferito alcuno.

Stamane la città presentava un aspetto abbastanza tranquillo. Per le vie si notavano numerosi fascisti, venuti anche da fuori. Un piccolo incidente è avvenuto verso le 14. Un centinaio di fascisti ha riconosciuto il commissario di P. S. dott. Ingrassia, che i fascisti ritengono ostile e responsabile di violenza ai loro danni, tutte le volte che egli venne comandato per il servizio d'ordine in piazza. Il funzionario è stato percosso e bastonato. L'Ingrassia ha estratto allora la rivoltella, sparando un colpo in aria, per intimorire i fascisti, ma questi l'hanno ricambiato con nuove percosse. Intervenute le guardie, i fascisti si sono allontanati. Nuove dimostrazioni davanti al palazzo della prefettura sono avvenute nel tardo pomeriggio, finchè i fascisti si sono adunati per rendere onoranze funebri al compagno Cavedoni, onoranze riuscite solenni.

Da Imola giunge notizia che l'on. Marabini, deputato comunista, è stato colpito da alcune bastonate, e non da pugnalate, come una prima affrettata notizia lasciava intendere. L'on. Dino Grandi ha denunziato alla Questura che nel pomeriggio tre individui armati si sono introdotti nel suo studio, cercando di lui.

Da Ferrara giunge notizia che nel pomeriggio di ieri un gruppo di fascisti riusciva ad invadere la Camera del lavoro, mettendo a soqquadro alcuni mobili. Non si ebbero però altri incidenti.

Il direttore generale della P. S. inviato a Bologna

ROMA, 29, sera

Il Presidente del Consiglio ha inviato a Bologna il senatore Vigliani, direttore generale della P. S., perchè con la sua autorità faccia opera di pacificazione tra le parti.

La riunione del Consiglio dei ministri

ROMA, 29, sera

Stamane alle 10, il Consiglio dei ministri è tornato nuovamente a riunirsi, sotto la presidenza dell'on. Facta, e la riunione è durata fino alle 13.30. Mancavano alcuni ministri. E' stata nuovamente trattata a lungo la questione della riforma della burocrazia, e più d'una volta sono stati chiamati a fornire chiarimenti il ragioniere generale dello Stato comm. De Bellis, e il segretario generale del comitato interparlamentare comm. Barbieri. Sono state tra l'altro discusse le linee generali della risposta di oggi del sottosegretario all'Interno on. Casertano alle interpellanze dei popolari. Infine, il Consiglio ha approvato alcuni provvedimenti per affari di ordinaria amministrazione.

Un comunicato ufficiale sulla giornata di domenica

ROMA, 29, sera

Dalle notizie pervenute fino a stamane al Ministero dell'Interno, risulta che la giornata di ieri è passata calma in tutta l'Italia. Solo a Bologna ha avuto luogo qualche dimostrazione, le quali peraltro non hanno dato luogo ad alcun incidente.

A Roma, poi, le cerimonie del congresso eucaristico, che hanno avuto per conseguenza un enorme movimento nella città per tutta la giornata, sono trascorse senza che siano state turbate dal minimo incidente. La processione che per cinque ore ha percorso alcune delle principali arterie della città, si è svolta nell'ordine più perfetto. Mentre nel corteo si contavano una trentina di cardinali, quattrocento vescovi e forse centomila persone, un'altra folla enorme, che si può affermare superasse le duecentomila persone, si accalcava nelle vie che la processione stessa — che dal 1870 non si era più fatta — percorreva. Anche la serata, in cui si può dire che tutta Roma si è recata a piazza S. Pietro, è passata senza che si dovesse lamentare il minimo incidente.

Tragica rissa fra fascisti a Bazzano

BOLOGNA, 29, sera

Da Bazzano giunge notizia di una grave rissa avvenuta ieri sera tra i fascisti Guglielmo Fazioli e Ettore Manzini, con tale Antonio Stagni, ex comunista, che attualmente è iscritto ai sindacati fascisti. I primi due avrebbero rimproverato allo Stagni di essere un falso fascista. Il diverbio accesosi in un'osteria dove i tre si trovavano, ben presto degenerò, e lo Stagni venne colpito da alcune bastonate dagli avversari. Datosi alla fuga, veniva raggiunto dai due, e rinnovatesi le violenze, lo Stagni colpito da una bastonata al capo cadeva al suolo senza più dar segno di vita.

Un morto in provincia di Lucca

FIRENZE, 29, sera

Ieri a S. Lorenzo a Baccoli, in provincia di Lucca, è avvenuta una disputa fra il segretario della sezione socialista di S. Maria del Giudice, Giovanni Passini, di anni 30, commerciante, ed alcuni fascisti. La disputa degenerò in rissa, alla quale parteciparono altri socialisti. Volarono bastonate e furono sparati dei colpi di rivoltella. Il Passini riportò due ferite d'arma da fuoco e trasportato all'ospedale, stanotte è morto. Sono partiti per il luogo funzionari di P. S. che hanno iniziato delle indagini, le quali hanno consentito di stabilire che da tempo esiste un attrito fortissimo fra i piccoli nuclei fascisti di S. Lorenzo ed i socialisti di S. Maria del Giudice e dei paesi limitrofi.

L'invio in congedo illimitato dei militari nati nel primo quadrimestre 1921

ROMA, 29, sera

Il *Giornale ufficiale militare* pubblica una circolare del Ministero della Guerra, concernente l'invio in congedo illimitato di sottufficiali e militari di truppa, nati nel primo quadrimestre del 1901. A termini della circolare suddetta, sono congedati a cominciare dal 16 giugno p. v. e non oltre la fine del mese:

1) i nati nel primo quadrimestre dell'anno 1901 o anteriormente, i quali alla data suddetta abbiano compiuto i 19 mesi di servizio;

2) i nati in qualsiasi quadrimestre dell'anno 1901 o anteriormente, i quali in base al n. 44 della circolare n. 591 del *Giornale Militare* 1920, sieno stati assegnati o incorporati nella R. Marina.

I militari di cui al numero 1), che alla data del 16 giugno 1922 non abbiano compiuto i 19 mesi di servizio, saranno congedati a mano a mano che compiranno alle armi tale periodo. Il tempo che i militari abbiano trascorso in congedo provvisorio o anche in licenza ordinaria illimitata, per avere altro fratello alle armi per fatto di leva, non può essere computato nel periodo di 19 mesi di servizio, che dà il titolo al congedamento. E' invece da computarsi nei 19 mesi il tempo trascorso in licenza anche straordinaria, purchè di durata determinata. Le disposizioni della circolare non riguardano i militari, ai quali sia riconosciuto il titolo alla riduzione di ferma, nè quelli ai quali sia riconosciuto il titolo per l'iscrizione nelle soppresse II e III categoria, i quali continueranno a essere inviati in congedo in base alle disposizioni che a loro specialmente si riferiscono.

Sono esclusi dall'invio in congedo i sottufficiali da considerarsi di carriera ed i sergenti per i quali sia tuttora in corso la ferma contratta all'atto della promozione nell'attuale grado, o non sia ancora ultimato l'obbligo assunto di compiere un anno di servizio dalla data della promozione stessa. Saranno invece congedati i sergenti non vincolati alla ferma o a rafferma o all'obbligo speciale di cui sopra, salva ad essi la facoltà di chiedere di continuare il servizio, se ne hanno le cognizioni richieste.

Sono pure esclusi dall'invio in congedo i militari di truppa che abbiano obblighi di speciale servizio e non li abbiano ultimati. Il congedo sarà sospeso temporaneamente fino al termine della licenza per quei militari che si trovino in licenza di convalescenza con assegno per infermità riconosciuta dipendente da cause di servizio. Non si procederà poi al congedamento per militari in licenza straordinaria con assegno in attesa di liquidazione di pensione per infermità riconosciuta, poichè detti militari devono essere collocati a riposo.

I militari di cui alle a), b) e c) del par. 931 del regolamento sul reclutamento, i quali si trovino nelle condizioni previste dalla presente circolare, saranno congedati soltanto dopo scontata la punizione, ovvero dopo che la loro posizione sia stata definita.

200 milioni per edifici scolastici

ROMA, 29, sera

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Anile, ha preparato uno schema di disegno di legge, con il quale si provvederà alla costruzione degli edifici scolastici rurali. A tale riguardo la Cassa Depositi e Prestiti sarà autorizzata ad anticipare al Ministero della P. I. la somma di 200 milioni in quattro anni, in ragione di cinquanta milioni all'anno. Tali somme saranno restituite in quote costanti complessive di capitale e interesse, diminuito delle quote a carico dei Comuni. L'ammortamento avverrà in un periodo di 50 anni, e le quote accennate saranno a carico del bilancio passivo del Ministero della P. I.

Lo schema del disegno di legge prevede anche che alla compilazione dei progetti relativi, per i quali si adotteranno i tipi costruttivi più economici a seconda delle varie località, e si ricorrerà anche, ove sia opportuno, a padiglioni-scuola di carattere stabile.

Svolgimento di interpellanze alla Camera

ROMA, 29, sera

Sotto la presidenza dell'on. DE NICOLA, la seduta si inizia alle 15. Discreto pubblico nelle tribune e abbastanza deputati nell'aula. Si comincia subito con le interrogazioni. La prima è dell'on. VELLA sullo sciopero degli operai della Società italo-americana del petrolio. Il sottosegretario agli Interni on. CASERTANO gli risponde che lo sciopero si è risolto pacificamente: non risultano violenze contro gli scioperanti da parte delle autorità di P. S. che intervennero a Napoli e a Catania soltanto per proteggere i depositi di petrolio contro eventuali violenze.

Le accuse alla Finanza di Milano

TURATI svolge una sua interpellanza sugli scandali della finanza a Milano e altrove. Rileva la gravità dei fatti svoltisi a Milano, assenti od acquiescenti tutte le autorità locali e centrali. Nei circoli della finanza di Milano fu instaurato un regime di terrore, per consumare frodi a beneficio di determinate categorie di persone. Tale regime sarebbe stato ignorato senza il coraggioso intervento della stampa, cui rende omaggio per l'opera di civismo e di vera rivendicazione del diritto in quell'occasione compiuta.

Cita numerosi episodi di gravissime violenze materiali commesse dagli agenti della finanza a Milano, contro arrestati per contravvenzioni finanziarie, allo scopo di intimidazione, per ottenere confessioni di reati. Lamenta che il Governo, nonostante le numerose denuncie, sia delle gravi illegalità e arbitri sull'applicazione delle multe, sia di veri e propri reati commessi da questi agenti, non sia intervenuto se non molto tardi e limitandosi ad allontanarli dall'ufficio di Milano. Vorrebbe che di fronte all'inerzia dimostrata dal Ministero delle Finanze, si estendesse l'inchiesta anche alla amministrazione centrale.

BERTONE, ministro delle Finanze, dichiara che esporrà l'azione della finanza in rapporto ai fatti denunciati e i provvedimenti punitivi adottati perchè tali fatti più non si ripetano per l'avvenire. Non appena la stampa denunciò un doloroso episodio commesso da un sottotenente, che fu deferito all'autorità giudiziaria, il ministro dispose un'inchiesta amministrativa di carattere generale, ma questa inchiesta fu dovuta sospendere in seguito all'intervento della autorità giudiziaria per gli stessi fatti. Poichè la campagna sulla stampa continuò, il ministro credette di nominare una commissione d'inchiesta all'infuori di ogni ingerenza del comando di finanza. La commissione ha quasi ultimato il suo compito, essendosi riservata qualche accertamento complementare su questioni particolari. Continua però ancora l'istruttoria dell'autorità giudiziaria, e quindi gli eventuali provvedimenti disciplinari non potranno avere carattere risolutivo, ma solo precauzionale.

Quanto agli addebiti mossi a questi agenti, dichiara che sulla percezione di indennità non dovute, la commissione non ha ancora potuto formulare precisa conclusione. La commissione ha invece riconosciuto esistenti gli addebiti relativi alle ingenti somme percepite dagli indiziati a titolo di riparto sulle multe. Rileva che sino a questo momento i due indiziati non hanno ricevuto dall'autorità giudiziaria nemmeno mandati di comparizione, e pertanto il ministro non può prendere contro di essi, a norma delle disposizioni vigenti, provvedimenti di rimozione dall'impiego.

L'arenamento della riforma burocratica

TUPINI (pop.), svolge una interpellanza sulla riforma della burocrazia, rilevando che la legge dell'agosto 1921, che deve avere applicazione entro il 30 giugno prossimo, non ha avuto fino oggi che un'applicazione assai limitata. Non sono stati disposti che settemila esoneri, con una economia di circa 50 milioni, assolutamente insufficiente per elevare gli stipendi degli impiegati a quella misura veramente rispondente ai bisogni della vita ed alla dignità delle loro funzioni. Quasi nulla si è fatto per quanto riguarda la semplificazione dei servizi ed il loro riordinamento, e di ciò non intende dare colpa specifica a questo o al precedente Governo poichè la riforma della pubblica amministrazione è talmente complicata che non è possibile ritenere che essa possa attuarsi in maniera rapida. Chiese pertanto se il Governo intenda abbandonare l'applicazione di questa legge ed in caso negativo, con quali criteri fondamentali intenda procedere alla riforma.

PEANO, ministro del Tesoro, premette che la legge del 13 agosto 1921 contiene in sè varie contradizioni, fra cui quella di stabilire un termine fisso per gli esoneri, mentre questi non avrebbero potuto esser fatti se non dopo l'applicazione della riforma dei servizi. Espone che al primo luglio 1921 il numero degli impiegati ascendeva a 112.275, e a 117 mila, conglobandovi il personale postale, con una spesa complessiva di 911 milioni. I posti di ruolo attualmente vacanti ammontano a 13 mila e a 17 mila, se vi si comprendono quelli postali. La riduzione degli impiegati non potrà andare al di là di questa cifra. Dichiara che le tabelle in seguito all'impegno assunto sono state preparate e sono quasi ultimate.

Circa la semplificazione dei servizi, avverte che i progetti di maggiore importanza sono stati soltanto in questi giorni presentati alla commissione parlamentare consultiva. E' d'avviso che dato il tempo ristretto consentito dalla legge, non era possibile addivenire ad una larga riforma della burocrazia e dell'amministrazione e riconosce che sarebbe più logico che le tabelle seguissero la semplificazione dei servizi; ma d'altra parte, rinviare di nuovo le tabelle, porterebbe l'inconveniente di aggravare la sperequazione esistente. Ora il Governo ha pronte le tabelle: esso udrà il parere della Commissione interparlamentare consultiva, e se una proroga sarà ritenuta opportuna il Governo non vi si opporrà. In ogni caso, sotto una forma o sotto un'altra, la questione dovrà presto venire innanzi al Parlamento per la proroga dei termini, così necessaria, così nell'uno come nell'altro caso.

Le riparazioni in natura della Germania

PAÑEBIANCO (soc.) presenta un'interpellanza sull'opportunità di modificare le disposizioni emanate per l'alienazione dei prodotti chimico-farmaceutici tedeschi in conto riparazioni di guerra, a norma delle quali lo Stato, mentre si assume l'onere di una farragginosa ed assurda amministrazione con rivendita all'ingrosso ed al minuto, compromette gravissimamente gl'interessi dell'erario, della produzione e del consumo nazionale; per sapere inoltre in quale modo il Governo intenda avvalersi della convenzione, in virtù della quale dalla Germania debbono essere consegnati all'Italia prodotti per il valore di 240 milioni di marchi oro entro l'anno 1922, previa presentazione, non oltre la fine di giugno, dell'elenco delle merci che si desiderano. Afferma che il Governo non si è reso esatto conto dell'enorme influenza che ha l'introduzione delle merci dalla Germania in conto riparazioni, nei riguardi dell'industria nazionale, e, quindi, delle classi lavoratrici.

Il sottosegretario di Stato DE CAPITANI, rispondendo all'interpellante, afferma l'assoluta necessità di far sì che i 240 milioni di merci in conto riparazioni entrino tutti in Italia, ma riconosce che se la introduzione di tali merci non sarà ben disciplinata, essa potrà avere gravi ripercussioni sull'industria nazionale. Perciò ha invitato tutte le classi industriali a collaborare col Governo per risolvere la questione. Una commissione sta da oltre un mese lavorando alacremente, inspirandosi al concetto di ripartire il danno tra il numero maggiore di industriali. Per quanto riguarda in particolare i prodotti chimici e farmaceutici in conto riparazioni, espone che essi furono depositati alla farmacia centrale militare di Torino. Fu contemporaneamente costituito un comitato tecnico per la valutazione del materiale e la distribuzione fra gli enti interessati.

La seduta termina alle 19.45.

Dopo l'incontro d'Aragona-d'Annunzio

Il Consiglio della C. G. L. convocato d'urgenza

ROMA, 29, sera

Ai membri del consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro, è stato diramato il seguente invito: «Consiglio direttivo convocato urgenza Roma 1 giugno ore 15 questioni importantissime». Firmato d'Aragona.

La ragione della convocazione d'urgenza si deve ricercare nei motivi politici che hanno finora obbligato la massima organizzazione operaia italiana a seguire una rotta ben diversa da quella voluta, come è noto, dai massimalisti, e non può collegarsi per ragioni intuitive alla ripresa attività dei socialisti di destra, i quali, pur formano come è noto la maggioranza del consiglio direttivo dentro il partito.

Il punto di vista e la posizione della Confederazione nei riguardi della crisi che travaglia gli organi dirigenti del movimento socialista, sono infatti alquanto differenti da quelli che al riguardo la frazione di concentrazione assume. Questa non può parlare che a nome di una parte, sia pure rilevante ed ogni giorno sempre maggiore delle forze del partito; parla, cioè, a nome di una minoranza dei soci iscritti alle sezioni socialiste. La Confederazione, invece, esprime il pensiero della stragrande maggioranza dei lavoratori organizzati, e si trova perciò in una speciale posizione nei confronti della direzione del partito. Si trova in una posizione di superiorità, e nello stesso tempo di soggezione, perchè il massimo sodalizio sindacale nazionale ha acquistato con la «debacle» della politica massimalista di Bologna, di Livorno e di Milano, un maggiore prestigio di fronte alle masse lavoratrici. Essa d'altra parte si sente legata da troppi interessi materiali o morali al vecchio tronco del partito socialista per potersi muovere con la snellezza dei socialisti di destra.

I risultati del colloquio di Gardone e il nuovo atteggiamento di d'Annunzio, hanno dovuto anche spingere il segretario della Confederazione a convocare il consiglio direttivo, per esaminare la situazione politica nei rispetti interni del movimento socialista e delle ripercussioni esterne dell'atteggiamento del Comandante.

Una manifestazione per l'Italia al "Reichstag,,

L'"exposè,, di Wirth sui risultati di Genova

BERLINO, 29, sera

La seduta odierna del «Reichstag» viene aperta alle 14.15. Il Presidente Loebe annuncia che il libro bianco sulla Conferenza di Genova è uscito, e dà quindi la parola al dott. Wirth. Il Cancelliere esordisce osservando di aver già riferito alla commissione politica per gli Esteri del «Reichstag» sulla politica seguita dal Governo durante e dopo la Conferenza di Genova. Il Governo non crede di ritornare dettagliatamente sulle trattative di Parigi. Le conversazioni con la Commissione delle riparazioni — dice il Cancelliere — sono in pieno sviluppo. Una azione diplomatica è in corso, e non è opportuno dichiarare pubblicamente quello che il ministro degli Esteri ha detto confidenzialmente al comitato per gli Esteri. Il Governo deve quindi limitarsi a prendere posizione di fronte al fatto storico di Genova.

Caloroso omaggio all'Italia

«Un anno fa — dice Wirth, ascoltato attentissimamente dalla Camera — in Germania è stato festeggiato dal popolo tedesco una festa grandiosa: quella in onore del grande poeta e patriota italiano Dante Alighieri. (*Approvazioni*). Nessuna città della Germania ha ritenuto di astenersi dal partecipare alla generale commemorazione. Infatti, si trattava non solo di celebrare la figura del patriota italiano, ma anche del grande pensatore universale, che ha avvicinato nell'ideale dell'umanità il mondo politicamente attivo. Un anno dopo queste feste, l'Italia ha avuto occasione di veder riuniti sul suo suolo, a Genova, i rappresentanti di tutte le nazioni, convenuti per servire ad un grande ideale, e precisamente a quello della solidarietà dei popoli d'Europa. (*Benissimo*). Il popolo italiano ha pienamente compreso l'alta missione che gli venne affidata. Tutte le classi del popolo italiano hanno giustamente apprezzato la grande importanza della Conferenza e, conseguentemente hanno agito.

In quest'ora e da questa tribuna, a nome del Governo tedesco, io mando agli italiani il grazie sincero del nostro popolo, per il dignitoso riserbo e per la buona volontà manifestata nella realizzazione della grande impresa di Genova, e questo ringraziamento io estendo anche agli uomini di Stato italiani, che hanno attentamente vigilato sul buon andamento della riunione. E' un lavoro grandioso e gravoso quello che gli uomini di Stato italiani hanno compiuto a Genova. Al nostro arrivo e alla nostra partenza, abbiamo loro espresso il ringraziamento del popolo tedesco, che ora ho ripetuto. (*Benissimo*).

Il Cancelliere continua: «Malgrado che il programma della Conferenza sia stato ridotto, noi dobbiamo essere grati al Governo italiano per aver saputo, nonostante i tentativi di sabotaggio, tenere a galla la riunione di Genova, difendendo con tenacia ed energia il pensiero di riavvicinare i popoli. Il Governo tedesco sente il dovere di ringraziare il Governo italiano, non solo a nome della Germania, ma anche a nome di tutti i popoli doloranti. (*Il Reichstag applaude lungamente*).

Difesa del Trattato di Rapallo

Il cancelliere prosegue, chiedendosi cosa doveva essere la Conferenza di Genova, e cosa è stata essa, e risponde:

«Essa doveva essere una Conferenza mondiale e riunire tutti i popoli che in parte sono ancora ostili gli uni verso gli altri. Questo programma è stato anzitutto ridotto dall'assenza dalla Conferenza di Genova dell'America. Poi venne ulteriormente sminuito, tanto che neppure la crisi europea potè essere trattata nella sua interezza, ed i popoli non poterono conoscere la verità, neppure nelle sedute ufficiali. (*Mormorii di sorpresa*). I problemi più importanti sono proprio quelli che alla Conferenza non sono stati trattati ufficialmente, e in prima linea quello delle riparazioni, che ora è divenuto un problema europeo.

Tuttavia, malgrado tutti i tentativi di sabotaggio, la Conferenza di Genova ha significato un grande progresso. Il maggiore progresso è consistito in questo: che la Germania è riapparsa per la prima volta ad una Conferenza di Governi con gli stessi diritti degli altri. (Sui banchi della destra qualcuno ride rumorosamente).

Il cancelliere, scattando: — Non capisco perchè si possa ridere ad una constatazione di questo genere.

La maggioranza applaude, e il cancelliere continua, dicendo, che in molte conversazioni private il problema delle riparazioni è stato trattato tra gli uomini di Stato esteri. Le risoluzioni ufficiali che costituiscono il risultato della Conferenza di Genova, sono per la Germania le linee informatrici della sua politica, ed è da augurarsi che anche presso gli altri Stati avvenga lo stesso. A Genova abbiamo respinto il tentativo francese, inteso a metterci nel rango di un piccolo Stato. Ciò non ostante si formò un gruppo di potenze che senza di noi negoziò con la Russia, costringendoci così a regolare direttamente i nostri rapporti col Governo di Mosca.

Qui il cancelliere dice infondate le preoccupazioni manifestatesi in Germania in seguito alla conclusione del Trattato di Rapallo. La convenzione con la Russia, è una convenzione modello, e in un certo senso può dirsi un trattato di pace esemplare. In esso non si parla nè di vincitori, nè di vinti. I timori sollevati dalla conclusione di questo trattato sono dunque incomprensibili, ma più ancora incomprensibili sono i timori di coloro che considerano il Trattato un fattore bellicoso in Europa.

L'amicizia con la Russia

L'art. 6 del trattato — prosegue il Cancelliere — non contiene nessuna considerazione politica, nella quale le potenze possono vedere un pericolo o una diminuzione dei propri diritti alla ripresa delle relazioni diplomatiche, ed è infine soltanto la conferma ufficiale delle relazioni economiche esistenti dal 6 maggio 1921.

Non solo però il contenuto, ma anche la data della conclusione del trattato viene interpretata come una minaccia. Il trattato era stato preparato molto tempo prima della Conferenza di Genova. E qui il Cancelliere ripete la nota lagnanza tedesca, essere stata tenuta la delegazione tedesca all'oscuro delle trattative con la Russia dal martedì al sabato della settimana di Pasqua. Nel suo discorso alla Camera dei Comuni, Lloyd George ha chiamato il Trattato di Rapallo un errore, ma aggiunse che lo stato d'animo creato in Germania e in Russia doveva fatalmente condurre a un tale accomodamento. Io replico: il Trattato di Rapallo chiarisce la situazione fra i due popoli, che sono stati sempre in termini cordiali fino a quando si sono compresi. (*Benissimo; anche a sinistra*). Wirth continua dicendo che il Trattato di Rapallo servirà anche da ponte fra l'Oriente e l'Occidente nelle relazioni economiche e sociali.

Parlando della tregua conclusa a Genova, il Cancelliere dice che non può essere una pace di Dio quella che reca ai popoli la pace, e ulteriori sanzioni alla Germania. Accennando alle riparazioni, Wirth afferma che la Germania deve uscire a qualunque costo dalla politica delle scadenze, che è come la spada di Damocle sulla sua testa. Ciò non corrisponde allo spirito di Genova, ma a quello della distruzione.

La fine del discorso del Cancelliere è accolta da vivi applausi. Iniziatasi la discussione, parla Mueller, per i socialisti, che deplora la politica di istigazione all'odio contro la Germania svolta da Barthou nei circoli ufficiali di Genova; quindi il deputato Marx, per i cattolici, che aderisce al ringraziamento del Cancelliere per l'Italia, rivolgendo un pensiero riconoscente al vivo interesse che il Papa ha sempre dimostrato per il successo della Conferenza di Genova. La seduta è quindi rinviata a domani.

Un prete cancelliere austriaco ed un croato deputato del Burgenland

VIENNA, 29, sera

(*g. s.*) La crisi ministeriale è stata risolta con la formazione di un Gabinetto di coalizione tra i partiti cristiano-sociale e pantedesco. La lista reca il nome del prelato Seipel, per la carica di cancelliere, che sarà così l'unico esempio di un prete a capo del Governo. Gli altri ministri sono tutti uomini nuovi, eccezione fatta per il ministro degli Esteri, che sarà il dott. Gruenberger, già ministro del Commercio. Per il Ministero delle Finanze viene fatto il nome del dott. Kraft, ma nel caso rifiutasse, la scelta cadrebbe sul deputato cristiano-sociale Odehnal, oppure su Segur, un discendente della storica famiglia francese.

Avvicinandosi il termine delle elezioni nel Burgenland, gli elettori della nuova provincia hanno offerto la candidatura a Schober; uscente ora dal Gabinetto. Da parte dei cristiano-sociali viene posta la candidatura del croato Stipetic, che entrerebbe al Parlamento col voto di qualche migliaio di croati esistenti nel Burgenland; senonchè Schober avverte che tale candidatura sarebbe sgradita al Governo jugoslavo, che nell'ex ufficiale di Stato Maggiore austriaco Stipetic vede un accerrimo nemico del Regno S. H. S., essendo egli uno dei principali agitatori per la restaurazione degli Absburgo in Croazia.

Il "Record,, della corona

La lira a 570 e la sterlina a 48.000

VIENNA, 29, sera

(*g. s.*) In seguito al deprezzamento della corona, che presenta tutti i sintomi della paralisi progressiva, i corsi dei cambi delle valute estere salirono oggi ad altezze mai viste sinora. La lira è quotata 570, il dollaro 11.000, la sterlina 48.000. Conseguenza naturale è il rincaro dei generi di prima necessità, nonchè dei servizi pubblici. Una corsa in tram costerà prossimamente 150 corone. Il pane raggiungerà tra breve il prezzo di mille corone.

L'esito delle elezioni in Ungheria

Horthy vittorioso e Andrassy sconfitto

VIENNA, 29, sera

Hanno avuto luogo ieri in Ungheria le elezioni per la seconda Assemblea Nazionale, dalla cui composizione dipende la futura configurazione politica e in buona parte economica del paese. Per 246 mandati alla nuova Assemblea Nazionale, si sono presentati oltre 600 candidati.

Dalle notizie che si hanno sinora, il Governo ha riportato una grossa vittoria: 82 sedi sono state conquistate dal partito governativo, una dai cristiano-sociali, 8 dal partito dell'opposizione, due dai socialisti. Finora si contano 32 ballottaggi. Il partito di Andrassy ha subito una completa sconfitta. Ad Oedenburg — e l'avvenimento è tanto più notevole in quanto questa città era la fortezza del carlismo — l'insuccesso di Andrassy avrà quasi certamente un'influenza considerevolissima nella risoluzione della questione monarchica in Ungheria.

Fra i non eletti si contano finora il marchese Pallavicini, il conte Teodoro Batthiany e Stefano Friedrich. L'Andrassy e il Friedrich si sono però anche presentati a Budapest, dove la loro elezione sembra assicurata.

La preparazione della Conferenza dell'Aja

Incerta partecipazione della Francia

PARIGI, 29, sera

Ieri, qualche giornale pubblicava la notizia che l'on. Facta aveva diramato gli inviti per la Conferenza dell'Aja. Posso assicurarvi che nessun invito è giunto al Governo francese, il quale ha fatto chiedere proprio stamane da Barrère all'on. Facta, chi avrebbe, al momento opportuno, fatto le necessarie convocazioni. Non è certo che l'invitante debba essere il Presidente del Consiglio italiano. La Conferenza di Genova fu decisa a Cannes, ma l'invito per Genova reca la firma del capo del Governo ospite. Così oggi si dice che l'invito dovrebbe partire dal capo del Governo olandese.

Si discute intorno al contegno probabile della Francia. Credo di potervi dire che la Francia non andrà all'Aja, se l'Aja non sarà che la continuazione di Genova. Soltanto se la Conferenza darà delle serie garanzie di non occuparsi di questioni politiche, Parigi accetterà l'invito.

Notizie dall'Aja informano che colà viene già provveduto all'organizzazione della Conferenza. Non si è ancora nulla stabilito di definitivo per quello che riguarda l'alloggio delle delegazioni, ma è tuttavia deciso il principio che le delegazioni alloggeranno nei principali alberghi di Scheeveningen. Per i giornalisti esteri è stato preso in affitto un grande locale speciale, allacciato con numerose linee telegrafiche. Saranno concesse tutte le facilitazioni possibili per ottenere la trasmissione rapidissima per i comunicati alla stampa. La Conferenza sarà tenuta al Palazzo della Pace. Per la protezione delle diverse delegazioni, la polizia locale sarà sufficiente.

Il folle gesto d'un padre

Getta il proprio figlioletto dalla finestra

NAPOLI, 29, sera

Una orribile tragedia è avvenuta stamane al quarto piano del palazzo N. 41 del vicolo Palonetto, dove abita l'operaio Mammelesi Giovanni con la moglie e cinque figli, di cui l'ultimo, a nome Raffaele, di tre anni appena. Il Mammelesi è affetto da vario tempo di acuta nevrastenia, che in questi ultimi mesi si è trasformata in pericolosa mania religiosa. Questa mane, suggestionato da una visione mistica, durante la quale una voce gli parve esortarlo a sacrificare i suoi figli se voleva che questi diventassero angeli e volassero al cielo — così ha detto il Mammelesi — scorto il figliuolo Raffaele che si trastullava presso il balcone, lo ha afferrato per un piede, gettandolo nella via sottostante. Il pazzo è stato tratto in arresto dopo non poca fatica, ed è stato necessario applicargli la camicia di forza per ridurlo all'impotenza.

CRONACA DELLA CITTÀ

La stabilizzazione dei cambi e le materie prime

(Nostra intervista col professore Corrado Gini)

Il professore Corrado Gini, dell'Università di Padova, ha testè chiuso un corso speciale di politica commerciale, sui problemi economici internazionali, al R. Istituto superiore di commercio «Revoltella». Il professore Gini — come è noto — è delegato dell'Italia presso la Lega delle Nazioni e autore della ormai famosa inchiesta sulle materie prime. Egli era reduce da Genova dove rappresentò l'Italia nella sottocommissione economica, portando ai lavori della Conferenza un contributo, per alcuni aspetti veramente decisivo. Abbiamo voluto approfittare degli ultimi momenti prima della sua partenza da Trieste, per avere la diretta impressione dell'uomo — ancora assai giovane — che in così breve tempo ha saputo conquistare un posto eminente nel campo scientifico internazionale.

La questione dei cambi a Genova

Naturalmente il primo argomento toccato è la Conferenza, nei suoi riflessi economici.

— La Conferenza — ci dice il professore — aveva carattere sostanzialmente politico; quello economico rappresentava il paravento. L'Inghilterra è alla ricerca di nuovi sbocchi per i suoi prodotti. Si può dire che da due anni in qua la politica economica internazionale sia diretta dagl'inglesi, col preciso scopo di avviare verso la risoluzione la crisi di cui specialmente soffrono i paesi arricchitisi durante la guerra. La risoluzione avvantaggerebbe direttamente l'Inghilterra, ma insieme ad essa trarrebbero benefici gli altri paesi che soffrono di pletora di produzione in confronto alla penuria di vie per dove incanalare i loro prodotti.

— Cosa si è fatto per ciò a Genova?

— Dal punto di vista economico si è tentati di stabilizzare i cambi col ritorno alla circolazione a base aurea.

— Significa?

— Che la circolazione ha per base l'oro, ovvero una moneta cartacea che si può cambiare a vista con l'oro per i pagamenti internazionali, se non anche per i pagamenti interni. Praticamente: una persona che debba fare dei pagamenti all'estero, in regime di circolazione a base aurea potrebbe pagare in oro vero e proprio, oppure in effetti pareggiati all'oro.

— Con quali vantaggi?

— Il vantaggio principale è che i meccanismi di compensazione negli scambi internazionali funzionerebbero in modo da mantenere in tutti gli Stati, approssimativamente, lo stesso livello dei prezzi reali, mentre oggi è notorio che nei paesi a valuta maggiormente deprezzata, il livello dei prezzi resta più basso, per cui tali paesi, nella concorrenza internazionale, riescono ad avere una superiorità, potendo produrre a prezzi più bassi, con danno dei paesi a valuta alta, pei quali si produce la crisi di sbocchi. Il ritorno alla circolazione aurea è perciò d'interesse generale, poichè tende all'equilibrio, ma soprattutto è d'interesse specifico per i paesi i quali non sanno a chi vendere a causa della loro alta valuta. Si comprende quindi come l'Inghilterra sia quella che più di ogni altro paese vagheggi il ritorno alla circolazione aurea.

— Come è possibile ripristinare un sistema di equilibrio turbato così profondamente, per mezzo di provvidenze legislative?

— Il ritorno alla circolazione aurea può essere attuato seguendo due metodi. Il primo consiste nel rivalutamento della moneta, la qual cosa, però, è solo possibile riassorbendo l'eccesso attuale di circolazione cartacea. L'altro sistema si fonda sul consolidamento dell'attuale deprezzamento della moneta. In altre parole, la carta moneta qual'è oggi, dovrebbe essere sostituita da quella aurea o con altra cartacea scambiabile a vista con oro «in base all'attuale potere di acquisto ch'essa moneta cartacea possiede». E semplifichiamo. Dato che nei confronti dell'oro la nostra carta lira rappresenta 0.25 o quasi, la moneta carta che dovrebbe sostituirla varrebbe 0.25 oro, per cui la capacità di acquisto non varierebbe. Ma si otterrebbe il vantaggio della maggiore fiducia derivante dal sapere che la carta moneta corrisponde perfettamente al valore oro.

Le difficoltà per la soluzione

La prima soluzione, anche per i paesi le cui risorse finanziarie concederebbero il riassorbimento dell'eccesso di carta moneta in circolazione, non può essere d'immediata attuazione. Anzitutto il fatto stesso del riassorbimento richiederebbe un certo tempo. Inoltre una troppo rapida discesa dei prezzi determinerebbe una crisi ancor più grave nel campo della produzione. Resta la seconda soluzione: quella della stabilizzazione, la quale potrebbe essere effettuata immediatamente dagli Stati che non hanno una valuta che perde rispetto all'oro, ma nel contempo posseggono una bilancia nei pagamenti internazionali — leggi: importazione ed esportazione — pressapoco in pareggio, ed un bilancio statale che non esige nuove emissioni di carta. In queste condizioni sono l'Inghilterra, gli Stati scandinavi, l'Olanda, la Finlandia e forse la Lettonia. Altri paesi sono vicini a raggiungere le condizioni richieste — l'Italia per esempio — ma presentano un'altra difficoltà per il fatto che hanno una notevole quantità di carta moneta all'estero. E' facile comprendere che i detentori di questa carta moneta, i quali l'hanno tesoreggiata nella speranza della rivalutazione — e cioè di un guadagno — non avrebbero più nessuna convenienza di tenere un capitale ozioso, di nessun reddito, qualora la possibilità di una rivalutazione venisse a mancare, e perciò chiederebbero subito il cambio.

Gli Stati, adunque, che avendo della carta moneta all'estero intendessero consolidare il deprezzamento della propria moneta, dovrebbero o ritirarla prima mediante un apposito prestito, o dichiararsi pronti al cambio nella nuova moneta. Ciò effettivamente rappresenta una difficoltà — non grande certamente — ma tale che esclude — almeno per ora — la possibilità della riforma monetaria per parecchi paesi di Europa come l'Italia, la Germania, la Polonia ecc. Lo Stato meglio adatto, invece, sarebbe l'Inghilterra, anche perchè soffrendo attualmente della crisi di sbocchi, dalla riforma trarrebbe i più notevoli vantaggi per il superamento della crisi stessa. Ma l'Inghilterra tiene al suo prestigio e rifugge — per una considerazione esclusivamente morale — da tale misura. A Genova, quindi, la commissione finanziaria si è dovuta limitare a far voti, con l'augurio che tutti gli Stati ritornino al più presto al regime aureo, acciocchè la carta moneta sia scambiabile con l'oro, se non alla pari, almeno sulla base del suo potere reale di acquisto.

La questione delle materie prime

La questione delle materie prime — ci dice il prof. Gini — ha formato oggetto di discussione a Genova quale continuazione delle precedenti discussioni in seno alla Società delle Nazioni. Com'è noto, la Società delle Nazioni aveva, per iniziativa dell'on. Tittoni e sotto la mia personale direzione, compiuto un'inchiesta sulle materie prime, la quale non aveva potuto tacere la politica seguita al proposito durante e dopo la guerra da talune nazioni e particolarmente dall'Inghilterra, politica eccessivamente protezionista, esplicantesi con la differenziazione dei prezzi interni da quelli con l'estero (carbone) ovvero accaparrando merci (lana) e naturalmente guadagnando notevolmente sulle vendite.

Come ognuno comprende, l'Inghilterra spiegò una tenace opposizione, prima all'esecuzione dell'inchiesta, ed alla pubblicazione dei risultati poi. Nonpertanto, l'Italia ottenne che le risultanze venissero pubblicate integralmente, e l'edizione completa dell'inchiesta uscirà tra giorni, sotto gli auspici della Lega delle Nazioni. Un'altra edizione, arricchita di note, verrà pubblicata dalla Rivista internazionale di statistica *Metrom*.

La questione, adunque, si presentò a Genova, dopo essere stata discussa alla Società delle Nazioni, e da Genova la commissione economica approvò le deliberazioni che nella loro sostanza danno ragione alla tesi liberale patrocinata dall'Italia, in quanto si ammette che si possano imporre dazi all'esportazione delle materie prime, solo quando vi sia penuria di queste nel paese di origine, o quanto meno che i dazi siano in misura assai limitata. All'infuori di questo caso e salvo le necessità transitorie derivanti dalla ricostruzione del dopoguerra, dovrebbe essere escluso ogni dazio avente carattere protettivo per le industrie nazionali e tendente perciò a porre le industrie straniere in condizione di notevole inferiorità.

La tesi liberale e quella socialista

Questa tesi liberale in seno alla Commissione economica, venne sostenuta dal ministro Rossi, dall'on. Olivetti e da me che ero l'esperto per le materie prime. Per alcune categorie di materie prime, come le minerarie, venne presentata una soluzione più radicale alla Commissione parlamentare da parte degli onorevoli Cabrini e Baldesi, il quale ultimo, insieme all'on. Tittoni, ha avuto il merito di porre in luce la questione dell'equa ripartizione delle materie prime nelle riunioni internazionali.

— Cosa dice della tesi degli onorevoli Baldesi e Cabrini?

— La tesi era naturalmente ispirata a criteri socialisti e tendeva a far sì che l'eccesso delle materie prime necessarie alle industrie di ciascun paese, venisse ripartito a mezzo di un consorzio internazionale a quegli Stati che soffrono di penuria. La tesi presentata alla Commissione parlamentare fu oggetto di obiezioni, ed è solo per un equivoco che giornali anche apprezzati abbiano ritenuto che fosse stata accolta quale direttiva alle successive trattative della delegazione italiana.

La tesi socialista, insomma, rappresenta una soluzione non solo diversa, ma sotto certi aspetti anche in contrasto con quella liberale, in quanto questa tende ad attribuire le materie prime ai migliori offerenti, mentre l'altra si vorrebbe basare sui bisogni di ciascun paese, bisogni che è estremamente difficile determinare, stante l'incessante dinamica dell'industria, inevitabilmente diversa da paese a paese.

Il reclutamento degli alpini

Riceviamo dal valoroso col. Martelli:

«Ho seguito con vivissimo interesse l'appassionata polemica sulle modalità del reclutamento delle truppe Alpine nell'alto Adige e nella Venezia Giulia e non esito a schierarmi decisamente in favore della tesi brillantemente sostenuta dall'egregio prof. Sergio Gradenigo. E giustifico la mia modesta opinione con la permanenza fra quelle meravigliose truppe per ben ventidue anni.

Non dobbiamo dimenticare la grande potenza d'assimilazione della nostra razza e quella delle nobili tradizioni delle truppe in parola che pur vantando solamente un cinquantennio di vita seppero scrivere pagine immortali nella nostra storia.

Molti esempi si potrebbero enumerare in favore dell'opportunità di costituire reparti alpini con alloglotti, mi limito a ricordare il brillantissimo contegno tenuto dai battaglioni reclutati fra gli abitanti slavi di Valle Natisone durante la guerra a difesa di quei monti, ove erano nati e vissuti.

Ad ogni modo nella mia lunga esperienza acquistata fra le truppe alpine mi sono formata la profonda convinzione che l'alpino deve essere reclutato nelle valli che sarà chiamato a difendere.

Ritengo di conoscere a fondo la psiche del montanaro in tutte le sue manifestazioni e posso dichiarare senza tema di smentite che egli si sente attaccato tenacemente alla sua terra ed è sempre pronto a difenderla a qualunque costo contro gli eventuali aggressori anche se questi potessero essere della medesima sua razza.

Ho desiderato portare il mio modestissimo contributo di «vecchio scarpone», alla risoluzione del problema ed ho piena fiducia che coloro i quali a suo tempo saranno chiamati a risolverlo definitivamente, sapranno valutare con giusto criterio tutti gli elementi favorevoli e contrari senza timore di vulnerare la difesa dei confini della Patria, se questa verrà affidata ai suoi nuovi figli».

Le corse di domani a Montebello

Anche il programma delle corse al trotto che si svolgeranno domani all'ippodromo di Montebello, è ricco di promesse. Assisteremo a cinque, eventualmente sei corse, che comprendono premi per l'ammontare di lire 23.000; due corse sulla distanza di m. 2413, cioè tre giri di pista, una delle quali «handicap»; una internazionale sul miglio inglese, due prove; una pure sul miglio per cavalli indigeni; una per puledri di 3 e 4 anni indigeni su metri 2020; la eventuale su metri 1700, e, per la prima volta, la corsa «Premio Incitatus» (dilettanti), su metri 3218, quattro giri di pista! Tenuto conto delle penalità e degli abbuoni ai singoli cavalli, la corsa si effettuerà da metri 3188 a metri 3488, sicchè i maggiormente penalizzati dovranno fare circa quattro giri e mezzo di pista.

Le quote eventuali

Il programma delle corse questa volta reca anche la tabella delle quote eventuali per ogni puntata da 10 lire, dal complesso della quale rileviamo che il pubblico nella maggioranza scommette con ottimo criterio, ma qualcuno — ed è naturale — ci tiene a giuocare avventurosamente. La prima quota che segna la prima prova della corsa «Premio Giuseppe Rossi», ad esempio, ci fa sapere che «Galla Curci» se fosse arrivata prima sarebbe stata pagata dal totalizzatore con lire 668 per 10. Molto si tien conto della cifra, ma molto poco, diciamo noi, se si tien conto che «Galla Curci» per vincere quella corsa avrebbe dovuto fare il miracolo che invano, sinora, da lei si attende da quando fu importata dall'America. Le 668 lire per 10, tenuto conto delle forti scommesse fatte in quella corsa, dimostrano che «Galla Curci» aveva trovato nella moltitudine parecchie persone che su di lei tentarono la sorte. Le altre cifre alte che si leggono nella stessa finca non hanno valore per il giuocatore, almeno per quanto riguarda il n. 8 e il n. 12, che si riferiscono a «Aluke» e «Bacelli». Evidentemente si tratta di calcolo del totalizzatore in proporzione alle singole giuocate, e la tabella segna il pagamento eventuale perchè nessuno dei pensionari della scuderia del cav. Barbetta è arrivato primo; giacchè in caso diverso la quota doveva essere unica per «Aluke» e Bacelli» come per «Kelly de Forest». E difatti nelle ulteriori prove, dove «Kelly de Forest» è arrivato primo, tale parità di quota la tabella la segna, come avrebbe segnato quota identica se primo al traguardo fosse arrivato «Bacelli» o «Aluke». Le puntate su «Bacelli» e «Aluke», quali vincenti nella prima prova, anzichè su «Kelly de Forest» possono essere state fatte da chi sa che giuocare su l'uno o l'altro era indifferente, giacchè arrivando primo uno dei tre il totalizzatore paga la stessa quota. E sta bene che tutti ricordino come quando un cavallo forma scuderia con altri cavalli che prendono parte alla stessa corsa e (salvo eccezionali comunicazioni sugli albi, in pubblico, all'Ippodromo), il programma ufficiale distingue con i numeri ripetuti fra parentesi a fianco del numero in carattere marcato che designa il cavallo, sul vincente il totalizzatore paga ugualmente. Per i piazzati la cosa è diversa. Non viene pagato che per il singolo cavallo sul quale è stato giuocato.

Per migliorare il servizio casse del totalizzatore

A quanto apprendiamo, la direzione della Società delle Corse, che cerca per quanto è possibile soddisfare i desideri del pubblico, ha disposto perchè venga collocata una tabella per segnare i cavalli partenti anche dietro la tribuna B.

Qualche lagno si manifesta in seguito alla lentezza con la quale funziona il nuovo sistema del totalizzatore, sia per le giuocate, sia per i pagamenti, e in realtà bisogna convenire che se il nuovo sistema ha dei vantaggi per regolarità, non fa certo concorrenza per celerità al sistema usato anteguerra.

Per migliorare la situazione ci vuole, però, un po' di buona volontà in tutti. Il pubblico deve abituarsi a non attendere l'ultimo momento, quando i cavalli sono già in ordine di partenza, per accorrere agli sportelli. Coloro che attendono di assistere a qualche falsa partenza per decidere sul cavallo da giuocarsi, non possono pretendere di trovare sempre gli sportelli liberi. D'altro canto, agli sportelli si cerchi di fare in modo di distribuire i «blocks» il più presto possibile, giacchè non tutti hanno i nervi così calmi da fare a lungo la fila come in tempo di guerra.

In quanto alle casse che pagano, bisogna tener conto che parecchio sono le persone che si riservano (beate loro!) d'incassare gli arretrati, e quando si presentano pretendono di trovar libero lo sportello. Meglio sarebbe che il vincitore cerchi d'incassare di volta in volta. Ad ogni modo è bene si sappia che le vincite arretrate vengono pagate agli sportelli durante le corse, ma il pubblico deve presentarsi allo sportello che porta lo stesso numero di quello dove è stato giuocato. Il «block» stesso porta segnato in uno degli angoli, mediante perforamento, il numero dello sportello dove fu giuocato.

Norme per il soggiorno e l'emigrazione in Jugoslavia

Il R. Ispettorato per l'emigrazione comunica:

Il soggiorno degli stranieri in Jugoslavia è regolato dalla legge sugli alloggi 21 maggio 1921, che vale per tutto il Regno dei S. H. S., ad eccezione del territorio della Serbia e quello del Montenegro. Secondo tale legge spetta a ciascuno dei 33 governi provinciali di elaborare per la propria giurisdizione il regolamento per l'esecuzione della legge e di regolare l'immigrazione dei cittadini fra le varie città e comuni del territorio di loro giurisdizione. E' quindi consigliabile che gli operai italiani appena giunti sul posto, sia col tramite della ditta, dalla quale sono stati ingaggiati, sia col mezzo del capo squadra, s'informino, delle formalità da compiere per ottenere il permesso di soggiorno e vi si attengano con scrupolo per evitare l'espulsione prevista dalla legge per i trasgressori.

Lo straniero il quale si reca in Croazia per soggiornarvi brevemente, deve anzitutto fare apporre il visto al suo passaporto da un console jugoslavo, presentando gli atti comprovanti la necessità del viaggio. Al suo arrivo in Croazia deve presentarsi all'ufficio per l'alloggio degli stranieri; nel caso in cui desideri di restare più di otto giorni, deve provare alla direzione generale di Polizia la necessità del prolungamento del soggiorno. Finiti i suoi affari, oppure scaduto il permesso di soggiorno, lo straniero deve senza altro partire, non essendo permessa la domanda di soggiorno definitivo in seguito alla richiesta di soggiorno temporaneo.

Gli stranieri, i cui passaporti portano il visto consolare con la clausola «seulement pour passer en transit» non possono fermarsi in città oltre il necessario, per esempio a causa delle comunicazioni ferroviarie. Ancor meno essi possono interrompere il loro viaggio per uno, due o più giorni. Secondo il regolamento per l'applicazione della legge sugli alloggi 21 maggio 1921, il permesso di soggiorno in Croazia, può essere negato o ritirato agli stranieri: a) il cui soggiorno non è richiesto da ragioni di interesse pubblico; b) che non sono obbligati a dimorare in quel luogo; c) che sono stati condannati penalmente per crimine o che si trovano per tale ragione sotto istruttoria; d) che si occupavano e si occupano di commercio a catena, di contrabbando o d'illeciti affari in valute; e) che sono stati condannati per azioni tendenti a rincarire i viveri e gli articoli indispensabili all'esistenza; f) che conducono una vita immorale; g) che destano sospetti dal punto di vista degli interessi statali nel qual caso però bisogna sentire prima il parere della competente autorità politica.

Decesso. La notte scorsa è morto nella nostra città — in seguito ad un violento attacco di «angina pectoris», il gr. uff. Giacomo Dandolo, direttore della Cassa di risparmio di Padova. Il defunto era venuto a Trieste assieme al conte Miari, presidente dell'Istituto padovano, per partecipare ai lavori del congresso delle Casse di risparmio italiane. Il gr. uff. Dandolo copriva da oltre trent'anni l'ufficio, nel quale aveva acquistato speciali benemerenze. La salma verrà trasportata a Padova, dove il giorno 31 avranno luogo i funerali.

Dono del Re al sindaco. Il Re ha fatto pervenire a mezzo del ministro della Real Casa, S. E. Mattioli Pasqualini, il suo ritratto con firma autografa, al nostro sindaco on. Pitacco.

Esami di licenza di scuola cittadina. Si notifica che il giorno 12 giugno hanno luogo gli esami di assolta cittadina, presso la civica scuola in via Mazzini. Gli interessati possono inoltrare le domande all'Ispettorato scolastico distrettuale di via XXX Ottobre, fino a mercoledì 7 giugno.

Nozze. La signorina Anita Lucatelli col dott. Vittorio Tamaro

L'assemblea del Circolo Artistico

I soci del Circolo Artistico tennero ieri sera l'assemblea annuale. Il presidente Arduino Berlam fa una breve esposizione delle condizioni attuali del Circolo e della sua attività, che si cattivò le simpatie della cittadinanza e dei fattori direttivi del movimento artistico italiano in genere.

La «Compagnia del Retaggio»

Sta a dimostrare ciò l'incarico affidato da Gabriele d'Annunzio al Circolo Artistico, di fondare la «Compagnia del Retaggio», che fece seguire alla sua lettera d'invito una pergamena contenente la seguente formula della costituzione: «E' oggi costituita, nella sede della prima raccolta e mostra d'arte popolare italiana, la «Compagnia del Retaggio»,che sta per fondare le sue scuole, le sue fabbriche, le sue botteghe in ogni regione.

«La Compagnia vuol radunare in sè tutti i sinceri spiriti italiani che considerano come un alto dovere nazionale lo sforzo di preservare, di rinnovellare e di propagare i più schietti caratteri della razza e le più costanti impronte della tradizione.

Gabriele d'Annunzio».

Dei tre motti per la «Compagnia del Retaggio» inviati al poeta dalla direzione del Circolo, venne scelto il seguente: «Collectum durabit robur».

Il presidente termina la sua relazione ricordando che gli artisti triestini offrirono a mezzo del *Piccolo*, a S. M. il Re, le pergamene alluminate ed esprime la sua fiducia nei futuri destini del Circolo.

Il dott. Aubel, segretario, fa una dettagliata relazione sulla vita dell'associazione, dando dettagliati ragguagli sulla sede e su varie questioni d'ordine interno. Sono notevoli gli schiarimenti sulla biblioteca, che contiene moltissime opere di consultazione e di arte.

Parla delle buone relazioni che corrono tra il Circolo Artistico e la Società di Minerva e dell'attività artistica del Circolo, che è stato rappresentato dai suoi soci a quasi tutte le esposizioni. Infatti furono esposte opere di nostri artisti alla biennale di Napoli, alle esposizioni di Milano, di Roma, di Venezia, di Vicenza, di Firenze e di altre città minori. Il relatore si dilunga esponendo i mezzi usati dalla direzione per tutelare il patrimonio artistico cittadino e nazionale, come per esempio il progetto per il monumento al fante, la cui scelta Baroni venne annullata. Viene da ultimo comunicata la proposta a membro del Consiglio superiore di belle arti dell'arch. Berlam.

L'attività della Permanente

Il cassiere Marangoni legge la relazione finanziaria che viene approvata e il dott. Ores, segretario del curatorio della Permanente, legge la relazione sull'attività della stessa. Il curatorio si propose di rivolgere la propria attenzione, oltre che a manifestazioni di arte pura, anche a manifestazioni d'arte industriale ed applicata e pensò pure di organizzare parecchie mostre personali dei nostri artisti ormai decessi, onde contribuire a far conoscere meglio l'arte nostra, troppo poco conosciuta ed apprezzata dalla maggior parte della cittadinanza. Naturalmente, dato che l'attività del curatorio s'è iniziata da poco, tale programma non ha potuto essere svolto che in minima parte, pur avendo già dato un piccolo saggio d'arte applicata nella mostra eccezionale organizzata da Vito Timmel e pur avendo organizzato una mostra personale retrospettiva: quella delle opere di scultura e pittura di Antonio Camaur.

Il curatorio si ripromette quindi di offrire, in seguito, al pubblico delle mostre personali retrospettive dei più caratteristici artisti concittadini ed ha pure già iniziato pratiche per allestire alla Permanente una esposizione di ceramiche, della cui lavorazione, come a tutti è noto, l'Italia è maestra.

Dall'ottobre 1921 a tutto maggio corrente, sono state organizzate cinque esposizioni, tra le quali l'ultima fu allestita in occasione della visita dei Sovrani alla nostra città. Nel marzo scorso, all'infuori del programma del nostro curatorio, ordinata dal comitato feste della Lega Nazionale, è stata allestita ancora un'altra mostra e cioè la mostra delle Arti Brutte, per la quale il Circolo Artistico ha concesso l'uso della sala.

Per quanto riguarda le vendite nella sala della Permanente, possiamo calcolare che nelle cinque mostre su accennate sono state vendute circa una trentina di opere, per un importo complessivo di circa trentamila lire.

L'avv. Carnisl espone i risultati finanziari ottenuti dall'affittanza della sala massima e i progetti di miglioramenti per l'avvenire. Vengono quindi approvate la proposta dell'aumento del canone, quella sulle nuove modalità per l'accettazione dei soci e l'istituzione della categoria dei soci perpetui.

Il presidente Berlam, richiesto da alcuni soci, dà informazione sul memoriale presentato alla Giunta municipale per la tutela dei monumenti cittadini, sui lavori di miniatura eseguiti dagli artisti sulle pergamene offerte dal *Piccolo* al Re e sullo onoranze a Fragiacomo. Il sig. Magliaretta chiede che alla Permanente vengano accolti anche i lavori delle piccole industrie artistiche.

L'esposizione dei lavori al Ricreatorio Giglio Padovan. Ieri nel pomeriggio s'inaugurò al Ricreatorio comunale Giglio Padovan l'esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi e dalle allieve. La sala maggiore era insufficiente a contenere i numerosissimi oggetti esposti. Dal punto erba al punto filet, i graziosissimi vestitini, tutto venne eseguito con rara maestria ed esattezza e lode ne va data alla signorina Rina Lupetina, insegnante di lavori muliebri ed alle brave allieve, che in quest'occasione vollero dimostrare la loro riconoscenza col presentarle un ricco canestro di fiori.

Anche la sezione lavoro manuale maschile, diretta dal maestro Mario Fabian, espose numerosi e svariati oggetti di utilità pratica. Mestole, mensole, tapperie, seggiole, porta-asciugamani ecc., lavorati con vero gusto artistico e pratico, destarono l'ammirazione di tutti. Il numerosissimo pubblico accorso, nell'abbandonare la mostra, si congratulò vivamente col direttore del Ricreatorio Slama, degli splendidi risultati ottenuti.

Allietava la festa la brava banda, diretta ed istruita dal sig. Ermanno Visnoviz, che si produsse in uno svariato ed applauditissimo programma. La mostra rimane aperta al pubblico sino a martedì sera. Visitarono la mostra l'ispettore Nicolò Cobol, l'ispettore Torquato Zumin con la consorte, il consigliere Ballis, diversi direttori di Ricreatori, numerosi docenti e il comitato festeggiamenti del Ricreatorio.

— Ieri nel pomeriggio, il sindaco dott. Pitacco, accompagnato dall'assessore alla pubblica istruzione dott. Guido du Ban, visitò l'esposizione dei lavori manuali del Ricreatorio. Il direttore sig. Francesco Slama presentò al sindaco gli insegnanti e gli allievi delle due sezioni ai quali tanto il sindaco che l'assessore du Ban espressero la loro ammirazione per i bei lavori esposti.

Banda in piazza Unità. Stasera alle 18.30, in piazza Unità, la Società bandistica «G. Verdi» terrà un concerto col seguente programma: 1) «Gli scivolatori», marcia, A Fedi; 2) «La forza del destino», sinfonia, G. Verdi; 3) «Rigoletto», pot-pourri, G. Verdi; 4) «Aida», finale atto II, G. Verdi; 5) «Marcia americana», N. N.

Festa campestre al Ricreatorio di via dello Scoglio. Domenica 4 giugno, nel Ricreatorio comunale di via dello Scoglio avrà luogo una grande festa campestre con una ricca pesca miracolosa.

Un libro di Baccio Ziliotto

sulla nostra cultura letteraria che torna alla luce

Poco prima della guerra Baccio Ziliotto pubblicò la prima parte di un'opera che doveva abbracciare tutta la storia della cultura letteraria di Trieste e dell'Istria, dall'antichità ai nostri giorni, e ch'era frutto di lunghe e pazienti ricerche durate un decennio negli archivi della provincia e in quelli di molte città italiane e straniere. Quel primo volume, sintesi densa e documentata di un magnifico periodo, l'umanesimo, fu accolto dalla critica con vero entusiasmo. Scriveva allora il nostro giornale: «E' opera che rende Baccio Ziliotto altamente benemerito, perchè con essa egli ci offre per la prima volta un ricco materiale ideale in cui possiamo veder fulgere la nostra storia. Fasci di luce chiara gettò il Caprin sulla antica Istria con l'opera sua l'«Istria nobilissima», in cui però Trieste non ebbe quasi parte: oggi Baccio Ziliotto, con un'opera di maggior consistenza, di più solido valore scientifico, severa nelle ricerche e fervidamente ispirata, ci presenta i superbi fasti scritti a lettere d'oro negli ignorati annali nostri, fa balzare dal buio in pieno sole nobili e gloriose figure, delinea periodi e momenti d'una stupenda vita italiana. Quanti possono la leggano, traggano i cittadini quel senso d'orgoglio che essa suscita e sia essa il miglior premio da dare ai giovani perchè imparino ad amare con maggior dignità, con più forte fede queste nostre terre».

Elogi non meno entusiastici ne fecero *l'Indipendente* e, in genere, tutti i giornali della Venezia Giulia. Ma anche alla critica, diremo così, ufficiale, non sfuggì l'importanza scientifica e nazionale del libro. Ne scrissero nelle principali riviste del Regno il compianto Rodolfo Renier e gli illustri Remigio Sabbadini, Giulio Caprin, Pier Gabriele Goidanich, l'Occioni-Bonaffons, Attilio Tamaro, Arnoldo Segarizzi, Giovanni Quarantotto e tanti altri.

Ma sul libro, pesò uno strano destino. Scoppiata la guerra, l'autore fu internato; l'editore (il Morpurgo, succeduto al Vram) fu mandato a confino e l'edizione quasi completa fu sequestrata. Dopo la redenzione il volume passò una lunga serie di peripezie che lo sottrassero alla circolazione.

Oggi, grazie all'interessamento della libreria Treves-Zanichelli, esso torna finalmente alla luce, e se anche porta una data non recente, può dirsi un'opera di grande attualità, come quella che all'interessamento dei fratelli nostri per il passato delle terre redente offre i diplomi della nostra nobiltà letteraria tutta italiana, e ai giovani cresciuti durante la guerra, secoli di storia che non dovrebbero ignorare.

La preparazione del VI Congresso nazionale esperantista

Il Comitato organizzatore per il VII Congresso nazionale esperantista, che, come abbiamo già pubblicato, si terrà a Trieste nei giorni 20-22 settembre, continuando i suoi lavori di preparazione, ha ottenuta già la cortese e formale adesione per il Comitato d'onore da parte del nostro sindaco dott. Giorgio Pitacco ed altre spiccate personalità hanno promesso il loro appoggio. Inoltre il programma dei lavori e festività per questa adunata esperantista nonchè le adesioni pervenute già adesso da ogni parte d'Italia, sono tali non solo da assicurare la piena riuscita del Congresso, ma da piazzarlo come il più imponente ed importante di tutti i Congressi nazionali finora tenuti. In questa occasione ricordiamo che tutti coloro che volessero avere informazioni in proposito possono recarsi ogni mercoledì, dalle 20 alle 21, alla sede del Circolo esperantista in via S. Francesco 4-I piano, dove riceveranno qualsiasi delucidazione.

Pure in quest'anno dal 6 al 12 agosto, ad Helsingfors, capitale della Finlandia, si terrà il 14.o Congresso internazionale esperantista con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le nazioni del mondo. Immediatamente prima del Congresso, vi sarà una meravigliosa gita al Capo Nord, durante la quale i congressisti potranno ammirare per ben tre volte il sole a mezzanotte, facendo poi ritorno attraverso la paludi ed i decerti finlandesi.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Ieri sera, il Conservatorio «Giuseppe Tartini» diede, con bell'esito, il primo esperimento finale degli alunni dei corsi medi e superiori. Delle scuole di pianoforte, la prof.ssa Bolle Lucilla presentò le alunne: Giorgetta Lickl, Bruna Struchel, Pina Laurencich, Gabriella Merlin, Anna Cattai e Rainelda Masutti; il prof. Livio Luzzatto, l'alunna Maria Vidan, e il prof. Gastone Zuccoli, le allieve: Irma Benedetti, Bianca Polli, Bianca Callin e Thea Rutter.

Buoni i giovanetti Bruno Montagna e Mario Repich della scuola di violino del prof. Morpurgo.

Gli alunni tutti disimpegnarono il loro compito con molto onore, mostrandosi educati a severa ed eccellente scuola.

Gli allievi di canto del prof. Colazza, signorina Pina Pacor e signor Augusto Biaggini, cantarono, applauditissimi, con sentimento e bella voce, alcune romanze.

Accurati accompagnatori al pianoforte lo alunno Eugenio Visnoviz ed il maestro Manfredo Francol.

Una visita di soci della Lega Navale. Domenica visitarono la nostra città, ospiti della sezione triestina, venticinque soci della Lega Navale di Milano, della Liguria e meridionali, venuti a Trieste dopo aver partecipato all'escursione sui campi di battaglia della fronte Giulia. Visitarono — dato il tempo brevissimo — la città di sfuggita, più accuratamente San Giusto. Per farsi nel più breve tempo possibile un'idea della città, i gitanti, guidati da alcuni membri del Consiglio direttivo della sezione triestina, alle 17 s'imbarcarono su un vaporino messo a loro disposizione dalla Capitaneria di porto, che li portò prima a Zaule e da qui, lungo le tre dighe, a Barcola, donde ritornarono, dopo aver ammirato tutti gli impianti portuali e la zona industriale della città, entusiasti della ricca dotazione tecnica del porto e della grandiosità delle banchine. Gli ospiti, signorilmente ospitati dai soci della Lega Navale Triestina, proseguirono poi, ieri mattina, per Fiume, ultima tappa della loro escursione patriottica, splendidamente riuscita, specialmente per merito dei suoi promotori coniugi Cassone.

La conferenza di Maurice Mignon alla Minerva. Stasera, alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico, i soci e le famiglie di questo e della Società di Minerva sono invitati alla conferenza che Maurice Mignon terrà su «Molière et Goldoni». L'illustre letterato francese, che a Roma dirige la «Nouvelle Revue d'Italie», è un grande amico dell'Italia, che ogni suo sforzo dedica a far conoscere in Francia il nostro Paese nelle sue manifestazioni spirituali più notevoli. E' autore di pregevoli studi sui nostri maggiori scrittori moderni e sul Goldoni. Tenne, applauditissimo, conferenze nelle maggiori città d'Italia.

Le iscrizioni al nuovo anno accademico all'Università popolare. A cominciare da oggi, la segreteria centrale, ginnasio Dante Alighieri, sarà aperta ogni martedì, giovedì e sabato, dalle 16 alle 17, per il rilascio di tessere d'abbonamento per il prossimo anno didattico e l'iscrizione ai corsi di lingue moderne (inglese, francese, tedesco). Eventualmente si aprirà anche un corso di latino.

L'Ispettorato dell'emigrazione, comunica: L'Ispettorato dell'emigrazione si è trasferito in via della Cassa di Risparmio N. 12, secondo. Gli uffici sono aperti nei giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30, e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

COMUNICATI*)

Giannina Scuttari
Gastone Casagrande
partecipano il loro matrimonio
Trieste 28 maggio 1922

Lydia Semeliker
Ing.re Alessandro Alessan
partecipano il loro matrimonio
30 maggio 1922
Trieste, v. Gatteri 38 Udine, v. Vascel

Nicolina Declich
Giuseppe Depiera
partecipano il loro matrimonio
Visignano 27 maggio 1922 Antig

Oreficeria-Orologeri
Ricco assortimento gioie, argenterie, o di ogni stile, adatti per regali
SPONSALI E GRESI
assume qualunque lavoro in genere; scambia oro. Prezzi di massima conv
C. CUFFARIOTTI - Via Roma

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esprimere p mente la nostra perenne riconoscenz simio primario dott. GUIDO MANN suo valente collaboratore dott. RICC BEDEN per la precisa diagnosi e le tuose cure prodigate al nostro figlio A che gli ridonarono la salute.

Un grazie di cuore vada pure a s licita e a tutte le sue dipendenti della divisione del Civico Ospedale di via L

Trieste, maggio 1922.

Antonio e Antonietta F

Nel lasciare per sempre Trieste, im bilitata di salutare personalmente, in tutti gli amici e conoscenti un fervido ed auguri di benessere.
GIUSEPPINA ved. MADDAL

Rendo noto che non ricono rò debiti contratti o da cont da mia moglie.
Bortolo Mait

GABINETTO DENTISTIC
ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giov
Ordina dalle 9-13 e 16-19

Virgilio Galli
si pregia comunicare alla spett. clientela d'aver trasfe il suo ufficio e magazzino nella Felice Venezian N. 7.
Telefono 1979.

Assicurazioni fuori carte
Assicurazioni: incendio, furto, acci trasporti cavalli, servitù, cristalli, a condizioni di concorrenza per primari cietà nazionali ed estere.
Ufficio assicurazioni
GASTONE LEVI
Piazza Unità 3 — Telefo

Il 15 di Giugno
APERTURA dell'HOTEL AN
a NABRESINA
adatto per villeggiatura - Bosco di

Cappelli per Signor
trovansi in ricco assortim
in VIA ANTONIO CANOVA
secondo, porta N. 5

Sala per incanti giudizia
Via Sanità 23-25 pianote

INCANTO
che verrà tenuto mercoledì 31 corrente le ore 9 alle 11.
Chiffonniers in legno chiaro, con specchio, psiche, tavoli a crociera e pelle, credenza con cristalli, specchio de cornice dorata, canapè, poltrone orologio regolatore, lampade a luce elet attaccapanni con specchi, vasca da con apparato riscaldatore, sgabelli, «Hoffmann», etagère, quadri.

Affarone Esportazio
— Oriente —
TORPEDI lussuosi FIAT 25/35
perfettissimi vendonsi
PREZZI IRRISORI
Indirizzo al „Piccolo"

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quanto voluta dalla legge

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 31

CARTA da SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO-TRIESTE

Sciroppi assortiti puro zucchero L. 7 Kg. - vermout fin simo L. 4.80 — Via cellio, 20, Telefono

Per telefonare al «Piccolo»: Redazione 227; Amministrazione 600; Pubblicità 607; Direzione politica 686.

Le indennità agli impiegati
destinati al servizio di leva

Abbiamo da Roma, 29, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: Art. 1) L'indennità annua agli impiegati incaricati del servizio di leva presso i Commissariati generali civili, i Vicecommissariati generali civili e i Commissariati civili nei territori annessi è fissata nelle quote rispettivamente determinate per ciascuno nell'unita tabella firmata dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal ministro segretario di Stato per gli Affari Interni; art. 2) L'indennità verrà corrisposta agli impiegati incaricati del servizio di leva a decorrere dal 1.o gennaio 1922.

Ecco l'ammontare delle indennità per la Venezia Giulia: Commissariato generale civile di Trieste, lire 600; Vice-commissariato generale civile di Gorizia, lire 450; Commissariato civile di Gradisca, lire 300; di Idria, lire 250; di Monfalcone, lire 350; di Postumia, lire 300; di Sesana, lire 300; di Tarvisio, lire 200; di Tolmino, lire 300; Vice-commissariato generale civile di Parenzo, lire 450; Commissariato civile di Capodistria, lire 450; di Lussinpiccolo, lire 250; di Pisino, lire 300; di Pola, lire 450; di Volosca-Abbazia, lire 300. Dalmazia: Commissariato civile di Zara, lire 450.

L'apertura dell'ambulatorio gratuito per gestanti della Società degli Amici dell'Infanzia

Nel vasto programma di puericoltura, del quale la benemerita Società degli Amici dell'Infanzia si è fatta iniziatrice, ha pure una parte notevole la profilassi prenatale, la quale si prefigge di assicurare proficua assistenza medico-ostetrica alle gestanti. A tale elevato ed utile scopo mira appunto il Consultorio gratuito per gestanti e puerpere affidato all'Unione fra medici ostetrici «Lucina» che sarà inaugurato il giorno 2 giugno a. c. alle 18 nei locali sociali con ingresso dalla via Manzoni 16.

Hanno diritto a ricorrere al Consultorio medico-ostetrico gratuito tutte le gestanti e puerpere povere, che hanno bisogno di consiglio o cura ostetrica. Il Consultorio verrà tenuto per turno dai seguenti medici ostetrici componenti l'Unione triestina fra ostetrici «Lucina»: dott. Arturo Brun, Roberto de Fioresi, Piero Gall, Giuliano Jurcev, Romolo Liebman, Umberto Mestron, Renato de Porenta, i quali tutti prestano gratuitamente l'opera loro.

E' questa un'istituzione del tutto nuova per la nostra città, mentre esiste già in altri centri del Regno, e va accolta con vivo plauso ed incoraggiata.

Una gita di triestini a Firenze
per la Fiera Internazionale del Libro

Per far conoscere agli studiosi della regione quanto è esposto nella Mostra Internazionale del Libro, è sorto a Trieste un comitato per l'organizzazione di una gita di triestini a Firenze nel prossimo giugno. A far parte di esso sono state invitate anche diverse cospicue personalità, le quali con entusiasmo hanno promesso di adoperarsi perchè anche da Trieste accorrano numerosi cittadini a rendersi conto dello sviluppo che in questi ultimi anni ha assunto in ogni nazione civile d'Europa l'industria libraria.

Il comitato è così costituito: sen. Attilio Hortis, on. Giorgio Pitacco, on. Giovanni Banelli, on. Francesco Giunta, on. Fulvio Suvich, comm. Rino Alessi, prof. comm. Asquini Alberto, cav. Bruno Astori, cav. uff. Silvio Benco, arch. Arduino Berlam, prof. Luigi Candotti, cav. Araldo Cappelli, Arturo Castiglioni, prof. Bruno Coceancig, cav. uff. dott. Cofler Attilio, cav. dott. Umberto Di Bin, avv. Ignazio Domino, cav. dott. Guido du Ban, prof. Attilio Gentille, sig. Gino Giordano della T. E. M. I., sig. Francesco Paoloni, cav. dott. Guglielmo de Pastrovich, cav. dott. Giuseppe Reina, arch. Alberto Riccoboni, C. U. Trani, prof. Baccio Ziliotto. Il comitato esecutivo è così composto: cav. Araldo Cappelli, C. U. Trani, cav. Bruno Astori, avv. Ignazio Domino, arch. Alberto Riccoboni, prof. Bruno Coceancig, dott. Umberto Di Bin, dott. Antonio Morassi.

L'agitazione degli ingegneri. Il Consiglio direttivo della locale sezione dell'Associazione nazionale ingegneri, ha deliberato nella seduta straordinaria tenutasi ieri, di convocare tutti gli ingegneri ed architetti laureati della regione per giovedì 1.o giugno a comizio, nella sala del Circolo Artistico (via Coroneo 15), allo scopo di concretare i mezzi più efficaci per ottenere dal Parlamento la sollecita approvazione della legge per la tutela del titolo e dell'esercizio professionale. Data l'importanza della questione, che da tempo appassiona tutta la classe e l'odierna azione degli allievi ingegneri e dei professori dei Politecnici, con l'adesione di altre classi professionali, la sezione fa vivo appello a tutti gli ingegneri di non mancare all'importante riunione. I biglietti d'invito si ritirano presso la segreteria sociale (piazza della Borsa 9).

Incanto al Monte di Pietà. Mercoledì 31 corr., nella mattinata, asta di oggetti non preziosi della gestione 149 dal N. 8601 al N. 9500, assunti nel settembre 1921.

"Tombola..!„ con contorno

— Quarantadò! Vintizinque! Ottantaun!..
— Dai, sta ferma, che te buti zo i stropi...
— Sta ferma ti inveze!
— Tasè che no se papissi. Cossa la ga ciamà adesso?
— Ste tente che no ripeto: Dodise, settantasette...
— Le gambe de chi che leva — urlò un monello sdraiato al sole, poco discosto dal gruppo delle giocatrici di tombola.
— Mulo, te tiro un sasso che te rompo el muso se no te va via!
— Vara che te fico in leto senza zena, urlò la madre dell'indisciplinato monello.
— Dame una fica pel gelato, piagnucolò il rampollo ribelle.
— Ben? caminemo? Se me brusa la zena.
— Dai, dai levo: ottantaquattro, undise...
— Le braghe dei s'ciavi, urlò ancora il monello.
— Ma no la xe bona de far star zito quel fiolduncan de mulo senza educazion!
— La misuri le parole e la vardi i su fioi compena...
— O cossa la credi de far tanta aria?
— In malora! No se pol andar avanti cussì, dai!

Quella che estraeva i numeri tagliò corto:
— Uno, sedise, zinquantaoto, sessantazinque, tredise...
— La se fermi, la se fermi! La cori come che la fusi un celare.
— Ste 'tente alora...
— Ben la scolti: vintizinque.
— Cossa?
— Zinquina po'.
— Ara ciò zita zita come una camoma.
— No; zigarò ogni momento che vado par un!
— La ciami dai! Se no ciogo su i soldi e vado far la zena — esclamò spazientita la preoccupata madre di famiglia.

Finalmente la vincitrice chiamò i numeri che furono rigorosamente riscontrati, e quindi, bene o male, il giuoco procedette interrotto dalle solite esclamazioni. Ma le nubi più fosche si addensarono verso la fine.
— Dodise...
— Le crodighe e dame la fica.
— Ciapa, manigoldo — urlò la madre alzandosi di scatto e piombando di colpo sul monello con quattro santissimi scapaccioni prima che gli avesse il tempo di fuggire. Finito di somministrare al figlio la razione, la donna si scusò presso le compagne, e riprese a giuocare mentre il monello piangeva e urlava per tema di buscarne ancora.
— Ufa! Ventiquatro, quarantanove...
— Tombola!

Alla fatidica parola che uccideva di colpo le speranze di chi andava «par uno», seguì un mormorio cattivo di invidia.

Quella del «cartelon» verificava, intanto, la cartella vincente. Ed esclamò d'improvviso, trionfante:
— Manca el vinti!

Quello che seguì su quel mucchio di macerie, residuo delle due case abbattute tempo fa dai vigili in via di Sporcavilla, è stato così catastrofico che a stento abbiamo potuto raccogliere le cose più salienti. Fu un urlo.
— E adesso che go butado zo i vetri che segnava i lumari!
— E mi?
— Tute po!
— No la xe bona de notar?
— Sì, con quel sacramento de su fio che fazeva un casa del diavolo!
— La parli meo. Xe za do volte che la me ofendi.
— Ah! ben basta po!

Urla, grida, rovinio, pianti dei rispettivi marmocchi e, improvvisamente si videro le due, che s'era accapigliate, precipitare dal mucchio di macerie, alto un metro e mezzo circa, e finire sulla via.

Morale, tratta dal protocollo della Guardia medica: Virginia F., di 27 anni, escoriazioni alla faccia e una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto; Antonia S., di 19 anni, ferita al braccio destro ed abrasioni al collo.

Un delitto nefando a Maresego
La notte tormentosa di un parricida

Da più tempo fra Giacomo Bertok, di 56 anni, abitante a Maresego, e suo figlio Giuseppe, di 25 anni, v'erano rapporti tutt'altro che buoni. Sorta casualmente fra loro una questione di semplice interesse, poco a poco la cosa si acuì sino al punto di creare fra loro un abisso di odio e di passione.

Così condussero ambedue una vita di acredini reciproche, che finirono col distruggere in loro ciò che avrebbe dovuto essere l'affetto più naturale. Il figlio non pensava neppure lontanamente ai suoi doveri verso il genitore. Sembravano, più che estranei, nemici. Ognuno spiava le azioni dell'altro; pesava le parole, analizzava si può dire ogni gesto, ogni sguardo. Era una vita che non poteva continuare.

Così, nella gran quiete della campagna, dove dinanzi alla magnifica semplicità della natura più buoni e più forti dovrebbero essere gli animi, si svolgeva il dramma odioso ed acre...

Parricidio!

Sui casolari sparsi alle falde del monte sovrastante Capodistria, la sera scendeva lentamente ed addormentava le cose nella luce vespertina. Tutto era pace. Dai campanili sparsi qua e là ritmavano lenti i rintocchi dell'«Ave». Già i contadini si chiudevano nelle loro case ed una immensa pace si stendeva all'intorno. Ma proprio nella pace di quell'ora i due nemici, il padre e il figlio s'incontrarono. Non compresero la bellezza del perdono, ma nei loro occhi si accese una fiamma sinistra: quella della vendetta. Che cosa avvenne fra i due? La cronaca ignora i particolari minuti di quel momento che doveva culminare nel delitto più odioso: il parricidio. La questione che li aveva tanto divisi, doveva essere risolta là, in quel momento.

L'incontro avvenne vicino al torrente di Vergaluccio, in località di Cintura Piccola. Dev'essere stata una lotta breve, ma intensamente drammatica. Le mani forti e nervose del figlio strinsero con ossessione colui che nell'infanzia lo aveva cullato e accarezzato; lo strinsero in una morsa ferrea. Il Bertok, dal canto suo, oppose, è logico supporlo per la sua robustezza fisica, una resistenza disperata. Egli sentiva che il figlio giovane e forte avrebbe avuto ragione di lui e che per la violenza estrema del suo carattere non sarebbe indietreggiato di fronte al più nefando dei delitti. E si difese con l'energia che dà la disperazione suprema.

Ad un tratto il silenzio della notte fu rotto da un flebile grido e subito dopo da un tonfo sordo. Il corpo del vecchio affondava nelle acque del torrente sottostante. Poi nulla più. Le acque s'erano chiuse sul cadavere. Dall'alto, il parricida, curvo sul torrente guardò con occhi sbarrati, da allucinato.

Notte d'orrore

I particolari della lugubre notte poterono essere ricostruiti sulla base del racconto del parricida, il quale, costituitosi ieri mattina ai carabinieri di Capodistria, narrò il suo delitto.

Alla gioia bestiale del primo momento, era succeduto uno spossamento fisico che crebbe fino allo spasimo. Era il rimorso? Si lasciò cadere a terra per riposare. Quanto tempo rimase là? Forse un'ora, forse più. Neppure lui l'ha saputo dire. Ad un tratto lo prese un bisogno invincibile di moto e di azione. Bisognava andare, camminare, stancarsi, stordirsi. Dapprima, il passo veloce, il vagare senza meta nella notte gli fece bene. L'aria pura sul suo volto brufrigerio, gli calmava l'agitazione che lo scociato dalla febbre, gli portava un po' di reteva tutto. Ma infine sentì tutto l'orrore di ciò che aveva fatto e non ebbe più pace.

Intanto fra gli alberi filtravano le prime luci dell'alba. Vinto, accasciato, scese dal monte barcollando come ebbro e tornò fra gli uomini per dire loro: giudicatemi. Si costituì ai carabinieri e fece il suo racconto...

Gli strascichi di un dramma coniugale

A proposito dell'episodio di passione e di sangue che si svolse dodici giorni fa in via Galvani, dove, come si ricorda, poco dopo la mezzanotte, Giovanni Grego sparò cinque colpi di rivoltella contro la propria moglie e contro un supposto amante di lei — abbiamo pubblicato giovedì scorso la versione della moglie, Clotilde Grego, tuttora degente all'ospedale civico in seguito alle ferite riportate. La versione della moglie aggravava la posizione di Giovanni Grego, per il fatto che costui non veniva fatto apparire come un geloso ossessionato, sibbene come un amorale, che avesse di mira soltanto il proprio interesse. Il racconto della moglie spiegava, come si sa, la presenza in casa sua del praticante legale Virgilio De Volpi che, per un incarico del dott. Barzal, si presentava ad assumere informazioni concernenti le pratiche per la separazione legale.

Fu in una di quelle visite del De Volpi, che il Grego — secondo quanto diceva lei — avrebbe chiesto al praticante legale 300 lire a titolo di... usufrutto circa i diritti matrimoniali, che temporaneamente gli cedeva! Il legale s'indignò e difese la signora, riservandosi di far valere quella circostanza come elemento giustificativo nella domanda di separazione.

L'altra campana, sul contegno del marito, suona con altra intonazione. Un parente del Grego, che visse in dimestichezza con lui, ha voluto far testimonianza per confermare circostanze opposte: secondo lui, il padre della Clotilde sarebbe morto appena sei anni fa, di crepacuore per i dispiaceri che gli diedero la Clotilde col suo contegno e un'altra sorella, abbandonata dal marito. E dimostra (il parente del Grego, beninteso) che mai il Grego ebbe la turpe intenzione di sfruttare la propria moglie. Circa il trasferimento della Clotilde a Trieste, fu lei — sempre secondo il parente del Grego — a insistere per la vendita della casa di Orsera, non volendo più rimanere colà, sedotta com'era dalle lusinghe di una vita brillante in una città più grande.

Falsa sarebbe pure la circostanza riferita dalla Clotilde, secondo la quale il marito sarebbe venuto da Genova con una ragazza e che egli obbligasse la moglie a ospitarla in casa.

Cadrebbero, in questa guisa, tutte le macchinazioni del marito contro la moglie per farla servire ai suoi pretesi loschi fini. E diamo, per debito d'imparzialità, anche questa versione, s'intende a titolo di cronaca, senza analizzare se essa sia più o meno tendenziosa dell'altra. E' il giudice istruttore che dovrà vagliare fra i vari elementi contradditori, quelli più rispondenti alla verità.

A chi manca un bimbo? Ieri mattina, in piazza Unità fu trovato, dalle guardie municipali, un bambino di due anni, che veste un gonnellino corto, bianco. Il piccino, che non parla, ha capelli biondi e occhi celesti. La madre potrà rivolgersi al comando dei vigili a S. Giusto.

La disgrazia di una giovinetta
Per la troppa curiosità perde una mano

Domenica mattina, vinte dal desiderio di tuffarsi nelle onde azzurognole, le quattordicenni Anna Pellos ed Anita Ceppich, lasciarono Semedela per dirigersi verso Capodistria. Quivi giunte le due ragazzette, con la naturale spensieratezza della loro età, si tuffarono nel mare e, dopo il bagno, verso l'imbrunire, riguadagnarono la spiaggia, per far ritorno alle loro case. Si vestirono in fretta e stavano già per andarsene, quando l'Anita emise un'esclamazione di giubilo.

— Cossa xe? — chiese l'altra.

L'Anita si curvò e dal fitto dell'erba trasse quattro oggetti di forma strana.

— Cossa sarà? — si chiesero.

E dopo aver esaminati quegli oggetti a lungo, decisero di portarseli in casa, per esaminarli meglio.

Giunsero in casa della Pellos verso le 20. La madre della ragazzina stava preparando la cena ed anche lei, quando quegli strani oggetti le furono mostrati, fu presa da curiosità e invitò la sua bambina di... aprirne una per vedere cosa contenesse. La Anna si accinse al lavoro. Picchiò con un martello; picchiò fino a tanto che un violentissimo fragore rintronò nella misera abitazione la quale fu subito avvolta da un fumo azzurrognolo. Quando il fumo si dileguò, la madre, terrorizzata, scorse la sua figliuola che si contorceva a terra, emettendo urla di dolore. Accorsero altri compaesani e visto che l'Anna sanguinava abbondantemente dalla mano sinistra, la trasportarono, con una carretta, a Capodistria e di là la Pellos fu trasportata qui col piroscafo.

Accompagnata al nostro ospedale, fu accolta nel decimo riparto con prognosi riservata. Le ferite, che erano state prodotte dallo scoppio di una granata, interessano le falangi di tutte le dita della mano sinistra, che sono sfracellate. Probabilmente i medici saranno costretti ad amputarle la mano.

Il colpetto di un borsaiuolo. Scendeva dal piroscafo di ritorno da Grignano, quando nella ressa, Andrea Magagna, abitante a S. Croce n. 262, sentì un urto improvviso. Divinando — come succede spesso a chi gira con portafogli discretamente forniti — quello che gli era successo, il Magagna cercò febbrilmente nella saccoccia dove teneva il piccolo eppur caro oggetto. Ahimè, mano esperta quanto ignota, glielo aveva rubato. Conteneva 900 lire, due cambiali in bianco già firmate ed importanti documenti personali. Non rimaneva che recarsi a denunciare il borseggio patito.

La caduta di un servo di piazza. Il servo di piazza Lodovico Medelech, di 49 anni, cadendo nel pomeriggio di ieri da uno scanno nella propria abitazione in Gretta n. 13, riportò una ferita lacero-contusa all'occipite sinistro con probabile commozione cerebrale.

Il suicidio di un industriale triestino a Udine

Abbiamo da Udine, 29, sera:

Stamane, in casa De Pomera, ove aveva preso alloggio, si è ucciso sparandosi un colpo di rivoltella alla bocca l'industriale Giuseppe Ferrari, stabilitosi da alcuni anni a Trieste, ove ha moglie e figli.

Il Ferrari aveva prima studio tecnico a Udine e dopo l'invasione nemica, avendo acquistato una fornace ad Isola e un'altra avendo a S. Giorgio di Nogaro, si era stabilito nella vostra città ove aveva fatto il centro di tutti i suoi affari. A Udine aveva un recapito e ci veniva di quando in quando, alloggiando in casa De Pomera.

Ieri giunse in città e dopo salutati alcuni amici si recò al camposanto. Alle 21 ritornò a casa, ove si dimostrò assai stanco e abbattuto. Stamane doveva avere un colloquio con il cav. Moro, della Società Veneta e la domestica lo svegliò alle 6. Viceversa il Ferrari disse che voleva ancora dormire e alle 8, quando giunse il cav. Moro a vedere di lui, ritornata la domestica in camera, lo trovò morto.

Era disteso nel letto e stringeva ancora la rivoltella Mauser, con la quale si era sparato un colpo alla bocca. Lasciò due lettere, una diretta alla signora De Pomera, l'altra al cav. Moro. In esse però nulla dice delle cause che lo spinsero al suicidio.

Il bollettino quotidiano sull'opera degl'ignoti
Dodici sacchi di caffè - Una tabaccheria svaligiata

Muniti dei ferri del mestiere, ignoti ladri forzarono con grimaldelli la porta del deposito di caffè della ditta Pippan, in via Commerciale N. 5. Una volta nel magazzino, stesero a terra 12 sacchi, che avevano portati con sè, e quindi li empirono di caffè. Quando questa prima parte del faticoso lavoro fu compiuta, i ladri caricarono la merce su di un carro e quindi se ne andarono come erano venuti.

Ieri mattina alle 9, quando si recò ad aprire il magazzino, il titolare della ditta fece la dolorosa constatazione del furto.

— Dopo aver forzata la porta della rivendita di tabacchi di Francesca Aspertinechi, al passeggio di Sant'Andrea, gli eterni ignoti penetrarono nel locale ove scelsero quei generi di monopolio che più loro convenivano e quindi se ne andarono.

Scoperto, ieri mattina, il furto, l'Aspertinechi, dopo aver constatato che l'avevano derubata per un importo di 300 lire, si recò al commissariato di via della Sanità.

Omonimia. Quel Giovanni Fabiani, arrestato giovedì 26 u. s., quale presunto complice nel furto dei milioni del Banco di Sicilia, è stato scarcerato il giorno dopo il suo arresto, non essendo risultata nessuna colpa a suo carico. Il ricercato è invece un suo omonimo con il quale nulla egli ha di comune.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Arteriosclerosi

Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo che subdolamente attacca i vostri vasi e vi rende infelici causa quei disturbi che non vi lasciano tregua. Soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite di disturbi di cuore ecc. ecc. Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi, curatevi con costanza, con fiducia, ogni primavera, prendendo la *JODOPARILLINA*. Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuate la cura e tutti i disturbi dipendenti da arteriosclerosi vi lasceranno in pace. La *JODOPARILLINA* viene preparata nella Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo.

Per la Cresima!

ARRIVI RECENTI IN

Seterie - Lanerie - Batiste - Ricami e veli

La gran moda dell'estate
ORGANDIS
lisci e ricamati

Prezzi fissi!
Tel. N. 498
2336
2337

M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

Ingresso libero senza alcun obbligo d'acquisto

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio di Mode e Manifatture - Seterie - Cotonerie - Lanerie - Fodere e Nastri - Guarnizioni - Maglierie - Articoli uomo - Stoffe Mobili e Tappeti - Cortinaggi - Guanti - Profumerie - Confezioni da Signora e da Bambini - Biancheria uomo e donna - Cappelli - Calzature Saponi - Bijouterie ecc. ecc.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Moll
polveri originali
seidlitz
la purga migliore

Torchio idraulico piano

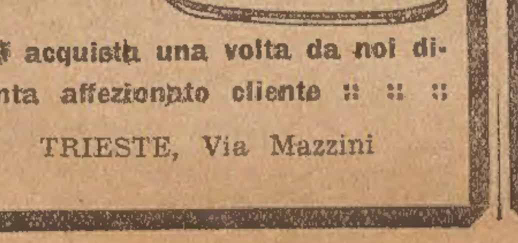
«ATTILA», per forza motrice, con varie matrici e biette, si vende perchè in soprannumero.
Offerte a Kunsteinfabrik STOISER & WOLSCHNER, Klagenfurt (Carintia).

LISCIVA
DE BERNARDI TORINO
DEPOSITO DI TRIESTE:
SÉMACH & C.o
Via Torrebianca 28, tel. 30-86 e 23-18
Prezzi convenientissimi

Istituto di Radiologia
Bologna - Via Guido Reni 4 - Tel. 15-26
Dott. G. Sighinolfi, già direttore Gab. Radiol. R. Clinica Medica.
Röntgendiagnostica - Röntgenterapia Profonda
Cura dei tumori benigni e maligni (cancro dell'utero, vescica, mammella, lingua ecc.) dell'ipertrofia prostatica, metropatie emorragiche, tubercolosi chirurgica, nevralgie.
Casa di cura per degenza malati

CALZATURIFICIO DI VARESE
Sardi Trolli & Co. Concessionarii
FILIALI IN TUTTA ITALIA
LE MIGLIORI CALZATURE

I MIGLIORI PREZZI



Chi acquista una volta da noi diventa affezionato cliente :: :: ::
TRIESTE, Via Mazzini

Dove andrete quest'estate?....

A LIDO VENEZIA
dove il fascino della Città d'incanto si aggiunge alla più bella spiaggia del mondo
Excelsior Palace Hôtel - Grand Hôtel Lido
Grand Hôtel des Bains - Hôtel Villa Regina
Servizio speciale trasporto automobili da Mestre agli Alberghi di Lido - Garages.
Per informazioni rivolgersi alle Direzioni degli Alberghi e all'Agenzia Chiari-Sommariva, Milano e Roma

Grand Hotel des Alpes - Belluno
PRIMO ORDINE - APERTO TUTTO L'ANNO
1. giugno 1922: Riapertura del Ristorante

SARTORIA PER LE PERSONE ELEGANTI
1° ORDINE
La Fiduciaria
VIA GALLERIA 3 Trieste
Telefono 99 bis
CONFEZIONI
Ricca SCELTA STOFFE
CALZATURE
ACCORDA MASSIME FACILITAZIONI ... DI PAGAMENTO ... A PREZZI ONESTI

La migliore fonte d'acquisto in telerie, tralicci, coperte e lana da materassi della Venezia Giulia

Ditta Giusto Stransiak

Via XXX ottobre 16 ang. via Milano

Lana da materassi	a L. 10.— il kg.
Lana da mat., finissima	» » 13.50 » »
Crine animale la migliore	» » 18 » »
» vegetale	» » 1.30 » »
Tralicci da materassi	» » 6.40 il m.
Tralicci da mat. grevissimi	» » 10.40 » »
Tralicci da mat. damascati	» » 10.50 » »
Tralicci da materassi, damascati, finissimi, tutte tinte	» » 16.— » »
Coperte flanellate, disegni fantasia	L. 32
Coperte flanellata disegni fantasia finissimo pura lana	» 60
Coperte flanellate, disegni fantasia finissime, pura lana (2 persone)	» 120
Coperte imbottite	» 75
Coperte di cascami di seta	» 62

GRANDE ASSORTIMENTO: Scendiletto, Copertori da letto con eguali cortinaggi in stoffa e tulle

Tela per lenzuola, greggia, altezza 150 cm.	L. 8.20 il m.
Tela candida, di cotone alt. 150	» 8.— » »
detta (altezza 240 cm.)	» 20.— » »
detta (altezza 280 cm.)	» 23.— » »
Servizi da pranzo, damascati, per 6 persone	» 40.—
Tela di puro lino, per lenzuola, (altezza 160 cm.)	» 32.— » »
detta (altezza 180 cm.)	» 36.— » »
detta (altezza 280 cm.)	» 63.— » »
Tela di puro canape, greve, per tende (altezza 100 cm.)	» 13.— » »

Tovagliata altezza 150 cm., a lire 11 il metro; tovagliuoli uguali a lire 36 la dozz.
Assume forniture per alberghi e luoghi di cura in materassi, coperte e biancheria in genere
SPEDIZIONI PER LA PROVINCIA FRANCO DI PORTO.

"Se parli, sei morto!,,
Un brutto incontro notturno

Eran circa le 24 di ieri notte quando il manovale Francesco Cattaruzza, di 43 anni, da Cedrano, reduce da una sosta lunghetta all'osteria, si avviava, un po' deboluccio in gambe alla sua abitazione, in via dei Navali N. 48.

Giunto presso il ponte ferroviario di via S. Marco, il Cattaruzza scorse confusamente, nella via buia che c'è sotto il ponte, due ombre staccarsi dal muro ove stavano celate e dirigersi verso di lui.

— Qui, l'affare si mette male... — pensò il Cattaruzza.

Mosse ancora qualche passo, nella speranza vaga che il suo timore fosse esagerato, ma d'improvviso uno dei due gli si avventò addosso, lo afferrò per le braccia e gliele serrò strettamente contro il dorso. L'altro intanto, frugategli le saccoccie, gli tolse il portafogli e, apertolo, s'impadronì di una banconota da 50 lire, cioè di tuttociò che vi era; poi rimise il portafogli nella saccoccia del Cattaruzza; gli strappò l'orologio e catena d'oro che aveva per ciondolo una sterlina.

Il Cattaruzza, incapace di fare un movimento, dovette rassegnarsi a lasciar fare. Avuto il bottino, i due si allontanarono rapidamente, dopo aver mormorato all'orecchio del malcapitato:

— Se gridi, sei morto!

Rimessosi un po' dallo sbalordimento e rinfrancatosi alquanto nello scorgere un uomo di sua conoscenza che passava di là, il Cattaruzza gli raccontò l'aggressione patita. A quel racconto, il nuovo venuto fu preso, sembra, da uno «spaghetto» di primo ordine, poichè si affrettò a tornar sui suoi passi, dicendo che andava in cerca di due guardie regie. Ma non fu più visto.

Poco dopo il Cattaruzza, allontanatosi di là, s'imbattè in due guardie regie le quali, appreso ciò ch'era avvenuto, accompagnarono il derubato al commissariato di via Amerigo Vespucci, ove fu assunta a protocollo la denuncia.

Il Cattaruzza dichiarò di non conoscere i suoi aggressori. Fornì alcune indicazioni sul loro esteriore, osservando che vestivano con una certa eleganza e che nessuno avrebbe certo supposto in loro dei rapinatori da strada. La catena e l'orologio rubatigli avevano il valore di 1000 lire. Furono avviate indagini.

Alcuni arresti durante un funerale. Come abbiamo riferito ieri, durante lo svolgimento dei funerali del giovane comunista Gherlizza, l'autorità aveva disposto uno speciale servizio d'ordine. In questa occasione i funzionari del commissariato di P. S. di via A. Vespucci fermarono una automobile privata ed arrestarono sette comunisti capodistriani che avevano preso posto nella vettura. Furono pure arrestati i giovani comunisti Carlo Duiz e Roberto Gherbetz, i quali avevano pronunciato frasi ingiuriose all'indirizzo di un plotone di guardie regie.

Con raggiri... Il sig. Antonio Ribarich, abitante in via della Concordia n. 7, denunciò ieri al commissariato di P. S. di via A. Vespucci certa Anna Acri da Catanzaro, perchè con raggiri gli carpì 150 lire. La Acri è irreperibile.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Per venire incontro al desiderio di molti soci la direzione, d'accordo col comitato organizzatore, ha deciso di protrarre le iscrizioni al convegno fino alle 20 del 1.o giugno.

Associazione Nazionalista. Oggi alle 18.30, riunione del gruppo giovanile in sede sociale. Vi saranno le prove di una recita della compagnia di dilettanti «Ausonia».

Unione Magistrale Triestina. Le maestre dei giardini d'infanzia sono convocate per oggi alle 18 in sede sociale, per discutere argomenti della massima importanza. Il corpo dei fiduciari si raccoglie domani mercoledì, alle 19.30.

Associazione Combattenti. Gli associati disoccupati, che sono impossibilitati di pagare il canone del secondo trimestre 1922, devono presentarsi alla segreteria dei Combattenti entro la seconda decade di giugno, per ritirare lo speciale talloncino di abbonamento e per vidimare la tessera. Si ricorda che non adempiendo a tale disposizione, si corre il rischio di essere cancellati quali morosi.

Associazione sanitaria tra ferrovieri. Fino a quando non sarà ultimato l'ambulatorio sociale, il dott. Rosato si recherà nelle case dei ferrovieri soltanto il mercoledì e sabato. Gli ammalati diano l'indirizzo alla famiglia Ragusi. Per le chiamate d'urgenza usare il telefono n. 41-05.

Associazione fra dottori in scienze economiche e commerciali. Ricordiamo che questa sera avrà luogo, alle 19, nell'aula magna del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali, via SS. Martiri 17, l'assemblea ordinaria dell'associazione. Sono invitati gli associati e tutti i laureati non facenti parte dell'Associazione.

Federazione legionari fiumani. Per mercoledì 31, è convocato il Consiglio direttivo.

Società Ginnastica. Giovedì 1.o e venerdì 2 giugno, durante le ore normali di lezione, avranno luogo i concorsi ginnastici interni per allievi ed allieve delle sezioni media, superiore e signorine. I concorrenti dovranno presentarsi in divisa.

L'assemblea della sezione triestina della Lega Navale. La Presidenza della locale sezione della Lega Navale Italiana si pregia invitare tutti i soci all'assemblea generale ordinaria del sodalizio, che sarà tenuta il 5 giugno nella sede sociale, in prima convocazione alle 18 e, quando non si fosse raggiunto il numero legale di soci, a sensi dell'art. 28 del Regolamento interno, mezz'ora dopo in seconda convocazione, con qualsiasi numero di intervenuti, col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale della assemblea generale ordinaria precedente; 2) relazione morale; 3) rendiconto finanziario; 4) nomina di alcune cariche sociali, giusta gli art. 9 e 10 del Regolamento interno; 5) proposte e pratiche eventuali.

Partito fascista. Il direttorio del Gruppo di competenza ferrovieri fascisti è convocato per questa sera alle 20.30 in sede sociale.

Avanguardia giovanile fascista. Oggi 30 corr. i capisquola sono convocati per le 18.30.

La Società Alpina delle Giulie convoca per oggi alle 20 il comitato ristretto pel convegno annuale al Monte Nero, e per domani alla stessa ora la commissione escursioni al completo, avvisando in pari tempo che le iscrizioni per il convegno si chiuderanno irrevocabilmente al 1.o giugno alle ore 20.

Circolo Sportivo Ponziana. I soci sono pregati di passare in sede sociale dalle 20 alle 21.30 di martedì e mercoledì d'ogni settimana, pel ritiro delle tessere 1922-23, dietro reversale delle tessere vecchie.

Circolo Sportivo «Tergeste». Questa sera martedì alle 20, congresso straordinario di tutti i soci.

Teatri e Concerti

Politeama. La melodiosa operetta del Fall «La principessa dei dollari» ha avuto iersera una commendevole esecuzione dagli artisti della compagnia Maieroni. Emersero la signora Stellina, passionale protagonista ed il tenore Ciprandi, cui la parte si attaglia molto bene musicalmente. Applauditi pure l'Ofelia Maieroni (Daisy), la signora Ciprandi (Olga), la signora Reis, che colori efficacemente la macchietta della governante alcoolizzata e gli artisti Marrone, come miliardario, Cesari, Mazzoni e Ferrarini. Vennero replicati due numeri.

Oggi serata d'onore della distinta soprano della compagnia, Maria Stellina, con l'operetta «Addio giovinezza» del maestro Pietri. Dopo il secondo atto, la seratante canterà la grand'aria di «Violetta» (primo atto della «Traviata») e la romanza di «Wally».

Fenice. La nuova rivista «No, così non va», ha segnato ieri sera un vero successo per la compagnia Molasso. C'è un «senza casa» che ne cerca una, senza riuscirci. E perciò gira fra i vivi ed i morti, nella speranza di trovare un asilo amico. E' la crisi degli alloggi. Dire delle avventure del disgraziato in questa vana ricerca, sarebbe impresa dura, poichè finisce dove non vorrebbe, e cioè in tribunale. Dino Tanzi, al solito, è stato un protagonista eccezionale.

Il «clou» della serata è consistito nella esibizione della signorina Nedda Ristori arpista. La distinta attrice si è rivelata una virtuosissima e squisita suonatrice e — come sempre — una soave cantante nell'aria di «Santuzza» della «Cavalleria rusticana» e nella romanza «Un bacio» del Catalani. La Ristori dà effettivamente un tono d'arte pura alla compagnia, la quale presenta un insieme armonico senza confronto con altre compagnie del genere. Il pubblico applaudì calorosamente gli spiritosi stornelli, che volle ripetuti per ben tre volte, ed alcune scene veramente gaie ed animate dal più sano buon umore. Applausi molti ebbero il caratterista Mariani, la Tuccia Tanzi, il Sacco, il Morano, il Bertello, insieme agli altri esecutori.

Seguì il ballo «Parigi di notte», nel quale Doria Regina, la prima ballerina dalle forme scultorie si fece ammirare per la sua classica agilità. Questa sera si ripete la rivista «No, così non va».

Domani sera ultima recita della compagnia Molasso alla Fenice, dove, dal 1.o giugno, si riprendono le visioni cinematografiche e la varietà.

Nazionale. Con oggi vengono ripresi gli spettacoli di cinema e varietà con la film «La figlia del selvaggio», bellissima cinematografia americana, con interprete l'artista Pearl Withe.

Nella varietà, tre ottimi debutti: «Jolanda Franscoia», antipodista; «Miss Far», la regina dell'aria; «Del Mastro», ciclista.

Il successo della film «Gloria al Milite Ignoto» all'Eden. Le cerimonie che si sono svolte dal 29 ottobre al 4 novembre in tutta Italia per la glorificazione del Milite Ignoto, allora assunte cinematograficamente, vengono proiettate in questi giorni sullo schermo del teatro Eden. E' una delle più meravigliose film, nella quale l'elemento teatrale è annullato o sostituito dalla commossa realtà di quello che fu un vero e propri sacro rito di popolo. La celebrazione della Vittoria, che s'è compiuta a Roma, in un impeto di collettivo sentimento epico, fece accorrere nella capitale una moltitudine immensa. Chi non ha potuto assistervi al cospetto dell'Altare della Patria, assistendo al teatro Eden alla riproduzione cinematografica dello storico avvenimento, non può sottrarsi all'ammirazione davanti agli episodi commoventi che si succedono lungo il percorso del convoglio. Gabriele d'Annunzio stesso scrisse quattro leggende illustrative degli episodi più solenni riprodotti dalla film. La visione di Aquileia ha ispirato al Poeta questa prima leggenda: «O Aquileia, — donna di tristezza — Sovrana di dolore — tu serbi — le primizie della forza — nei tumuli di zolle — all'ombra — dei cipressi pensosi».

L'alba del 29 ottobre filtrava dalle lunette laterali della basilica, dove, sotto gli oscuri archivolti delle navate millenarie, erano state allineate le undici bare e si svolgeva la cerimonia commovente della scelta del «Milite Ignoto». Una delle supplici — la Bergamas — designata a fare la scelta, è colta nella film nel momento più commovente. La bara viene quindi portata fuori e collocata sull'affusto, trainato da sei cavalli coperti di gualdrappe nero. Lo sfondo dei vetusti cipressi che circondano la basilica dà al quadro un particolare aspetto mistico. Il passaggio del convoglio attraverso tutte le stazioni, da Aquileia a Roma, viene colto nelle sue fasi più commoventi, mentre la folla è inginocchiata e le bandiere vengono chinate riverentemente: a Udine, Bologna, Firenze, Arezzo ecc.

La film, in quattro parti, offre lo spettacolo di tutto il popolo nostro riverente, e culmina con l'apoteosi del Milite Ignoto sull'Altare della Patria. Il primo soldato — il Re — domina ed è il protagonista negli ultimi episodi. Vibra nella film il sentimento della grandiosità, allorchè la bara, portata dai gloriosi decorati di medaglia d'oro e seguita dalle supplici vedove e madri dei figli eroici, ascende alla gloria dell'Altare sacro.

La film continua ad essere proiettata sullo schermo dell'Eden anche oggi.

Minimo. In queste ultime serate della compagnia Cerazza, si susseguono le serate d'onore. Iersera fu la volta del bravo Palucllo, che raccolse applausi calorosissimi, divisi anche dalla Boni, come sempre squisita.

Stasera alle 21, a richiesta, la compagnia ritorna alle «Pillole d'Ercole». Mercoledì, serata d'addio della compagnia e beneficiata del brillante Lazzari.

CINEMA E VARIETÀ

Al Cinema Italia si gode un fresco delizioso e si ammira un programma cinematografico eccezionale: «Il faro spento», dramma in cinque atti, interpretato dalla grande tragica Nazimowa, che in questa tragedia marinaresca assurge alle più alte vette dell'arte muta, trascinando all'entusiasmo gli spettatori.

Oggi «Il faro spento» si replica dalle 17 alle ore 22.30.

Cinema Modernissimo. In questo locale, per la sua felice posizione che permette di tener aperte 3 porte sul giardino, e ventilato da 5 potenti ventilatori elettrici, non si sente caldo, e lo prova la folla che interviene a tutte le rappresentazioni. Oggi nuovo programma con il secondo episodio del moderoso romanzo di Emilio Zola: «Il lavoro», «La lotta per l'esistenza», in 5 atti.

Principia alle 17; ultima alle 22.15.

Nuovo programma al Novo Cine: «Il dolce veleno», ecco la nuova film, grande capolavoro, interpretato da Elena Makowska e René Kesler. Principia alle ore 16.30; ultima circa alle 22.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette «Città di Milano»): Ore 20.30: «Addio giovinezza», tre atti di G. Pietri.

Teatro Fenice. (Compagnia di balli e riviste G. Molasso): Ore 20.45: «No, così non va...» rivista in tre atti di Bell-Ami.

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola: «La figlia del selvaggio».

Teatro Eden. Ore 20.45: Spettacolo di cinematografia con la pellicola «Gloria al Milite Ignoto» da Aquileia alla Città Eterna.

Cinematografo Italia, (Via Dante Alighieri 1-3). «Il faro spento», con l'artista Nazimowa.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Il lavoro» (II episodio), dramma sociale dal romanzo di Emilio Zola.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Il dolce veleno» con Elena Makowska.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

CHININA-MIGONE
il più sicuro rigeneratore del sistema capillare. Rimuove la forfora, evita la calvizie e dà ai capelli una bellezza speciale.
E' in vendita da tutti i negozianti di profumeria e da MIGONE e C., Via Orefici, MILANO

LITIOSINA
ACQUA DA TAVOLA
LA PIÙ DIGESTIVA E RINFRESCANTE

VILLA ROSA
ANTICO STABILIMENTO DI CURA
APERTO TUTTO L'ANNO
Sistema nervoso - Stomaco
Ricambio - Morfinismo - Alcoolismo
escluse le forme di mente e d'infezione
MEDICO INTERNO PERMANENTE
NUOVO PADIGLIONE
PER OSTETRICIA E GINECOLOGIA
DIRETTORE: prof. P. SFAMENI Titolare di Clinica Ost. e Gin. della R. Università.
AIUTO: prof. R. PIRANI.
RÖNTGENTERAPIA PROFONDA
con apparecchi moderni ultrapotenti
Dott. A. ROVERSI.
Castiglione 103 Bologna Telefono 116
RETTE MODESTISSIME

Lido Venezia
Ausonia Palace Hotel
Casa di primo ordine per famiglie
Nuova Direzione
Servizio accuratissimo
Prezzi notevolmente ribassati

Da vendersi per ragioni familiari
AD ABBAZIA
a prezzo conveniente
ALBERGO CON 20 STANZE
bene frequentato, posizione centrale.
Informazioni: *Hotel Jolanda Abbazia*

BAGNI E FANGHI
S. PIETRO MONTAGNON (Prov. Padova)
Stabilimento Antiche Terme
(già Meggiorato)
Aperto tutto l'anno — Stazione ferroviaria Montegrotto Omnibus a tutte le corse
Conduttore: G. TRENTO
S. Pietro Montagnon

SAPETE
parlare e scrivere bene in italiano?
Chi abita lontano dalle grandi città, e che vuole migliorare la propria carriera, senza abbandonare le ordinarie occupazioni, chi ha figli da fare studiare, domandi subito il programma gratis alle
Scuole Riunite per Corrispondenza
ROMA - Via Giulia 147 - ROMA
Fondate nel 1892 - Allievi oltre 11.000
Preparazione facile, celere, economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale; ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi di integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario comunale. Lingue estere.
Iscrizioni aperte tutto l'anno
Distintivo a tutti gli iscritti
Non perdete tempo!

SE SOFFRITE AI PIEDI
COME UN DANNATO!...
I vostri piedi gonfi, lividi, addolorati, saranno prontamente ristorati con semplici bagni saltrati.
Basta sciogliere una piccola manciata di Saltrati in una bacinella d'acqua calda ed immergere i piedi durante una diecina di minuti in questa acqua resa medicinale e leggermente ossigenata. Quando i piedi sono riscaldati ed addolorati dalla fatica o dalla pressione delle calzature, un bagno così preparato fa sparire come per incanto ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore. Per la sua azione tonificante ed asettica, l'acqua calda saltrata apporta inoltre un ristoro immediato alla irritazione, rasura e agli altri effetti sgradevoli della traspirazione.
Una immersione più prolungata ammorbidisce i duroni i più spessi, i calli e le altre callosità dolorose, ad un tal punto, che così possono essere estirpati facilmente senza coltello nè rasoio, che rendono l'operazione sempre pericolosa.

I Saltrati Rodell rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato in modo che le calzature nuove o strette vi sembreranno così comode come le più usate. Questo semplice trattamento poco costoso vi renderà la felicità di possedere i piedi sani e senza difetti, che non vi faranno mai più soffrire; *in caso contrario il prezzo di acquisto vi sarà rimborsato su semplice domanda.* Milioni di pacchetti di Saltrati Rodell sono stati venduti con questa formale garanzia, e la vendita aumenta continuamente, ciò che è la miglior prova della loro efficacia. Dunque se continuate a soffrire ai piedi è bene per vostra negligenza...
IN TUTTE LE FARMACIE — SALTRATI RODELL — EVITATE LE CONTRAFFAZIONI

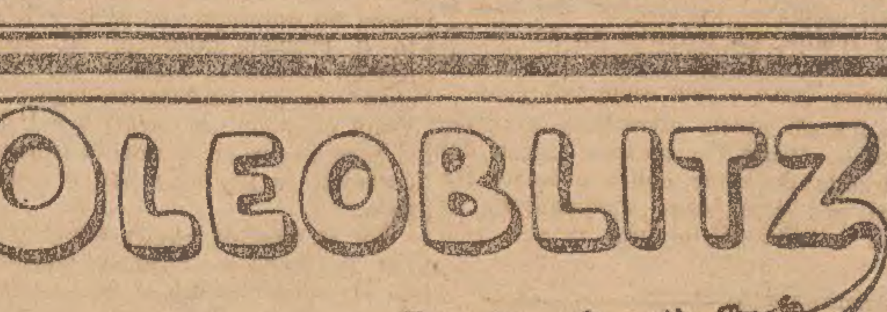
FIUME GRAND HOTEL "EXCELSIOR,,
PROSSIMO ALLA STAZIONE - CONFORT MODERNO
Bagno-Giardino-Pensioni fisse
Gerente A. HARTMANN

VENTILATORI

TIPO	Diametro delle pale	PREZZO
ADAMELLO .. .. .. (da tavolo)	m/m 250	L. 185
BALDO .. .. (da tavolo)	m/m 300	L. 245
CERVINO (da tavolo e da parete)	m/m 300	L. 270

Si vendono anche a rate mensili
nel nostro negozio di
TRIESTE - Via P. Palestrina, 5-10
e presso tutti i principali rivenditori di materiali elettrici in Italia
Lampadina "MAZDA,, la migliore e la più venduta nel mondo
Aspiratori della polvere "C. G. E.,, per la pulizia della casa
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
Successori della A. E. G. - Thomson-Houston, Galileo Ferraris, Franco Tosi (Stab. Elet.).
Capitale L. 40.000.000 = Direzione ed Officine in MILANO
Rif. 14

OLEOBLITZ



SOC. AN. LUBRIFICANTI
E. REINACH - MILANO
RAPPRESENTANTI PER LA VENEZIA GIULIA
MANN & ROSSI
SOCIETÀ A G. L.
UFFICIO Piazza G. Oberdan 1 Telefono 331
MAGAZZINI PUNTO FRANCO e Via S. Francesco 25 Telefono 44-63

Avviso alle Signore
che ho ricevuto le ultimissime novità della stagione, in cappelli guarniti e sguarniti. Colossale assortimento fiori ed altre guarnizioni, a prezzi vantaggiosissimi. Propria fabbrica cappelli paglia e riformazioni. Scelta 100 forme, sempre nuove. Riformazioni si guarniscono gratis! Salone Francescato, Via del Pesce N. 4 (Piazza Cavana) telef. 3520. Industria concessionata con regio decreto N. 5044|24.

BIANCO ISOLABELLA
E' IL MIGLIOR VERMOUT
Agente gen. per la Venezia Giulia e Fiume
S. Clai - Pola

Mobili e Tappezzerie
acquistando nel Deposito
Ermanno Brod
Via Milano N. 7, 1 p. (dirimpetto il Ginnasio) si ottiene
GRANDE RISPARMIO

Salone Parigino di Busti
Unico Premiato per la Creazione e Confezione di Busti
FONDATO NELL'ANNO 1900

Salone: Via Sanità 16
Negozio: Via S. Nicolò 19
Maison ELV. MINZI

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

L'inchiostro *"ANTHRACEN"* bleu-nero
Leonhardi - Bodenbach
usato in tutto il mondo, è il migliore
Chiederlo nelle migliori Cartolerie.

OCCASIONE MOBILI
50 camere da letto complete
da pranzo, da salotto, arredamenti per uffici, mobili da cucina, da giardino ed altri; 2 casseforti, macchine da scrivere, focolaio economico, coltrinaggi, diversi tappeti ecc. ecc., vendonsi — anche partitamente — a prezzi di assoluta convenienza.
Informazioni presso *Fritz Kirsch, Abbazia, Hôtel Savoy.*

Vendita a rate!
Vestiti fatti e confezionati su misura con stoffe estere e nazionali pura lana, per signori e signore, seterie, biancherie, telerie, calzature, preziosi (oro ed argento), tappezzerie (suste, materassi, divani), ecc. ecc.
Sartoria di primo ordine per signori e signore
Chi vuole vestirsi bene con piccola spesa e buone condizioni da non temer concorrenza, si rivolga sempre presso la più conveniente e vecchia fonte d'acquisto rateale di Trieste
Ditta R. Jeralla
Via XXX Ottobre N. 3, primo piano
Vendita a rate!

Massimo Villemer 18

Non piangere, piccola Lutine!

— Tu mi credi capace — disse. — Tu hai pensato che io, tuo padre, abbia potuto fare ciò?

— Perdonami, il dolore mi ha resa pazza.

— Ascolta — aggiunse il vecchio, tutto di un fiato, come se avesse paura di non poter finire. — Due anni fa, ho ricevuto una lettera della balia di tua figlia. Questa donna non ha voluto portare il suo segreto nella tomba, ha confessato tutto al suo letto di morte.

— Questa lettera?... Questa lettera?...

— E' là — e il suo dito indicava la scrivania — ma se io ti supplicassi di non leggerla?

— Voi non lo farete, padre mio.

Il vecchio non potè rispondere; questo ultimo sforzo lo aveva spossato e ricadde inerte sul suo letto.

Ma una persona non aveva perduto una parola di questo colloquio. Il marchese di Grion, con l'orecchio appoggiato alla porta, aveva sentito tutto.

Venuto macchinalmente per domandare notizie di Lambertiny, alcune parole lo avevano colpito.

Il colloquio gli parve interessante e invece di entrare aveva ascoltato con tutta [illegible]rezza.

Ad ogni rivelazione del vecchio, stringeva i pugni, sperando che soccombesse prima di aver detto tutto. Una lettera era in quella camera, lettera accusatrice, che dava tutti i particolari del ratto della bastarda, come la chiamava con rabbia; bisognava che Clotilde non la leggesse.

Il moribondo parlava sempre; e ad ogni parola temeva che il fatale segreto fosse scoperto.

Bisognava ad ogni costo interrompere le sue confidenze.

Ad un dato momento gli venne l'idea di entrare all'improvviso, ma questa visita improvvisa poteva essere male interpretata; mettere in guardia Lambertiny. Approfitterebbe forse degli ultimi momenti della sua vita per accusarlo.

Un'idea gli attraversò il cervello: mandare Gabriella a cercare sua madre.

Subito corse in camera di sua figlia. Gabriella dormiva placidamente, col sorriso sulle labbra, e d[illegible]anti a tanta innocenza il padre esitò, [illegible] un movimento per ritirarsi, ma poi [illegible] no su sua figlia e la chiamò.

La fanciull[illegible] [illegible]otta in mezzo a qualche sogno d[illegible] [illegible]lse intorno a sè uno sguardo spaventato, ma riconosciuto suo padre, si mise a sorridere.

— Tuo nonno è malato — disse il marchese con voce dolce — tua madre lo veglia; tu conosci la sua poca salute, essa non può stare una notte senza dormire, va a supplicarla di coricarsi; ascolterà più te che me.

Quando il marchese di Grion si fu allontanato, Gabriella saltò dal letto, si mise addosso una vestaglia e corse all'appartamento del malato.

Il vecchio si era di nuovo assopito, come vinto dallo sforzo che aveva fatto per parlare. Sul suo viso livido si scorgevano già i segni della morte vicina.

Sola in questa camera dalle tinture scure, vicino a questo vecchio moribondo, appena rischiarata dalla debole fiamma di una lampada, non sentendo che la respirazione penosa e spezzata del moribondo, accompagnato dal lugubre tic-tac della pendola, che segnava inesorabilmente gli ultimi secondi di vita di suo padre, Clotilde si sentì invadere da un indicibile spavento.

Così che quando sua figlia apparve improvvisamente nel vano della porta, bianca come un fantasma, silenziosa come una apparizione, la marchesa fece un gesto di spavento e si alzò come per respingere sua figlia, che prendeva per l'angelo della morte venuto a cercare la sua preda.

Ma questo terrore di un momento disparve quando Gabriella ebbe parlato.

— Mamma — disse — non puoi restare qui tutta la notte, lo stato della tua salute non lo permette. Vado ad avvertire la tua cameriera, e, se occorre, resterò io presso il nonno.

Poi le spiegò che avendo sentito del rumore, aveva supposto che il signor Lambertiny stesse male ed era venuta a trovarla per porgerle aiuto.

Le due donne rimasero un momento ancora; il malato sembrava più tranquillo; esse si ritirarono lasciando il signor Lambertiny alle cure del suo cameriere, con l'ordine di avvisarle se accadeva qualche cosa.

III.
LA LETTERA RUBATA

Quando la marchesa e sua figlia ebbero lasciato il malato, il marchese di Grion, che era in agguato, scivolò come un ladro per i lunghi corridoi, si fermò davanti alla camera di sua moglie e a quella di sua figlia, e quando si convinse che non poteva essere scoperto, si diresse a passi di lupo verso l'appartamento del signor Lambertiny.

Il cameriere sonnecchiava in una poltrona presso il letto del suo padrone. Al rumore che il marchese fece entrando si svegliò, e avendolo riconosciuto, si ritirò in fondo alla camera.

— Andate a coricarvi, mio bravo Giuseppe — disse di Grion — veglierò fino al giorno; se avrò bisogno di voi, chiamerò.

Giuseppe, felice d'andare a trovare il suo letto, non insistette che per la forma, e col solo scopo di provare la sua devozione al suo padrone; poi salutò e andò a coricarsi.

Rimasto solo il marchese di Grion si avvicinò al letto dove Lambertiny dormiva sempre. Chinò il suo viso su quello del moribondo per assicurarsi che il suo sonno era profondo.

In questo momento era pallido quanto colui che guardava; grosse goccie di sudore gli rigavano le tempie.

La lampada che teneva in mano vacillava ad ogni movimento, tanto tremava ad ogni minimo rumore. Poi, a poco a poco, si abituò alla semi-oscurità della camera e al rumore sordo e monotono della respirazione del malato; [illegible] la lampada sul caminetto e con un passo quasi fermo si avanzò verso la scrivania che Lambertiny aveva indicato alla signora di Grion, dicendole che là erano le carte e i valori che destinava a Gabriella e a sua sorella.

La scrivania era in faccia al letto, il vecchio l'aveva messa là per non perderla mai di vista, e anche nel suo sonno, aveva l'aria di vegliare sul suo prezioso tesoro.

Ma non era il denaro che attirava il marchese di Grion; egli non voleva la dote di Gabriella.

Quello che voleva era la lettera, la lettera che l'accusava, che lo denunciava.

Distrutta questa carta era salvo, mentre se la marchesa di Grion la leggeva era perduto. La madre domanderebbe sua figlia, non esiterebbe davanti a nessuna prova, a nessun scandalo.

Questa lettera l'avrebbe. Era là. Bastava aprire il cassetto e tutto sarebbe fatto.

Si ricordava dei più piccoli particolari del colloquio che aveva udito poco prima.

In questo momento gli parve che Lambertiny si fosse mosso; s'avanzò verso di lui, a pugni stretti, pronto ad ogni violenza, pur di possedere la lettera fatale.

Era un falso allarme. Più pallido di prima Lambertiny dormiva del sonno di piombo dei moribondi.

Allora il marchese di Grion, deciso a finirla, s'avvicinò dolcemente alla cassaforte.

— La chiave? dov'è la chiave — esclamò quasi a voce alta. — Maledizione. Dove trovarla? Dove prenderla?

E cominciò a cercare. Sulla comodina, sulla consola, sui mobili. Non trovò niente.

Forzare la cassaforte non bisognava pensarci; si farebbe troppo rumore.

Gli abiti del malato erano ai piedi del letto. Ebbe un lampo di gioia e con mano febbrile frugò ad una ad una tutte le tasche.

Non trovò nulla.

La collera gli montava alla testa, una rabbia impotente lo rendeva imprudente; andava nella camera, urtando i muri, cercando, frugando, senza pensare a non far rumore.

Se Lambertiny si svegliava, lo strangolerebbe, ecco tutto, era deciso; quello che gli occorreva ad ogni costo era la chiave; che importava il resto?...

Improvvisamente si fermò, una nuova idea gli aveva attraversato il cervello.

Là, sotto il cuscino..., forse; e fece scivolare la mano sotto il capezzale.

Dopo una ricerca di alcuni secondi, sentì il freddo dell'acciaio.

Se ne impadronì e, senza più curarsi del moribondo, non preoccupandosi che della chiave, si diresse alla cassaforte.

L'apre, lo scatto secco della serratura gli fa scorrere un brivido per le ossa, le sue mani tremano. Inquieto, fruga i biglietti di banca, i titoli, i valori: ma non era questo che voleva.

Quello che gli occorreva era la lettera, la lettera maledetta da cui dipende la sua felicità futura.

Improvvisamente scorge in un angolo, ben nascosta, una gran busta, con quattro timbri di ceralacca.

Finalmente! L'afferra, è proprio quella! Una gioia infernale si dipinge sul suo volto; chiude lo sportello della cassaforte e si volta.

Ma, spaventato, caccia un grido terribile. In piedi davanti a lui, pallido come uno spettro, facendo una gran macchia bianca nell'ombra, Lambertiny si rizza, coi capelli attaccati alle tempie, con l'occhio iniettato di sangue e di collera.

(Continua).

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

TRIBUNALI

Effetti dell'indulto del Re

(*TRIBUNALE PENALE*)

Il 20 aprile 1920, al Hangar n. 6 del Portofranco, venivano trasportate con un carro delle balle di tessuti, e parte dei colli venne deposta presso l'elevatore, per essere trasportata nel magazzino soprastante. Poco dopo si constatava che una delle balle era stata manomessa a mancavano dalla stessa 26 chilogrammi di tessuti. Dalle indagini attivate risultò che il capo facchiante Valentino Fantini fu Francesco, di 44 anni, da Trieste, era stato veduto scucire il collo e trasportare altrove in un sacco ciò che aveva sottratto dallo stesso. Presso il Fantini era stato veduto un individuo che pure aveva preso della stoffa e s'era allontanato.

Contro il Fantini, che gode di libertà provvisoria, venne tenuto ieri dibattimento per delitto di furto.

Il Fantini è negativo e sostiene di essere vittima di equivoco, poichè non avrebbe arrischiato di perdere il lavoro per rubare, dovendo provvedere al mantenimento di quattro figli e della propria vecchia madre settantenne.

Testimoni d'accusa sono Giovanni Germek e Giuseppe Pischianz, due sorveglianti ai Magazzini Generali.

Il P. M. dott. Culot domanda condanna dell'imputato a un anno di reclusione. Il difensore dott. Robba sostiene l'innocenza dell'imputato, poichè altri possono aver commesso il furto, e, in via subordinata, chiede che venga eliminata la qualifica di furto in compagnia e per il valore il Tribunale scenda sotto le 200 lire, in modo che l'imputato possa essere beneficiato dal condono.

Accogliendo questa tesi il Tribunale condanna il Fantini ad otto mesi di detenzione, pena che si dichiara condonata per l'indulto reale.

Presiedeva il cons. Sbisà, giudici votanti i cons. dott. Seguan e Pacor; cancelliere Riaviz.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il progetto De Vito per la Marina Mercantile

Il ministro della Marina Militare e Mercantile, on. De Vito, sottoporrà prossimamente all'approvazione del Consiglio dei ministri uno schema di disegno di legge per costruzioni navali da sostituire al progetto Belotti.

Si assicura che il disegno di legge dell'on. De Vito provvederà ad aumentare notevolmente i fondi stanziati per le costruzioni navali, che sarebbero portati da 200 a 300 milioni. A questo proposito sono intercorse opportune trattative fra i ministri De Vito e Peano.

Si ritiene negli ambienti governativi che in questa somma siano compresi gli stanziamenti necessari per dare ai cantieri navali, che più di tutti sono travagliati dalla crisi della mano d'opera, lavori consistenti in riparazioni di navi guerre... e a carico.

Il disegno di legge che sarà presentato alla Camera sulla complessa questione delle costruzioni navali, non ostacolerà in alcun modo i lavori della Commissione parlamentare incaricata dell'esame dei problemi inerenti alla Marina Mercantile. A questo proposito possiamo assicurare che sono svolte le dovute pratiche fra le presidenze delle tre sottocommissioni e il ministro della Marina.

Le costruzioni navali nel primo trimestre 1922

Le navi in costruzione in tutto il mondo al primo aprile, secondo i dati del Lloyd's Register, sono in numero di 995, con un tonnellaggio complessivo di 3.679.622 tonn. che rappresenta una diminuzione di 777.471 tonnellate e 161 navi sulle cifre del trimestre precedente nelle quali il tonnellaggio figurava in misura di 4.457.093 tonnellate e le navi in misura di 1126. Le navi impostate in Italia sono state 98, con un tonnellaggio di 311.888, e cioè con una diminuzione di 24 navi e 88 mila tonnellate in confronto alla situazione del primo gennaio.

Durante il trimestre sono stati varati in Italia 3 piroscafi per tonn. 11.708, 5 motonavi per tonn. 1.395 e 2 velieri per tonn. 560.

Le navi francesi in disarmo

Nella prima decade di marzo nei diversi porti della Francia si trovavano in disarmo 529 navi, con un tonnellaggio complessivo di 1.102.568.50 tonnellate.

Avvisi ai naviganti

Mediterraneo - Italia

Paraggi di Pozzallo — Nuova tonnara. — Nei paraggi West di Pozzallo sarà calata una nuova tonnara, con origine dalla punta Ciriglione. La distesa del pedale da terra sarà di metri 3500, in direzione di SSE; di giorno il segnalamento sarà fatto con fasci di arbusti e di notte da fanali.

Posiz. appr. dell'origine della tonnara: lat. 36.o 42' 10" N, long. 14.o 47' E.

Paraggi Sud di Augusta — Nuova tonnara. — Presso punta Magnisi sarà calata una nuova tonnara con attacco del pedale a circa m. 500 al Nord di detta punta. La distesa del pedale da terra sarà di circa metri 1000 in direzione di NE; di giorno il segnalamento sarà fatto con fasci di arbusti e di notte da fanali.

Posiz. appr. dell'origine della tonnara: lat. 37.o 08' 45" N, long. 15.o 14' 45" E.

Paraggi Nord di Civitavecchia — Prescrizioni. — Per esercitazioni di tiro, dal 15 al 31 maggio 1922 è vietato il transito delle navi e dei galleggianti nella zona acquea lunga un tratto di spiaggia antistante la tenuta La Cerrata, situata al Sud della Torre S. Agostino, fino a tre chilometri al largo.

Adriatico - Italia

Porto-canale di Fano — Fanali provvisori. — Sono state collocate due lampadine elettriche rosse a monte della bocca di accesso al bacino di stazionamento del porto-canale di Fano per la segnalazione dei lavori di riparazione delle banchine.

Porto di Trieste — Fanale che cambia caratteristiche — Il fanale situato sulla testata del braccio trasversale della diga del punto franco di Trieste, che era a luce rossa, è stato cambiato in luce fissa verde, con portata di miglia 1.5 (candele decimali 1.3). La sua luce è ora oscurata verso il largo nel settore compreso fra 220.o e 310.o. Le altre caratteristiche rimasero invariate.

Adriatico - Coste orientali

Isola Saseno — Fanale. — Un fanaletto a petrolio, a luce fissa rossa, elevato m. 6.60 sul mare, con portata di miglia 3.5 è stato attivato su di un piccolo traliccio in ferro, alto m. 4.60, costruito presso la radice del molo nel porticciuolo di Saseno.

Il settore di irradiazione orizzontale del fanale, dipendente dalla configurazione della costa ai due lati del porticciuolo, è compreso fra i rilevamenti 153.o e 265.o.

Il fanale intermittente rosso, progettato in detta località non sarà più attivato.

Mediterraneo - Italia - Liguria

Punta Santo Stefano — Scoglio. — Dai scandagli eseguiti dalla R. Nave idrografica «Ammiraglia» risulta che, a SE della punta Santo Stefano, circa m. 2590 per 102.o 30' dal campanile della chiesa di Riva e sul rilevamento 200.o dal punto trigonometrico sulla sommità del Monte della Costa, esiste uno scoglio con fondali minimi di m. 8.6.

Pos. appr.: lat. 43.o 49' 55" N, long. 7.o 55' E.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Otranto», da Amburgo, con 198 tonn. di merce varia e 5 pass.; «Velico», da Fiume; «Bolto», da Marsiglia, con 95 tonn. di merce; «Graz», da Ancona; «Righi», da Bari, con 135 tonn. di merce varia e 2 pass.; «Brioni», da S.ta Maura, con 117 tonn. di merce varia e 103 pass.; «Aug. Prvi», da Venezia; «Holtby» da Southfields, con 5348 tonn. di carbone; «E. Toti», da Spalato, con 200 tonn. di cemento; «Violette», da Buccari, con 100 buoi; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Vienna», da Alessandria, con merce varia e pass.

Partirono i piroscafi: «Trento», per Costantinopoli; «Palatino», per Cattaro.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Otranto», scar.; Hangar 1: «Vienna», scar.; Hangar 3: «Argentina», car.; Molo III (Lloyd) b: «Africa», car.; Molo III (Lloyd) a: «Merano», car.; Hangar 6: «Bolto», scar.; Hangar 9: «Bucovina», scar.; Hangar 12 a: «Velico», scar.; Hangar 13 b: «Lovrjena» e «Brioni», scar.; Hangar 17: «Carolina», scar.; Hangar 21: «Stella», scar.; Hangar 22: «Campidoglio», scar.; Hangar 26: «Righi», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Federica», «Dardania» e «M. Madre», in disarmo; Molo IV: «Almissa», «Roma», car.; «Scutari», «Vittoria», «Anfora», inop.; Sacchetta: «Danubio», «Bohemia», «Jessoria» e «Thalia»; Riva V: «Holtby», scar.; Molo V: «Arsa» e «Istina», scar.; «Rosandra», trip.; Hangar 55: «Ellenia», inop.; «Nanos», scar.; Hangar 55-58: «Douro», car.; Hangar 58: «Jug. Prvi», car.; Molo VI: «Cracovia», «Giusy» e «Gabr. d'Ali», in disarmo; Hangar 69: «Dubac», scar.; Hangar 71: «Tevere», car.; Molo Servola: «Metlaouri», «Radium», car.; Rada: «Kelet».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 29 per il 30 maggio

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 57. Carpentieri 123. Nostromi 47. Marinai 668. Giovanotti di coperta in prima 73. Mozzi di coperta 202. Giovanotti di coperta in seconda 209. Capi fuochisti 44. Fuochisti 1662. Carbonai 772. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 76. Terzi camerieri 77. Primi, secondi e terzi cuochi 124. Cambusieri 81. Giovanotti di camera 87. Mozzi di camera 10. Giovanotti di cucina 107. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Giovanotti di coperta in seconda 32. Fuochisti 126. Carbonai 62. Calderai 1. Ottonai 3.

Turno Cosulich: Capi d'arme 4. Capi stiva 29. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 45. Mozzi di coperta 30. Capi fuochisti 12. Fuochisti 205. Carbonai 88. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Maestri casa 6, 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12. Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13 Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Turno Tripcovich: Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi camerieri 7. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Da richiamare: Nostromi 11 (C). Marinai 174, 122, 172, 157, 131, 183, 140, 148, 164, 163, 161, 153 (C). 91, 74 (L) 661 (G). Giovanotti di coperta in prima 38, 42 (C). Capi fuochisti 10 (C). Fuochisti 1619, 1635, 1624. Carbonai 757, 737, 761, 756, 765 (G). Operai meccanici 33 (G). Elettricisti 11 (G).

BORSA DI TRIESTE

29 maggio 1922

Rendita	73 10	Strade ferr. mer	295
Consolidato 5 p. c	83 30	Oceania	185
Banca d'Italia	1310	G. L. Premuda	370
Commerc. ital.	66	Soc. Tramway	170
Commerc. triest.	530	Tripcovich e C.	239
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	520
Credito Italiano	624	Ampelea	691
Banco di Roma	104	Ansaldo	17
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	265
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	176
Zivnostenska	151	Cem. Dalmazia	311
Assic. Generali	14200	» Isonzo	93
Grand. Merid.	243	» Spalato	47
Riun. Adriatica	2060	Edison	419
Nav. Adria	300	Eridania	332
» T. Cossovich	110	Kerka	318
» Cosulich	189	Gas Roma	420
» Dalmatia	165	Ilva	14
» Gerolimich	1525	Lavanderia	280
» Gen. Ital.	492	Montecatini	136
» Libera Tr.	440	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	258	Pastificio triest.	132
» Lloyd Tr.	1270	Pilatura riso	500
» Lussino	641	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	149	Terni	410
Strade ferr. meri	134	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 740 a 750; su Belgio da 160.50 a 162.60; su Francia da 173 a 173.75; su Londra da 84.60 a 84.90; su Nuova York da 18.95 a 19.10; su Svizzera da 362 a 365; su Atene da 65 a 70; su Berlino da 6.65 a 6.75; su Bucarest da 13 a 13.75; su Praga da 36.80 a 37.20; su Ungheria da 2.20 a 2.30; su Vienna da 0.17½ a 0.18½; su Zagabria da 25.60 a 26.90.

CORRISPONDENZA APERTA

Città del sole. L'abolizione della moneta? ma se non riusciamo che a vedere pezzi di carta! Si ricordi inoltre che anticamente nei villaggi alpini della Svizzera erano in circolazione, in luogo di danaro, uova; chiodi in Scozia; merluzzo secco a Terranuova; denti di balena nelle isole Fiji; stuoie di paglia di riso in Angola; sale in Abissinia; cera a Sumatra; piume rosse nelle isole del Pacifico; thè nella Tartaria: or fa un secolo e mezzo il tabacco era la moneta legale della Virginia; quando anzi furono importate delle donne, che in quella colonia colonia mancavano, per mogli a quei piantatori, esse vennero acquistate al prezzo di 100 libbre di tabacco ciascuna. Ed ora ci si accontenta di carta.

Triestina redenta. Il grande sociologo Vilfredo Pareto, di famiglia genovese, nato a Parigi, che Ella chiama «professore di statistica», laureatosi in ingegneria industriale a Torino, diresse le ferriere del Valdarno e, attratto dagli studi di sociologici, si appartò a Fiesole finchè, 26 anni or sono, venne chiamato a coprire, all'Università di Losanna, la cattedra resa illustre dall'economista francese Walras. La sua produzione scientifica culmina nel «Trattato di sociologia generale», opera unica al mondo che vide la luce nel 1917 da Barbera a Firenze e di cui è stato pubblicato un «compendio» pure da Barbera.

A. B. Pola. Nessuna disposizione può essere presa per i funzionari ex a.-u. esonerati dal servizio prima della cosidetta assimilazione degli impiegati attivi che dovrebbe essere imminente e prima della sistemazione della cittadinanza per gli impiegati non italiani di pieno diritto. Non si può pertanto dire, nel momento attuale, se gli impiegati che non prestano servizio saranno riammessi o pensionati o rinviati al loro paese d'origine. — *Redento d'Istria.* 1) Una pubblicazione che indichi ciò che si chiede agli esami di istituto tecnico, è l'annuario di un qualsiasi istituto tecnico. 2) E' possibile fare l'esame in due riprese. 3) Nelle nuove provincie non dovrebbe essere necessaria la licenza di scuola tecnica per dare l'esame di licenza di istituto.

S. V. Villa Vicentina, Wanda, Studentesse 2, Cristo. Una polvere insetticida si ottiene mescolando in parti eguali farina di frumento e borace in polvere sottilissima. La polvere si pone in vari piatti o sulla carta nei punti... frequentati. — *Invalido di III.* Il R. decreto legge del 3 novembre 1921 N. 1734, che reca i provvedimenti a favore degli invalidi e famiglie dei caduti ex a.-u., non accenna al diritto di ottenere qualche tacitazione un importo a saldo. Comunque si può presentare domanda motivata al Sottosegretariato per le pensioni militari, ufficio di Trieste, via Timeus 3, secondo.

Libera Triestina. Il piroscafo «Salina» della Navigazione Libera Triestina adesso viaggia verso il Canadà e per ora non è deciso un ritorno a Trieste. — *Bisognoso.* Chi vuol navigare deve prima di tutto provvedersi di matricola alla R. Capitaneria di porto fornendo i documenti del caso: fede di nascita, attestato di vaccinazione, certificato di pertinenza, di buona condotta e fedina penale; ottenuta la matricola si può iscriversi nel turno per la gente di mare. — *Sofia.* La leva di terra del 1903 avverrà probabilissimamente nello stesso tempo tanto per i giovani delle nuove che delle vecchie provincie. Se così non fosse il giovane delle vecchie provincie dovrebbe presentarsi al distretto di origine.

Pulsate et aperietur. Quanti guai deve sopportare questa lettrice sedicente sedicenne! Vuole avere le ciglia folte e nere e ciò non è possibile che dipingendosi col nero fumo. Ed essa non vuole dipingersi! Vuol dimagrire, e ciò non è possibile che mangiando poco. Ed essa non sa non soddisfare completamente il suo voracissimo appetito sedicente sedicenne! Vuole le labbra meno carnose e meno rosse perchè è noioso che si creda che la nostra giovane «cliente» si tinga, ciò non è possibile che tagliando un pezzettino di labbra col bisturi. E ciò è più noioso ancora. Ma, infine, ci chiede come deve essere il suo costumino da bagno per cui non vuole consultare giornali di mode. Qui possiamo accontentarla: «Semplice, semplicissimo, come è sempre la vera eleganza... specie dei costumi da bagno. La moda lo vorrebbe nero con orli bianchi; noi vorremmo che avesse l'azzurro di un lembo di cielo, ma se fosse verde... dicono sia il colore della speranza: quella dei corteggiatori accorrenti in frotte attratti dal suo motto «pulsate et aperietur», il quale dovrà essere ricamato, ben visibile, sul costumino a caratteri rilucenti, vicino al cuore sempre sedicenne.

SCIARADA

Metà dell'anno son *primiero*.
L'*altro* suol fare il cantiniere
Molti sen vanno al mio *intiero*
Ad istruirsi ed a vedere.

Soluzione del giuoco precedente:

ADA — GINO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

IDROLITINA
LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

Brevetto Reale
M. BORDOLI 3, Corso V. E. III - TRIESTE
VENTAGLI - OMBRELLINI BORSETTE
OGGETTI D'ARTE E DI LUSSO
:: DI PRODUZIONE ITALIANA ::

Grande arrivo di mobili
DEPOSITO MOBILI, VIA UDINE N. 25.
DPOSITO MOBILI PUNTO FRANCO PER L'ESPORTAZIONE.
VEND SI:
STANZE MATRIMONIALI: in faggio, frassino, mogano, acero, acero fiorato, ciliegio, mogano finto, pitchpine.
STANZE DA PRANZO: in noce americana e palissandro.
CUCINE, TAVOLI, SEDIE, ECC.
In arrivo questa settimana:
STANZE MATRIMONIALI: in citrone, platano americano, acero francese.
SALOTTI.
Rivenditori prezzi speciali

Per l'entrante stagione
Ricco Assortimento
cuffie bagno
in gomma
presso la Ditta
LINOLEUM
LEOPOLDO HAAS
TRIESTE - Corso V. Em. III, 2

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CAMERIERA fina ottimi attestati per distinta famiglia offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23.

A. DOMESTICHE, cuoche, cemeriere, bambinaie, prestaservizi, per distinte famiglie, scelto personale hotel, alberghi, restaurant Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 52258 A

CUOCA media età, brava onesta, mai licenziata, offresi anche quale padrona. Pregasi scrivere «Maria» Piccolo. 51930 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, lavapiatti, per trattorie, banconiere per buffet offre Valdirivo 23, I. 52153 A

RAGAZZA per prestaservizio onesta con buoni attestati offresi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 52162 A

SERVITU' ottima per privati, hotels, Trieste fuori, offresi. Valdirivo 21, II. 57991 A

SIGNORINA bella presenza, brava tutti lavori, parla tre lingue offresi hotel, stagione bagni. Offerte «Alma» Piccolo. 52270 A

VEDOVA offresi per persona sola o con figli per tutti lavori casalinghi Trieste o fuori con vitto. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 57779 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 52259 B

CAMERIERA giovane, referenze, disposta viaggiare cercasi. Offerte «Dott. L. B.». 52034 B

CONIUGI soli cercano domestica capace tutti lavori di casa. Presentarsi con attestati Piazza Sangiovanni 4, terzo, porta 17. 57807 B

CUOCHE 2, Portoroze, Grado, domestiche, cameriere, per Venezia, Padova, Bari, Roma cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 52258 B

DOMESTICA brava tutto fare, buone referenze, cercasi per piccola famiglia signorile al Lido. Scrivere cassetta 42 L. Unione Pubblicità. Venezia. 6540 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Buon salario Rivolgersi portiere, Coroneo 1. 200 B

DOMESTICA sappia cucinare con buoni attestati cercasi. Corso Garibaldi 25, Dann, calzoleria. 57899 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Acquedotto 16, II. 52278 B

DOMESTICA capace cucinare preferibile attempata con buoni attestati cercasi. Via Miramar 17, porta 15. 57951 B

DOMESTCA giovane cercasi. Via Moisè Luzzatto N. 19, porta 15. 57941 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Milano 16, Cavalieri. 52146 B

DOMESTICA giovane friulana o tedesca sappia cucinare cercasi. Presentarsi con buoni attestati. Via Romagna 16, II. 57979 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati; presentarsi dalle 1.30-3.30, Guardiella Scoglietto 41, Pellegrini. 57815 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Pietà 29, IV, Busich. 52074 B

DOMESTICA capace, buon trattamento, cercasi prontamente. Giotto 9, II destra. 57967 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, non giovanissima, cerca distinta famiglia. Carducci 22, porta 13. 52005 B

DOMESTICA tedesca, fina, cercasi. XX Settembre 4, porta 11. 52236 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Viale XX Settembre 55, quarto sinistra. 12651 B

DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere, per privati Trieste e fuori cerca Valdirivo 23. 52158 B

DONNA pratica di tutti i lavori di casa e che sappia cucinare cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 57877 B

PRESTASERVIZI capace per sola mattina cercasi prontamente. Boccaccio 3, II. 58019 B

PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi soli, Via Belpoggio 1, portinaio. 12638 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno Piccolomini 4, pianoterra destra. 52166 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore alla mattina. Via XX Settembre 25, porta 13. 57933 B

PRESTASERVIZI a ore, oppure intera giornata cercasi prontamente. Petronio 12. 57853 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Ugo Foscolo 8, IV piano. 57773 B

PRESTASERVIZI capace 6 ore giornaliere, cento mensili cercasi. Indirizzo Piccolo. 57195 B

PRESTASERVIZI robusta cercasi. Madonna del Mare 3, II, destra. 12647 B

RAGAZZA forte cercasi cucina popolare, via Solitario 2. 52188 B

RAGAZZA per lavori trattoria cercasi. Vitto, alloggio. Istria 4, Protto. 52114 B

RAGAZZA prestaservizi, capace con attestati cercasi. Parini 12, porta 15. 52054 B

RAGAZZA per lavori di casa cercasi, buona paga. Scorcola Coroneo 766. Villa Raiss. 52073 B

RAGAZZETTA cercasi per lavori di casa. Androna Barriera 2, magazzino uova. 52164 B

RAGAZZA stabile, possibilmente tedesca, con attestati, per tutti lavori cercasi prontamente. Via Mercadante 1, mezz. sopra caffè Roma. 12652 B

RAGAZZETTA friulana, sana, onesta, per aiuto famigliare. Buon trattamento. Istituto 38-I, destra, dalle 10-13. 300 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CANTINIERE capacissimo oppure cameriere, conosce diverse lingue si offre anche per fuori, specialmente per hotels. Indirizzo al Piccolo. 12641 C

CONIUGI bravi cercano quali conduttori trattoria oppure cucina proprio conto anche fuori Trieste. Luzzatto, Istituto 3. 52228 C

DISTINTISSIMA signorina anziana, conoscenza lingue, dottoressa diplomata offresi famiglia benestante per compagnia signora o aiuto leggeri lavori domestici. Offerte «Dottoressa» Piccolo. 57796 C

EX guardia regia cerca posto come giardiniere o lavori magazzino. Offerte «Robusto» Piccolo. 57751 C

GIOVANE impiegato, contabile bilancista, corrispondente italiano, conoscenza tedesco, francese, inglese, dattilografo, pratico spedizioniere offresi. Offerte «Fob» Piccolo. 52122 C

GIOVANE disegnatore, lavorante meccanico, pratico lavori ufficio, cerca qualunque occupazione anche fuori Trieste, qualsiasi condizione. Scrivere «Capace» Piccolo. 57777 C

GIOVINE 18enne cerca posto per bottega commestibili, pratico. Indirizzo Piccolo. 52133 C

PERSONA lunga pratica lavori industriali offresi portando seco alcuni attestati, pure quale riscuotitore, sorvegliante in qualsiasi posto di fiducia. Offerte sub «Impiegato». 52264 C

PERSONA seria quarantenne, capace, energico, praticissimo dirigere personale (12 anni esperienza) parla 4 lingue, offresi prontamente quale direttore o fac simile per hotel, ristorante, stabilimento balneare ossia come direttore banco. caffè, bar, buffet. Lunga pratica manipolazione generi alimentari, cucine, vini, liquori. Ottime qualità amministrative; cassa, ufficio. Accetterebbe pure qualunque altro posto adatto anche se fuori Trieste. Referenze ineccepibili. Scrivere «Fidatissimo» Piccolo. 52256 C

PIAZZISTA introdotto pistori, pasticceri per trattare farine, cioccolati, offresi verso provvigione. Offerte «Celere» Piccolo. 52120 C

RUSSIA. Contabile perfetto e perfetto corrispondente lingua russa, italiana, tedesca, inglese, offresi. Offerte sub «Odessa 333» Piccolo. 51179 C

SIGNORINA, conosce lingua e stenografia tedesca, bene italiano, pratica lavori ufficio, cerca posto. Offerte «Bella calligrafia» Piccolo. 51950 C

SIGNORINE praticissime negozio, conoscenza lingue, buone referenze offresi quale commessa in qualsiasi articolo. Offerte «Commessa» Piccolo. 52033 C

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile pratica lavori ufficio offresi. Offerte «Steno» Piccolo. 57821 C

STUDENTE ingegneria, conosce italiano, francese e inglese, occuperebbesi ovunque. Aguglia Angelo, Rossetti 26, III. 12559 C

VENDITRICE praticissima calzature, buone referenze, conosce l'italiano, tedesco e sloveno offresi. Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 52031 C

25.ENNE impiegato offresi per qualunque mansione purchè decorosa; possiede certificati nonchè referenze primo ordine. Offerte «Attilio» Piccolo. 52010 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. GONNE, mantelli pieghettati, «plissè» eseguisconsi; prezzi miti. Via Bosco 50, quarto. 52002 C C

COPERTAIA eseguisce lavoro a telaio. G. Boccaccio n. 3, porta 4. 52012 C C

COPIATURA a macchina, perfetta, assume copisteria, Via Tigor 13. 12618 CC

FALEGNAME offresi per la pulizia dei letti e distrugge radicalmente tutti gl'insetti. Recapito via Bosco 17, Barbiere. 52021 C C

FALEGNAME, parchettista eseguisce qualunque lavoro. Recapito via Valdirivo 7, pianoterra. 57919 C C

GIARDINIERE capacissimo offresi restauro giardini, vasche pesce, vasche nuove in cemento armato, trasportabili; vasi per balaustre, portoni ecc. Federigo, caffè Italia, piazza Ospitale n. 2, banco: Giovanni Spazzapan. 57905 C C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 160 CC

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini N. 44, portinaio, vicino Piazza Goldoni. 51750 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 57467 CC

RAGAZZO sedicenne volonteroso qualsiasi lavoro offresi ore mattina. Indirizzo Piccolo. 57753 C C

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro, specialista tailleur inglesi, soiree confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 52268 C C

SARTA primaria offresi confezionare prontamente vestiti signora, massima eleganza buon gusto, mite prezzo. Zovenzoni 5, I. 57926 C C

SARTA primaria, diplomata a Venezia, offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari, Corso Garibaldi 4 porta 15. 121946 C C

SARTA capacissima tailleurs, mantelli, abiti ricchi ricami, prezzi mitissimi. Giulia 29, III, porta 12. 51506 CC

SARTA 30 anni, pratica, confeziona toilettes, senza difetti, gusto straordinario. Via Artisti 7, quarto. 57463 CC

SARTO offresi lavoro usato e nuovo. Riborgo 17, terzo 51996 C C

SIGNORA offresi a giornata per ricamare, cucire rammendare biancheria. Offerte «Gorizia» al Piccolo. 57817 C C

STIRATRICE abilissima offresi per dopopranzo Indirizzo al Piccolo. 57755 C C

TAPPEZZIERE materassaio offresi per lavori domicilio. S. Anna, Negozio erbaggi, Medeot. 57851 C C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori domicilio. Ginnastica 22, negozio erbaggi. 57847 C C

TAPPEZZIERE materassaio, via S. Michele 23, prezzi mitissimi anche a domicilio. 121640 C C

UOMO offresi lucidare a raschiare parchetti. Recapito Piazza S. Giovanni 6. 57929 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA calzolaio onesto cercasi. Via Guerrazzi 15, II, Rustia. 52032 D

APPRENDISTA volonteroso, negozio cicli, cercasi. Rivolgersi Via del Vento 11, Angolo via Guardia, dalle 9-11. 51558 D

BARBIERE mezzo lavorante, capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52302 D

BARBIERE cerca lavorante o mezzo capace, prontamente. San Lazzaro 16. 57961 D

BRAVA stiratrice cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 52250 D

CAMERIERA bella presenza, pratica latteria caffè, cercasi. Latteria Passo Goldoni. 57809 D

CEMENTISTA pratico fabbricazione blocchetti calcestruzzo, cercasi. Offerte «Cementista» al Piccolo. 52016 D

CERCASI garzona per calzoni. Via del Ponte 5-IV 12642 D

CERCASI signorina pratica per servizio di pasticceria. Presentarsi dalle 11-13. Confiserie «Au Bon Gout», Corso V. E. III n. 4. 58009 D

CERCASI ragazzo snello, onesto. Installatore, via del Monte 14. 52230 D

CERCASI garzona sarta donna.Mazzini 6-IV, fondo corridoio. 12650 D

ESPERTO produttore pubblicità, riviste interessantissime, cercasi. Certificati. Indirizzo al Piccolo 57453 D

FALEGNAME che assuma lavoro da eseguirsi prontamente, cercasi. Trattoria Bagno Romano, Pondares 6. 52172 D

GARZONA sarta cercasi. Ronchi, via Olmo 3-IV 52060 D

GIOVANE praticante, istruito, intelligente, di buona famiglia, cercasi prontamente. sub «Volonteroso» al Piccolo. 57939 D

IMPIEGATO concetto; piazzisti pubblicità, arti grafiche, chincaglierie, medicinali, cercansi. Esibire certificati. Ind. al Piccolo. 57451 D

LAVORANTE, mezzo lavorante, autogenista e mezzo lavorante pittore, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 57999 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi prontamente. Giulia 34, calzoleria. 57641 D

MODELLE per pittore cercansi. Indirizzo al Piccolo 121969 D

MODERNISSIMA Film inizia prossimamente lavori cinematografici. Urgono signorine, giovanotti desiderosi intraprendere carriera. Presentarsi sala Fenice, Battisti 6. 340 D

PRIMARIA compagnia d'assicurazioni, assume prontamente serio, attivo personale, assolutamente capace direzione rami infortuni e responsabilità civile, occupandosi anche produzione. Stipendio e provvigioni. Massima discrezione. Offerte dettagliate e referenze a «Antioco» al Piccolo. 52194 D

RAGAZZA capacissima per appalto cercasi. Via del Monte 24, terzo, dalle 12-14. 57891 D

RAGAZZE 2, cerco quali cucitrici. S. Francesco 51, portiere. 57787 D

RAGAZZO principiante calzolaio, 12-15 anni, cercasi. Mazzini 46, portone. 57916 D

SIGNORA pratica mercerie, minuterie, cercasi quale gerente negozio, con retro abitabile. Offerte «Cauzione vincolata» Piccolo. 52220 D

SIGNORA, signorina, ottima famiglia, possibilmente con titolo nobiliare, bella presenza, disposta eventualmente viaggiare, cercasi da società importante. Scrivere dettagliatamente indicando età, cultura, proprie caratteristiche. Cestinansi anonimi. Offerte «Elegantissima» al Piccolo. 52176 D

SIGNORE abile trattative affari, buon parlatore, cercasi. Casella 18, giardino. 52330 D

SIGNORINA con cognizioni di contabilità e bella calligrafia, cercasi. Offerte con pretese sub «Istituto commerciale» al Piccolo. 57791 D

STIRATRICE bravissima cercasi per colli, a giornata, Pietà 31, porta 10. 52192 D

STUDIO avvocatile cerca signorina praticante, possibilmente conoscenza tedesco, sloveno. Offerte «Praticante» al Piccolo. 57745 D

VENDITRICE capacissima nel ramo modisteria, cercasi. Mode Semo già Rieger, S. Nicolò 21. 58011 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA mobiliata, possibilmente ingresso libero, cercano 2 giovani amici Scrivere «Romano» al Piccolo. 52294 E

CAMERA letto, possibilmente con salotto e bagno, massima pulizia, centrale, presso famiglia distintissima, cerca avvocato. Offerte «Avvocato» al Piccolo. 52116 E

CAMERE 1-2 vuote, centro, cercansi. Offerte «Deposito» al Piccolo. 57747 E

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Offerte «Ufficiale marittimo» al Piccolo 52308 E

CONIUGI cercano 2 camere con comodo cucina, con o senza mobili. Offerte «Stabile» al Piccolo. 57741 E

DISTINTA signorina impiegata statale, cerca stanza bene ammobiliata, luce, bella posizione, presso famiglia civile. Offerte «Eleganza» al Piccolo. 52200 E

DISTINTO cerca vitto, stanza, presso persona sola. Offerte «Triestino» al Piccolo. 58029 E

DUE signorine impiegate statali cercano elegante stanza matrimoniale, luce, bella posizione, possibilmente vitto, presso distinta famiglia. Offerte «Serietà» al Piccolo. 52202 E

IMPIEGATA seria cerca stanza paraggi Unità Offerte «Dalmazia» al Piccolo. 57731 E

IMPIEGATO serio, stabile, cerca camera ingresso libero o quasi, presso famiglia non mestierante. Scrivere dettagliatamente, pretese, sub «Stabile» al Piccolo. 52070 E

INDUSTRIALE cerca camera due letti, almeno indipendente, presso ottima famiglia, vicinissimo Hotel Milano. Offerte Bar Milanese. 51776 E

SIGNORA cerca stanza vuota, in I piano, o deposito casse: paga lire 100 per giorni 20. Offerte «E. G. 100» al Piccolo. 57809 E

STANZA ingresso libero, con vitto, possibilmente pianoforte, cerca persona distinta Offerte «Stabile» al Piccolo. 57761 E

STANZETTA possibilmente luce elettrica, ingresso libero, massima pulizia, centro, cercasi. Offerte «Stabile» Piccolo. 57735 E

STATALE stabile cerca stanza, ingresso libero, presso persona sola, 15 giugno, paraggi Acquedotto a via Giulia. Offerte «Lelio» al Piccolo. 51992 E

UFFICIALE cerca stanza ammobiliata, centro, presso persona sola. Offerte «Minimo disturbo» al Piccolo. 17965 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTASI camera, ingresso libero, poggiolo, bene ammobiliata, a distinto signore serio. Indirizzo al Piccolo. 57855 F

A DISTINTA signorina impiegata, anche tedesca, affittasi stanza elegantemente ammobiliata, senza vitto. Giulia 32-IV, sinistra, scala destra. 52048 F

A DISTINTO signore affittasi stanza elegantemente ammobiliata, luce elettrica. Sanità 14, porta 15. 52136 F

A DUE signori affittasi stanza elegantissima, ammobiliata 2 letti, ingresso libero. Gelsi 12, porta 6. 57997 F

A LIRE 5 giornaliere, la Pensione privata S. Lazzaro 7, accetta nuovi abbonamenti settimanali e mensili. 52060 F

A. STANZA grande, davanti, matrimoniale, elegante, pulitissima, con vitto, affittasi centro. Galatti 16-II, sinistra. 52316 F

AFFITTANSI 3 stanze vuote, ingresso libero, uso ufficio, scrittoio, prezzo conveniente. Corso Vittorio Emanuele 45-II. 58023 F

AFFITTANSI 3 stanze, luce elettrica, telefono, posizione centrica, I piano. Offerte «Giacomo» al Piccolo. 52238 F

AFFITTASI prontamente bella stanza, semiammobiliata, senza letto. Visitare dalle 11-6. Indirizzo al Piccolo. 52192 F

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, possibilmente ufficiale. Corso Garibaldi 15-III, destra. 52168 F

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, luce elettrica, entrata quasi libera, pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 52310 F

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, massima pulizia, unico subinquilino, presso piccola distinta famiglia Indirizzo al Piccolo. 52272 F

AFFITTASI stanza grandissima, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, centro, soltanto distinto signore. Machiavelli 7-III. 52338 F

AFFITTASI stanza ammobiliata, distinto signore. Massimo d'Azeglio 2, porta 11. 52160 F

AFFITTASI stanza mobiliata con 2 letti, Felice Venezian 31-I. 52154 F

AFFITTASI prontamente, per 4 mesi, camera matrimoniale, cucina. Giulia 19-III. 57917 F

AFFITTASI stanza a persona seria e stabile. Via Raffineria 1, porta 7. Escluso donne. 57895 F

AFFITTASI 1 eventualmente 2 stanze. S. Luigi 257. 57525 F

AFFITTASI stanza grande, chiara. Madonna del mare 3-II, destra. 12648 F

ALLOGGIO, eventualmente vitto, darebbesi operaio. Corso Garibaldi 31, porta 7. 57785 F

BARCOLA, stanza ammobiliata, immediata vicinanza bagni, eventualmente comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 52334 F

BARCOLA Riviera affittasi stanza matrimoniale, eventualmente comodo cucina, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 51986 F

BELLISSIMA stanza grande, matrimoniale, elegantemente ammobiliata, affittasi a 2 distinti signori. Giulia 19, porta 9, vis-à-vis giardino pubblico. 57935 F

CAMERA bella, ammobiliata, scrupolosa pulizia, affitta distinta famiglia. Eventualmente vitto. Zovenzoni 4-II, sinistra. 57939 F

CAMERA con 2 letti, affittasi a 2 amici. Indirizzo al Piccolo. 52152 F

CAMERA, salotto, ammobiliati, luce elettrica, ingresso libero, Corso, affittasi. Ind. Piccolo. 52132 F

CAMERA ammobiliata, affittasi escluso donne. Cecilia 13, porta 11. 57929 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Pietà 6-I. 52276 F

CAMERA ammobiliata pulitissima, affitta famiglia distinta a impiegato stabile. Indirizzo al Piccolo. 57893 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, con o senza vitto, affittasi. XX Settembre 79, porta 7. 57013 F

CAMERA ammobiliata con 3 letti, ariosa, affittasi. Via S. Maurizio 10-I. 57797 F

CAMERA ammobiliata, volendo costo, affittasi prontamente. Acquedotto 81, porta 6. 57799 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 9, porta 14. 52062 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore stabile. Rossetti 14, mezz., sinistra. 52232 F

CAMERE 1-2 vuote e cucina, affittansi verso pagamento annuale anticipato, eventualmente anche 4 stanze. Informazione caffè Adriatico, al banco 52034 I

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente con vitto familiare, cura guardaroba, a prezzo modico, centro. Ind. al Piccolo. 52000 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via del Sapone 5-I, porta 7. 52128 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi a persona sola. Mazzini 44, portinaia. 52178 F

CAMERINO con 2 letti affittasi. Via Fonderia 4-IV. 52140 F

CAMERINO chiaro, ammobiliato, volendo vitto, affittasi. T. Luciani 14, pianoterra. 52142 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Battisti 33-III, porta 11. 57643 F

LETTO affittasi a operaio. Via del Toro 16-III. 52248 F

PER stagione giugno-agosto affittasi fuori Muggia 2 stanze con comodo cucina, incantevole posizione al mare. Ind. al Piccolo. 57887 F

STANZA bellissima, luce elettrica, calefazione centrale, splendida vista al mare, unico subinquilino, affittasi. Via Guido Reni 6-III, porta 18. 57909 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a coniugi. Via Carlo Stuparich (ex Boschetto) 12, III, porta 12. 57959 F

STANZA grande, luce, bene ammobiliata, 2-3 letti, ottimo vitto, affittasi. Via Mazzini 27-IV. 12637 F

STANZA ammobiliata, ariosa, centro, affittasi signore solo. Indirizzo al Piccolo. 52148 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi per scrittoria, ufficio. Indirizzo al Piccolo. 52130 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. E. Manna 12, porta 2. 57893 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi soltanto vecchio signore, preferibile capitano mare. Indirizzo al Piccolo. 57879 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, primi giugno. Battisti 7-III. 57879 F

STANZA ammobiliata, affittasi soltanto distinto, unico subinquilino. S. Lazzaro 20, porta 16. 52136 F

STANZA ammobiliata, con massima nettezza, affittasi. Moisè Luzzatto 7-II, porta 19. 57837 F

STANZA bellissima, 2 letti, ariosa, affittasi prontamente. Mazzini 5-III. 57771 F

STANZA bella, elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 57749 F

STANZA ammobiliata affitta piccola famiglia per bene Prezzo mite. Visibile dalle 10. Indirizzo al Piccolo. 280 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi 1-2 persone. Indirizzo al Piccolo. 57827 F

STANZA bella, chiara, luce elettrica (scrittoio) I piano, completamente arredato con uso telefono, affitterebbesi. Eventuali seri riflettenti (preferiti viaggiatori) scrivano sub «Via Mazzini» al Piccolo. 57801 F

STANZA vuota o ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 57739 F

STANZA ammobiliata, posizione centrale, affittasi con vitto, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 57781 F

STANZA ariosa, poggiolo, volendo salotto, luce elettrica, bagno, bella posizione, affittasi distinto signore, anche ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 57783 F

STANZA ammobiliata, luce, ottimo vitto, affittasi a distinto. Rismondo (Fontana) 11-II, destra. 57793 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signore solo. Via Chiozza 11-II, porta 12. 51968 F

STANZA grande, 2 letti, signorilmente ammobiliata, eventualmente costo, affittasi a 2 signori. Via Felice Venezian. Informazioni Corso 39-I, Guidi. 51994 F

STANZA ammobiliata, ariosa, sul davanti, affittasi a 2 amici. Ginnastica 10-III, sinistra. 52022 F

STANZA bella ammobiliata, affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 52080 F

STANZA affittasi prontamente. Coroneo 13-II, porta 8. 52082 F

STANZA ammobiliata, elegantissima, volendo comodità cucina, affittasi presso persona sola. Ginnastica 33-II, porta 14. 57724 F

STANZA bellissima, adatta ufficio, luce, ingresso libero, affittasi. Ind. al Piccolo. 57953 F

STANZA bella, soleggiata, affitterebbesi distinto ufficiale. Via Giulia 21-IV. 57385 F

STANZA ammobiliata affittasi a serio signore, con vitto, oppure 2 amici. Madonna mare 19-V, sinistra. 51766 F

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi escluso donne. Kandler 10, porta 9. 57981 F

STANZA ammobiliata bellissima, soleggiata, affittasi. Ranicio 5, porta 19. 57977 F

STANZETTA bene ammobiliata, pulitissima, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9-I. 52322 F

UFFICIO: 2 stanze, posizione centralissima, I piano, telefono, luce elettrica, affittasi vuoto o arredato. Indirizzo al Piccolo. 52042 F

VITTO famigliare darebbesi. Via S. Lucia 6-III, porta 9 12653 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A SCUOLA rinomatissima di misurazione, taglio, confezione, di Jeanne Malusà, diplomata da tre principali Accademie di Parigi. Metodo moderno facilissimo. Profitto garantito. Felice Venezian 27. 57439 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca Gabelsberger, corsi serali durata 3 mesi. Ginnastica 46-I, 6. 51866 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi speciali, facili, celerissimi; anche lezioni violino. Acquedotto 25, III. 540 G

CHITARRA, mandolino, tutti imparano entro due mesi da specialista insegnante; metodi accelerati; lezioni anche violino. Acquedotto 25, III 52342 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, 1 lira la lezione. Gatteri 12-I, sinistra. 57599 G

IL professore Gueli Nunzio, proveniente da Roma, ha aperto un corso di taglio geometrico ridotto perfezionato, per uomo, donna. Impartisce istruzione completa tanto ai pratici del mestiere come ai profani, garantendo ottimo risultato nel periodo di 1 mese. Rilascia diploma. Specialista per signora. Confezionansi tailleurs e tagliansi modelli d'ogni specie. Via S. Nicolò 32-III. 57597 G

INGLESE teorico-pratico, conversazione, insegna maestro. XX Settembre 40-II. 51706 G

LEZIONI radiotelegrafia per aspiranti radiotelegrafici di bordo. Successo garantito. Scrivere «Romano» al Piccolo. 52234 G

LEZIONI e ripetizioni di italiano, matematica, francese a studenti scuole medie inferiori. Scrivere «Romano» al Piccolo. 52234 G

MAESTRA italiana, conoscenza tedesco, occuperebbesi presso istituto tedesco o sloveno. Indirizzo Piccolo. 52092 G

MODISTA autorizzata, col 1.o giugno assume nuove scolare. Valdirivo 15. 57369 G

MONOGRAFIE, tesi laurea, lavori letterari, giuridici, scientifici, compila Goliardo. Toledo 148, Napoli. 6479 G

RADIOTELEGRAFIA insegnasi rapidamente mediante lezioni per corrispondenza apparecchio trasmettente automatico. Scuola Radiotelegrafica, via Sangiorgio 2, Milano. 6534 G

I collettivi continuano in VI pagina

Per abbonarsi ai «Piccolo» da qualunque città del Regno, inviare all'Amministrazione ...

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SCUOLA di modista, di Jeanne Malusà, diplomata a Parigi. Corso breve, utilissimo. Le allieve praticamente confezionano cappelli in grandezza naturale. Informazioni 10-18, Venezian 27. 57491 G

SIGNORINA cerca maestra stenografia italiana Gabelsberger. Offerte con prezzo «Stenografia» Piccolo. 57565 G

TEDESCO insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21-III. 51624 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupino, bastardo, grande, porta medaglia N. 38, risponde nome «Digo», smarrito. Generosa mancia portandolo Bar Italia, Piazza Unità 4. 57737 H

CHI ha smarrito cane bianco con macchie caffè chieda indirizzo al Piccolo. 57759 H

OROLOGIO oro con brillanti, smarrito dalla via Milano alla piazza Oberdan. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Milano 27, buffet. 57885 H

SMARRITA mercoledì cassetta lastre fotografiche 13x18, 15 lire mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 57853 H

SMARRITO cane San Bernardo, risponde nome «Athos», generosa mancia portandolo via Milano 35, officina Marcovig. 52324 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO ammobiliato, affittasi stagione estiva, pressi Fiera Campionaria, a due sole distintissime persone. Offerte «Vistamare» Piccolo. 52207 I

APPARTAMENTO ammobiliato 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, libero prontamente. Indirizzo Piccolo. 57963 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, camerino, camerino bagno, massimo comfort, scambiasi con altro due stanze. Indirizzo al Piccolo. 57923 I

APPARTAMENTO signorile, vuoto, 7 stanze, bagno, ombroso giardino, vista mare, 5 minuti dal centro, affitto irrisorio, rimborso spese sistemazione. Serie offerte «Ventimila» Piccolo. 52324 I

BRADISCA, quartierino fra due chiese affittasi pianoterra da luglio, adatto negozio. Informazioni Acquedotto 40, primo, sinistra. 52046 I

GRIGNANO: stagione estiva affittansi quartieri ammobiliati. Indirizzo al Piccolo. 12592 I

MAGAZZINI vuoti, centro città, vasti locali adatti qualunque industria, villa moderna prontamente libera, affittansi. Rivolgersi Francesco Zanier, recapito Caffè Chiozza. 52296 I

MAGAZZINO con tre porte, stalla, tettoia, da affittare. Rozzol, via Fiume N. 41. 52030 I

MAGAZZINO vicino piazza Garibaldi, adatto per negozio affittasi. Rivolgersi Parini 4, Dorigo. 57983 I

MAGAZZINO vasto, luce elettrica, gas, acqua, telefono, posizione centrica affittasi. Offerte Piccolo «Giovanni» 52290 I

QUARTIERE soleggiato, camera, camerino, cucina, orto, paraggi arsenale, affittasi prontamente. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 57743 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, bene ammobiliato, affittasi a famiglia distinta. Via Tigor 11, secondo. 52020 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, affittasi. Via Media 37, terzo. 52174 I

QUARTIERE signorile, tre stanze grandi, stanza servitù, bagno, dispensa e cucina, massimo comfort, posizione splendida, via principale, scambiasi con altro più modesto, via laterale. Offerte in iscritto sub «N. 655» Piccolo. 52190 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 52222 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, situato vicinanze Giardino pubblico, scambiasi con 2 stanze, camerino, cucina, possibilmente paraggi caffè Fabris o via Udine. Offerte «Scambio» Piccolo. 52056 I

QUARTIERE bellissimo 5 stanze, Pola, scambiasi con altro Trieste. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 57835 I

QUARTIERINO ammobiliato affittasi per giugno luglio, agosto, coniugi soli, distinti. Indirizzo al Piccolo. 51978 I

SCAMBIASI quartiere tre camere, camerino, cucina, comfort, città, con più grande, anche campagna. Offerte Piccolo «Rifusione trasloco». 57733 I

SCAMBIEREI due camere, cameretta a cucina, casa pulita, vicino chiesa San Giacomo, con camere, camerino e cucina in città. Esclusi mestieranti. Offerte sub «Appartamento» al Piccolo 52038 I

STANZA matrimoniale con camerino e comodo cucina, posizione centrale, affitto. Visibile dalle 10 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 52044 I

SUBAFFITTASI reparti o cedesi magazzino grande, posizione centrica. Sagher, Ghiaccera 6. 52206 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO qualsiasi grandezza, posizione, cercano in affitto distinti coniugi pagando spese. Offerte «Giuliano» al Piccolo. 52212 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 57757 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, cucina, cercasi. Offerte Mazzini 13, II. 52004 L

APPARTAMENTO ammobiliato, vuoto, tre quattro stanze, stanzino, cercasi. Esclusi mediatori. Sub «Urge» al Piccolo. 52282 L

COMMERCIANTE forestiere urge quartiere tre stanze, possibilmente vuoto. Offerte «Forestiere» Piccolo. 52156 L

MAGAZZINO non in centro cercasi. Offerte Casella postale 4 (Giardino). 52018 L

MAGAZZINO vasto, chiaro, cercasi. Offerte dettagliate «Piccola industria» Piccolo. 52102 L

MAGAZZINO centralissimo, vasto, con scrittoio cercasi prontamente, pagando bene. Offerte Piccolo «Forestiero». 51980 L

MAGAZZINO o parte, Punto franco, cercasi. Offerte «Pronto» al Piccolo. 52250 L

QUARTIERE vuoto, 2, 3 stanze, cucina, cercasi. Offerte prezzo indirizzare sub «Maria» al Piccolo. 52074 L

QUARTIERE due camere, camerino e cucina cerco: do buon compenso a chi me lo procura. Rivolgersi magazzino nova, via Scalinata 3. 37347 L

UFFICIO centralissimo, in palazzo signorile, possibilmente primo piano, indipendente, cercasi subito. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 52118 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CASSAFORTE grandissima, Lauze, grande quadro Re vendonsi. Trenta Ottobre 15-I, sinistra. 52184 M

A. AL Magazzino Türk, via Rossini 20, vendonsi stanza matrimoniale, rovere massiccio, perfetta lavorazione, psiche 3 specchi, prezzo reclame lire 1350; nuovo arrivo stanze ciliegio, frassino, rovere, psiche splendida, specchi fino a terra a prezzi senza concorrenza; pregasi visitare per confronto. 121949 M

A. CALZATURE uomo, donna, tutto cuoio vendonsi per esaurimento partita, prezzi straoccasione, Sala vendita, Riborgo 45-II (angolo Corso). 52336 M

A. PORTAFIORI lire 35, tamburini, pianoforti, tavolo the 4 pezzi lucidati, lire 150; grande occasione, Türk, via Rossini 20. 121949 M

A. PREZZO d'occasione vendo camera letto, cucina usata, fioraia. Solitario 2-II. 52254 M

A PREZZO onestissimo vendo camera letto, pranzo, cucina. Tiziano 18. 52252 M

AFFARONE! Mobili di grande appartamento, camera letto, camera pranzo, salotto e altri mobili vendonsi. S. Nicolò 13-II, porta 7. 57986 M

AL MAGAZZINO via Geppa 17 vendonsi prezzi vera occasione camere matrimoniali complete con tavolo e due sedie lire 1100. Camere matrimoniali di grande lusso da lire 2000 in poi. Camere da pranzo con sedie vera pelle da lire 3000 in poi. Mobili per campagna, per cucina, per anticamera, per uffici, anche singoli pezzi, sedie, poltrone. Per rivenditori ed alberghi sconti speciali. Via Geppa 17, magazzino. 51909 M

AL magazzino Via Pietà 1, si acquistano d'occasione lampade splendide, al prezzo di fabbrica. 42628 M

APPARATO fotografico 9X12, obbiettivo Tessar Zeiss 1.6.3 con cavo letto vendesi. Via Battisti 6, portineria. 57971 M

ARREDAMENTI completi per ufficio, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau, sedie, poltroncine ecc. vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 57873 M

ATTACCAPANNI, stanza matrimoniale in frassino fiorato, porte piene, vendonsi occasione sposi. Madonna mare 8, pt., Pignolo. 52238 M

BAGNI occasione vende autorizzata officina installazioni Rocco. Ghega 13, telefono 1323. 1102 M

BARCA tipo passera, 6 metri, completamente attrezzata, vendesi. Rivolgersi piazza S. Caterina 3, Eva. 52026 M

BARILOTTI legno dolce, casse vuote uso birra vendonsi. Indirizzo Piccolo. 57969 M

BIANCHERIA donna, finissima, vendesi buon prezzo. Via Toro 7-I. 52320 M

BICICLETTA nuova, uomo, altra Stiria 1170 vendonsi. Industria 2-I. 52262 M

BICICLETTA «Duerkopp» vendesi, partendo, qualunque prezzo. Via Milano 22-I. 52260 M

BICICLETTA da donna, una uomo, vendo occasione. Via Pietà 29, calzolaio. 52298 M

BICICLETTA occasione vendo. Via Carducci 30, portiere. 52300 M

BICICLETTA vendesi. Via Valdirivo 17, angolo F. Filzi, magazzino. 52156 M

BICICLETTA Couventry, mezza corsa, doppio pignone, buona occasione, vendesi. Via Giulia 67-III. 52024 M

BICICLETTA mezza corsa vendo vera occasione. Capitelli 9-IV 57979 M

BIROCCINO, calessino con folo, vendonsi prezzo occasione. Latteria Passo Goldoni. 57811 M

BOCCIE 10, di legno santo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12659 M

BORSETTA argento finissimo, moderna, vendesi occasione. S. Francesco 24-III, destra. 52104 M

BORSETTA argento vendesi. Indirizzo Piccolo. 52150 M

BOTTI 4, friulane, vendonsi occasione. Rivolgersi «Restaurant «Alla Luna», Marinschek. 57957 M

CALZE seta, bianche, lire otto, vendo occasione. Valdirivo 12, secondo. 57907 M

CALZONI neri, nuovi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 57995 M

CAMERA matrimoniale olmo, lucida, modernissima, appena arrivata da Vienna, vendesi occasionissima. Magazzino Punzo, Via Fabio Filzi 15. 1008 M

CAMERA letto matrimoniale, faggio massiccio, con farmacie, psiche, 3 specchi molati, solamente lire 1300; altra frassino, mogano, prezzi ribassati. Magazzino, via Giulia 4. 1010 M

CAMERA completa lire 600, altra 950, olmo con psiche 1450, altre in faggio vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 57975 M

CAMERA letto noce, chiara, una persona, vendesi. Silvio Pellico 1-IV. 52244 M

CAMERA matrimoniale nuova, psiche, farmacie, occasione, vendo 1500. Fonderia 12, primo, destra. 52246 M

CAMERA letto una persona, con psiche, altra matrimoniale quercia, vendonsi occasione lire 1600. Foscolo 1, pt. 57987 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, legno noce, lavamano, suste, Madonna, vendesi 1500. Corso Garibaldi 29, porta 6. 58007 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lucida, grandi specchi, vendesi anche con facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 52312 M

CAMERA matrimoniale splendida vendesi prezzo mitissimo (facilitazioni pagamento), Giulia 78, porta 4. 52292 M

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, vendesi occasione, facilitazioni. Gatteri 32-I, porta 6. 52286 M

CAMERA matrimoniale completa vendesi. Gombas, Lavatoio 3. 52028 M

CAMERA matrimoniale quercia, olmo, frassino; cucina laccata, vendonsi prezzo occasionale. Geppa 8. 51992 M

CAMERA letto matrimoniale vendo qualsiasi prezzo, causa partenza. Canova 13, porta 21. 52006 M

CAMERA matrimoniale tipo campagna, pulto e credenza uso libreria, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 52108 M

CAMERA pranzo solida, bellissima, noce, internamente mogano, grande tappeto turco, splendido arazzo seta, prezzo occasionale, vendo. Ventisettembre 13, Lacei. 52144 M

CAMERA matrimoniale moderna, costruzione rotonda, lussuosissima, lavoro artistico, vendesi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 57869 M

CAMERA matrimoniale acero fiorato, con pelche, grandi specchi e cristalli, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 57863 M

CAMERA matrimoniale lire 950, altra larice, vendonsi. Chiozza 51, pianoterra. 57763 M

CANE pura razza Dobermann vendesi. Via Solitario 2, magazzino nova. 57833 M

CANE alano, 1 anno, premiato, esemplare per guardia e difesa personale, l'unico a Trieste, vendesi causa partenza. Via Genova 5, magazzino. 52008 M

CANE caccia «pinone» vendesi. Rivolgersi banco Caffè Perugino, via Sette fontane 36. 58015 M

CANI lupi e bracco da ferma, Setter, razza purissima, vendonsi Via Genova 5, magazzino. 52008 M

CANI lupini, 5 settimane, vendo. Cecilia 15-I, sinistra. 300 M

CANI fox-terrier, lupino giovane, prezzo mite, vendo. Via del Ponte 6-I. 360 M

CARRETTO due ruote, fortissimo, vendesi. Rossetti 14, latteria. 58013 M

CARRO per trasporto agrumi con 5 suste a 2 cavalli e carretto a due ruote per trasporto scale, adatto per bandai vendo. Indirizzo al Piccolo. 57375 M

CARROZZELLA uso lettino vendesi occasione. Orologio 4-III. 52274 M

CARROZZELLA bambini, uso lettino, usata, vendesi buon prezzo. Via Miramare 15 destra, porta 16. 52100 M

CARROZZELLA per bambini, lussuosa, vendesi. Via Chiozza 3-IV, Bradaschia. 57775 M

CATENA oro lunga, con perle, vendesi. Brunner 9, porta 7. 52052 M

CUCINA laccata, prezzo nuovamente ribassato, vendesi. Chiozza 51, pt. 57765 M

CUCINA laccata, con utensili, divano, sedie, coltrinaggi, causa sgombero vendonsi prezzo irrisorio. Battisti 25-IV, interno, Sereni. 57769 M

CUCINA laccata, con marmi, elegantissima, vendesi facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 52312 M

CUCINA nuova, bellissima, 7 pezzi, vendesi prezzo basso. Tomaso Luciani (già Alighieri) 12, corte. 52304 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendesi. Rivolgersi Molino vento 5, liquoreria. 52216 M

CUCINA moderna laccata bianco, con-senza marmi, vendesi prezzo occasione. Guardia 31, falegname. 52206 M

DIVANO da vendere, prezzo mite. Via Salice 5-IV, dalle 12-15. 57805 M

DIVANO da stanza pranzo, con specchi, vendesi. Pauliana 333, porta 3. 52234 M

GHIACCIAIE (alcune) differenti grandezze, adatte macellai, trattorie e privati, vendonsi straordinaria occasione. Visitare giornalmente 9, 11, Puntofranco, magazzino 18, I piano, porta 26. 121897 M

LAMPADE due ad arco, telefono da tavola, vendonsi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 12545 M

LETTI 2, faggio, moderni, vendonsi. Via Scipio Slataper 5-III, d. 57903 M

LETTI nuovi lire 60, suste 55, materassi 40, in lanetta 95, ed altri mobili singoli, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 57973 M

LETTI nuovi 55, faggio lucidi 100 e 120, suste 55, materassi 40, altri mobili, vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 52246 M

LETTI ottone, camera matrimoniale, vendo occasione. Madonnina 17, porta 5. 52068 M

LETTINI per bambini e letti ferro con rete vendonsi occasionissima, Via Geppa 17, mag. 57865 M

LETTO nuovo vendesi causa partenza. Via Raffineria 9, porta 7. 57897 M

LETTO piazza e mezza, con susta nuova e 1 di una persona, vendonsi. Via Cunicoli 11-III. 57789 M

LIBRERIA quercia, tavolo gioco, oggetti argento smaltato, lampade, stoffe mobili, biancheria, vendonsi causa partenza. Via Ugo Foscolo 22, porta 4, dalle 10 alle 13 e 14-16. 52096 M

MACCHINA cucire modernissima, garantita 5 anni, facilitazioni pagamento, vendesi. Via Giulia 4, magazzino. 1011 M

MACCHINA scrivere Adler, buonissimo stato, vendesi prezzo occasione. Sala vendite, Riborgo 45-II. 52336 M

MACCHINA Singer famigliare vendesi. XX Settembre 53, p. 10. 52314 M

MACCHINA scrivere Yost lire 600, tabacchiera e vari oggetti oro vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 57943 M

MACCHINA pettinatrice per tappezziere, macchina Singer grande, lampadario 5 fiamme, carrettina, vendo. Sagher, Ghiaccera 6. 52124 M

MACCHINE cucire Singer, garantite, massima perfezione meccanismo, vendo rate, ritiro usate. Coroneo 1. 390 M

MATERASSI lanetta, solamente lire 85, vendonsi. Ventisettembre 51-I, destra. 12644 M

OCCASIONE vendonsi 2 carri doppie zaie, 1 carretto lungo, tavolazzo, una carretta, suste, finimenti. Piccardi 31. 51856 M

OCCASIONE: Causa lutto vendonsi due cappelli da cresima nuovissimi. Ghiaccera 8-III. 52280 M

OCCASIONE: Stanza pranzo nuovissima, con cristalli vendesi. Indirizzo Piccolo. 57921 M

PIANINO, pianoforte mondiale vendo, facilitazione pagamento. Via Milano 22, I. 57379 M

PIANINO, pianoforti Carl Hölzl Vienna, qualsiasi colore, garanzia, facilitazioni pagamento vendonsi. Rappresentante esclusivo: Olivo, via Udine 18. 121598 M

PIANINO noce splendido, rarissima occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 57846 M

PIANINO incrociato, anteguerra (escluso materiale costruzione guerra) vendesi. Solitario 25, III. 52066 M

PIANINO germanico, splendido, ottimo, vendesi giornata, occasione. Ventisettembre 23, porta 11. 57881 M

PIANINO noleggerebbesi. Offerte «Pianino» al Piccolo. 52110 M

PIANO mezzacoda, Dorr Vienna, anteguerra, perfetto, 2700 trattabili. Battisti 7, porta XI. 360 M

PIANO Mignon, piastra metallica, perfettissimo, marca viennese, vendesi prontamente, Rossetti 13-I. 52036 M

QUADRO rinomatissimo autore, episodio storico, vendesi 14-16. Indirizzo Piccolo. 57927 M

SALOTTINO completo in seta vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 57875 M

SCANSIE e quattro grandi banchi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 57911 M

SCRIVANIA piatta, rovere, lucidata anche internamente, sistema americano, chiusura centrale, lire 450; armadio rouleau lire 170, straoccasione. Türk, via Rossini 20. 121949 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchine scrivere, posaatti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 57871 M

SEDIE pieghevoli, ancora alcuni pezzi, vendonsi straordinario buon prezzo. Deposito, via Milano 7-I. 58003 M

SEDIE pieghevoli, per giardino, restaurant, vendonsi. occasione, prezzi bassissimi. Magazzino, Sanità 3. 121922 M

SPECCHI da vendere occasione. Piazza Goldoni 10, IV, portinaia. 52204 M

SPOLVERINI, mantelli moderni, vendo lire 50; vestiti seta, vendonsi. Scorzeria 1-III, 52040 M

STANZA letto, modernissima, mogano; altra palissandro; altra frassino, porte piene, psiche ovale, vendonsi, prezzi ancora ribassati. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1007 M

STANZA letto 2 persone, adatta operai, prezzo mitissimo, vendesi. Madonnina 24, porta 14. 52216 M

STANZA pranzo, buono stato, vendesi prezzo mite. Piccolomini 4-I, destra. 57831 M

STANZE matrimoniali, legno massiccio, cristalli, vendonsi, lire 1450, occasione. Magazzino, Sanità N. 3. 56392 M

STUDIO bellissimo, lavoro pesante, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 57861 M

TAPPETI da pavimento vendo. Via Chiozza 11, porta 12. 61988 M

TAVOLA allungabile per 16 persone vendesi. Chiozza 51, pt. 57767 M

TAVOLI e sedie a libro, per trattorie e campagna vendonsi prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 57867 M

VASI giapponesi grandi, bagno, vendonsi. Via Galatti 8, terzo, sinistra. 58025 M

VELO ricamato seta, ghirlanda per cresima, vendonsi. Paduina 13, quarto. 52226 M

VESTITI uomo usati, vendonsi occasione. Ruggero Manna 3, calzolaio. 58027 M

VESTITO grigio chiaro, finissimo, Cresima, ragazzo quindicenne, vendesi. Visitare 11 in poi, via Udine 40, pianoterra. 57949 M

VESTITO maglia seta, ricamato, biancheria, impermeabile, vestito ragazzo, vendonsi. Ferriera 49, terzo, destra. 52134 M

VESTITO nuovo, bianco, signore, vendesi. Piccolomini 6, porta 11. 52242 M

VIOLINO vecchio; chitarra ottima voce, vendonsi d'occasione, prezzi trattabilissimi. Acquedotto 25, terzo, porta 10. 52342 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE: compero mobili camere complete, nonchè singoli pezzi macchine da cucire, casseforti, vestiti, stivali usati, grammofoni, pagando bene. Rivolgersi via Becoherie 5, magazzino. 12643 N

BICICLETTA Bianchi, tipo militare, gomme piene, anche fuori uso, comperasi. Offerte «Guerrino» al Piccolo. 52112 N

LIBRI antichi e usati (anche stranieri) acquisto occasione. Saba, presso Libreria antica e moderna, San Nicolò 30. 918 N

MACCHINE per a-jour e spugna cercansi. Paduina 11, II, destra. 57956 N

PIANINO a nolo cercasi. Rivolgersi entro giornata, via Piccardi 14, mezzanino, sinistra. 57913 N

PIOMBO senza antimonio acquisto piccoli, grandi quantitativi. Curet, Settefontane 1. 20765 N

TENDA per carro, impermeabile, usata, ottimo stato, circa 7 m x 4 m, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12640 N

TENDA metri 4x4, ottimo stato, cerco. Offerte al Piccolo sub «Buffet». 57937 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 48090 O

A. CORALLI grossi, oro, dentiere, platino, corone, fiorini, pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 56839 O

A lire 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 52196 O

A-JOUR a macchina, disegni su vestiti. Specialità lavorazione calze e maglie a macchina e costumi da bagno. Campo S. Giacomo 5 (Ceregato). 51948 O

AL salone Destefani, Corso Garibaldi 9, ricco assortimento cappelli cresima 35, paglia 6, tegal 20, picot liseret 30, spugna 10. 800 O

APPARATI acetilene, officina installazioni Rocco. Via Roma 23, telef. 13-23. 1204 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni orologeria. Chiarelli, Tintore 2, tel. 9-37. 1048 O

BOTTIGLIE usate d'ogni qualità vendonsi prezzi favorevoli. Coen. Via Pane 2. 969 O

CAPPELLI modernissimi vende modista sotto prezzo di fabbrica. Via Mazzini 47, I. 51926 O

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivanti dal cosidetto colpo d'aria, si guariscono col «Liquore Godina». Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LATTE, servizio a domicilio assume latteria Aquileia, via Madonna del Mare 19, con prodotto friulano ineccepibile, costantemente fresco, filtrato e raffreddato. 12586 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

MANTELLI Alpagas, seta, vestiti vendonsi. Via Luigi Ricci 6, porta 10. 52318 O

OCCASIONE: vendonsi fusti vuoti da 100, 200, 300, 400 litri, recipiente di zinco, capacità litri 200, bagno di zinco. Deposito vini, liquori, via Ginnastica 31. 43901 M

PARTITA bocchini moderni, rasoi finissimi, vendesi prezzo minimo. San Francesco 30, primo. 52332 O

PARTITA tavoli nuovi, per albergo e trattoria, gelateria, da vendere. Via Petronio 9, interno. 67701 O

PARTITA creme per scarpe vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 400 O

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo «Sciroppo pettorale» per adulti e bambini, preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

RAPPRESENTANTE offre grande partita carbone dolce faggio provenienza Gottschee (Jugoslavia) prezzo di concorrenza. Offerte sub «Luigi» Piccolo. 57901 O

TAVOLE abete e diverso altro legname, in vendita presso Mauro. Via Geppa 3, visitare dalle 3-5. 51844 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe, a mobili, ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 640 O

VIENNA - Trieste, settimanalmente assumerei commissioni commerciali private. Massima sollecitudine. Ufficio commerciale Torre bianca 21, primo. 52210 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE cappellificio Milano, cerca un rappresentante conoscitore articolo per Trieste e zona limitrofa. Offerte «Cappellificio» al Piccolo. 121924 P

PER pubblicità quotidiano grande diffusione cercasi produttore persona seria, distinta, conoscitrice piazza Trieste, espertissimo ramo. Inutile offrirsi senza referenze. Indirizzare offerte sub «Fiorino» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 670 P

PIAZZISTA viaggiatore introdotto colori, vernici, ecc., ceracasi. Offerte sub «Colori» al Piccolo. 12649 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. A. A. OCCASIONE unica: vendo camion Isotta Fraschini, tipo 15, portata quintali 35, cavalli di forza 35. Indirizzo Piccolo. 61902 Q

AUTOSCAFO di lusso, perfetto stato, d'alto mare, con cabina, per 12 persone, motore americano 25 HP, tassa pagata, completamente attrezzato, vendesi quarantamila. Scrivere sub «Affarone» Piccolo. 57515 Q

CAMIONS noleggiansi giornalmente per peso fino kg. 2000. Informazioni precise presso Latteria centrale, via N. Machiavelli 8, telefono 40-25. 51694 Q

CAMIONS portata 35 quintali piena efficienza, vendesi 6200. Indirizzo Piccolo. 52106 Q

IMPIANTI elettrici «Bosch» per auto, motocicli, motoscafi, eseguisce Lorenzi. S. Francesco 50. 47884 Q

MOTO «Indian», pezzi ricambio, esclusiva Ferluga C.i, XXX Ottobre 4. 861 Q

MOTO bicicletta ottimo stato, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 62094 Q

MOTOCARROZZELLA forte, ottimo stato, acquisto. Offerte dettagliate prezzo «Nuovissima» al Piccolo. 57413 Q

MOTOCICLETTA Bianchi completa, 5 HP, perfetto stato, vendesi tassa compresa lire 3800. Madonna Mare 16, magazzino. 57621 Q

MOTOCICLETTA estera, anche se guasta, comprerei a condizioni vantaggiose. Istituto 36, negozio. 51804 Q

MOTOCICLETTE due, piccola e grande, vendo occasione. Via Giulia 84, officina. 57419 Q

MOTOCICLETTE funzionamento perfetto, vendonsi prezzo irrisorio. Canova 21, porta 20. 67435 Q

MOTOCICLETTA leggera due cilindri, 2.50 HP, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 57839 Q

MOTOSCAFO bellissimo, comodo veloce vendesi occasione. Muggia 174, Gregorin. 51468 Q

MOTOSCAFO portata 16 persone, vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 57365 Q

MOTOSCAFO velocità 10 miglia, adatto per trasporto passeggeri, vela mq. 35, vendesi oppure scambiasi con camion o vettura. Via Ronco 5, garage. 57561 Q

MOTOSCAFO smontato, m. 8½, vendesi prezzo occasione. Dessanti. Vasari 20. 51792 Q

NOLEGGIO automobile qualunque direzione, prezzi modicissimi. Telefono 31-27. 58001 Q

NOLEGGIASI motocarrozzetta qualsiasi destinazione, lire 1.10 al chilometro. Coroneo 39. 51536 Q

PEZZI ricambio Excelsior, Sumbeam, Ays, pronti. Cremascoli, S. Giacomo monte 7. 57553 Q

RADIATORI, parafanghi, serbatoi, specializzata officina V. Cazzaniga. S. Giacomo monte 7. 57555 Q

VENDESI barca motore, 20 persone, m. 8, buonissima occasione. Muggia, molo 18, Stener. 12619 Q

VULCANIZZAZIONE pneumatici, prezzi convenienti. Officina riparazioni Chivilò, Massimo d'Azeglio 8. 57517 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AVVIATA azienda autotrasporti Monfalcone, cedesi ottime condizioni con decreto servizio pubblico autocorriera. Indirizzo Piccolo. 57409 R

AZIENDA lucrosa cerca socio disponga 12.000, eventualmente impiego personale. Offerte «Socio» Piccolo. 52338 R

CAFFE' antico, centro, trasformabile a bar moderno, affittasi, vendesi. Informazioni Zanier, recapito Caffè Chiozza. 52236 R

CAPITALI disponibili per intavolazioni. Domande dirette. Studio Piazza Borsa 5, telef. 1944. 52284 R

CARTOLERIA centrica, bene fornita merce, vendesi causa malattia, 14.000 trattabili. Informazioni Dreos-Scarpa, via Vasari 14. 52076 R

CEDESI prezzo mite, spaccio vino con decreto, posizione centrale. Escluso mediatori. Rivolgersi Fiaschetteria Largo Santorio 4. 57951 R

CINQUEMILA forte interesse, cerca bancario, serie garanzie, restituzione mensile. Offerte Piccolo «5000». 52340 R

COMPERO decreto spaccio vini oppure in affitto. Bosco 36, magazzino mobili. 52240 R

DECRETO spiriti liquori, vendesi o cedesi. Indirizzo Piccolo. 57913 R

INDUSTRIA professionale in città, esistente da 20 anni, bene avviata, con affezionata clientela, stabile di tre piani di costruzione moderna, tettoie, fondo, macchinario, vendesi per trasferimento domicilio attuale proprietario, lire 200.000 trattabili. Offerte sub «Affare ottimo» Piccolo. 52038 R

LATTERIA botteghino e generi commestibili vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 52170 R

MAGAZZINO grande, centralissimo, annesso ufficio, telefono, luce, cedo. Offerte «Cassetta» al Piccolo. 52038 R

MAGAZZINO grande, chiaro, adatto anche negozio, luce, telefono, cesso, affitto minimo, cedesi. Scrivere «Buona posizione» Piccolo. 52064 R

NEGOZIO piccolo arredato, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 52214 R

NEGOZIO completamente arredato, uso buffet, salumeria, liquoreria, centro, cederebbesi, mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 52306 R

SOVVENZIONI su merci, breve scadenza, quarta parte valore, accordansi celerità, discrezione. Indirizzo Piccolo. 57849 R

TRATTORIA avviata cedesi a condizioni molto vantaggiose. Rivolgersi al Consorzio Agricolo, via Raffineria 7. 52090 R

TRATTORIA arredata con cantina e decreto vendesi subito. Indirizzo Piccolo. 52266 R

3000 lire cercansi in giornata, qualunque interesse, restituibili 300 mensili. Offerte «Sicuro» al Piccolo. 58017 R

25.000 lire disponibili I intavolazione città. Indirizzo Piccolo. 57857 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA con giardino, situata al mare; serra, pozzo, adatta villeggiatura, Capodistria, vendo. Indirizzo Piccolo. 52086 S

CASETTA Servola Vignetti 991, 8 locali, stalla, metri 1000, vendesi metà cassa, rimanente merci; altra 3 locali, giardinetto. Telefono 660. 57947 S

PORTOROSE. Villino posizione incantevole, ammobiliato, luce, comfort, vendesi 34.000, oppure affittasi. Scala Belvedere 2, quarto, destra. 12646 S

VILLETTA vendesi occasione, causa partenza con campagna e giardino, Opicina. Indirizzo al Piccolo. 57826 S

IN Gries presso Bolzano, vendesi villa signorile, ammobiliata, con 7 grandi stanze, 3 soffitte, altro spazio disponibile, bel giardino. Divisibile anche in due abitazioni. Prezzo lire 160.000. Scrivere: Seefranz Rosenvilla, Gries presso Bolzano. 6542 S

VILLINO centro città, con stalla e giardino, acquisterebbesi permutando con altro a Opicina, bellissimo, con orto, giardino: pronta abitazione. Indirizzo al Piccolo. 57823 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

PORTOROSE. Pensione-Hotel Venezia, posizione centrica, luce elettrica, prezzi miti. 52058 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A prezzi bassissimi, cappelli paglia per signora guarniti, sguarniti, riformature. Corso V. E. 45, primo. 42454 U

BAMBINA adotterebbesi da coniugi soli. Scrivere sub «Bella bambina» Piccolo. 52072 U

CERCHIAMO dignitosa sposa israelita, nostro ottimo figlio vedovo, affettuoso, bellissimo, benestante. Proposte Piccolo sub «Genitori». Ritiransi 3 giugno. Inutili anonime. 51976 U

CURA primaverile. Estratto fluido aromatizzato e zuccherato di «Salsapariglia con iodaro sodio», indispensabile per tutti coloro che sognano di una cura depurativa del sangue, special modo per prevenire la ricomparsa sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo.

DEBOLEZZA, neurastenia, esaurimento, fatti patologici che diventano sempre più da che fu trovato il rimedio contro di essi; esso è il fosforo. Il miglior modo per prenderlo questo farmaco lo offre il ben conosciuto «Glicerofosfiti» preparato dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo.

DIARREA, catarri, affezioni intestinali in genere, guariscono rapidamente con la «Polvere di bismuto» aromatizzata, per adulti e bambini, preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo.

MARIO! Grazie, grazie, ancora. Tutti gli auguri che sai. Tua.

SAVOIA. Ritirate lettera, nome del Caffè, presso Veloci Express, via Mercadante, ...

SCABBIA viene guarita rapidamente usando «Scabiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo.

Quest'oggi alle ore 14 munito dei conforti di nostra Santa Religione, e circondato dall'affetto dei suoi cari, serenamente si spense

BALDASSARE MIMBELLI

Coll'animo angosciato ne danno il triste annunzio, anche a nome degli altri congiunti, la sorella CATERINA nob. del SENNO col marito ANTONIO, il nipote ANTONIO COSULICH de PECINE con la consorte GINA GOTTHARDI, la nipote MARIA MIMBELLI col marito cav. ALBERTO.

I funerali avranno luogo martedì 30 corr., ad ore 10, partendo da via Udine 1.

Trieste, 28 maggio 1922.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza, e per espresso desiderio del caro Estinto, dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Gilda Panzera già ved. Metlicovitz
nata Rossi

d'anni 50, dopo brevissime sofferenze spirò questa mane, lasciando nello strazio il desolato consorte ANTONIO, la sorella ANTONIETTA, unitamente alle congiunte famiglie METLICOVITZ ed altri parenti che partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie avranno luogo mercoledì 31 corr. ad ore 16, movendo il mesto convoglio dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, li 29 maggio 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

NECROLOGIO

Parole non bastano al grave cordoglio, che la data di oggi, a Noi ricorda nel primo anniversario dalla dipartita al cielo di Te, nostro caro angioletto

Natalia

unica figliuoletta ed unica gioia della famiglia. Prega di lassù pel conforto nel perenne dolore dei Tuoi sconsolati genitori su questa valle di lacrime e dolori.

VALE!

Trieste, 30 maggio 1922.

I Tuoi sconsolati genitori:
VIOLETTA e IGINIO CUPEZ

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria della sua amatissima estinta

Antonia Suttora

ringrazia sentitamente tutti coloro che, con l'invio di fiori o in qualsiasi altra guisa vollero partecipare al suo dolore.

Trieste, 29 maggio 1922.

Famiglia SUTTORA

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

Emma

e ai chiarissimi medici e alle rev. suore dell'Ospedale di via Leo che procurarono in tutti i modi di lenire le Sue sofferenze, vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Trieste-Monfalcone, 29 maggio 1922.

Famiglie PIAN

Nelle prime ore di stamane, improvvisamente spirava in Udine

Giuseppe Ferrari
fu Francesco

La moglie ed i figli, la madre, il fratello, le sorelle, i suoceri, i cognati ed i parenti tutti ne danno, costernati, il doloroso annuncio ad amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà martedì 30 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione di via Daniele Manin 14, per essere tumulata nella tomba di famiglia in Udine.

Udine, 29 maggio 1922 — Trieste, Via Zovenzoni 5.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Oggi, alle 10, spirava, dopo lunghe sofferenze,

Antonia ved. Lissiach nata Giorgini
d'anni 71

L'addolorato figlio SANTO, in unione alle sottoscritte famiglie congiunte, partecipa questa dolorosa perdita a tutti gli altri parenti e conoscenti.

Il trasporto della cara Estinta seguirà mercoledì 31 corr., ad ore 15, partendo il convoglio dalla via dell'Industria N. 5.

Trieste, 29 maggio 1922.

Le addolorate famiglie:
LISSIACH, NORDIO, WITMER, GAETA, assente, SCARAMELLI e CUPO

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, riconoscenti, esprimono, commosse, i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori od in altra guisa, vollero rendere l'estremo tributo d'affetto alla loro indimenticabile moglie e mamma

Emma Hirsch Dallatorre

Vivissimi ringraziamenti vadano all'Eccellentissimo Rabino Maggiore dott. I. Zoller, cui serberanno perenne riconoscenza.

Famiglie: HIRSCH—ZERNITZ, DALLATORRE e ITALIA

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per tanto tributo d'affetto e d'omaggio reso alla salma del loro caro e indimenticabile

LUIGI

di cuore ne ringraziano il C. C. «Libertas», le Associazioni repubblicane, il Consiglio comunale e tutti i concittadini.

Capodistria, 29 maggio 1922.

Le famiglie: MICHELICH, FILIPPI, PITACCO e PREDONZANI